Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_52_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2018, n. 0230/Pres.

Sostituzione componenti di parte pubblica in seno al Comitato permanente regionale ex art. 24 ACN per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale (di seguito denominato ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 29 luglio 2009, il quale dispone che in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10;

ATTESO che l'Accordo integrativo regionale, sottoscritto in via definitiva in data 11 marzo 2011 dall'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dalle Organizzazioni Sindacali FIMP e CIPE sulla base della preintesa approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 25 febbraio 2011, al paragrafo 2.1, lettera c), per quanto attiene alla composizione del Comitato regionale stabilisce che:

1. La delegazione di parte pubblica è composta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo sostituto, con funzioni di Presidente e da altri membri effettivi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende della Regione, indicati dall'Assessore regionale alla Sanità. Il numero dei membri effettivi di parte pubblica non deve superare quello della delegazione sindacale. La parte pubblica indica, inoltre, l'elenco con i nominativi dei membri sostituti;
2. Ogni delegazione di parte sindacale è composta da un responsabile (rappresentante legale dell'organizzazione o suo delegato) per ciascuna OO.SS. firmataria dell'ACN e da un eventuale componente aggiunto qualora l'O.S. firmataria dell'ACN superi il 15% di livello di rappresentatività sindacale a livello regionale, determinato aggiungendo al livello di rappresentatività regionale del 5% l'ulteriore quota del 10%;
3. Il numero complessivo dei rappresentanti di parte sindacale del Comitato Regionale non può in ogni caso superare le 4 unità;
4. La consistenza associativa è determinata sulla base dei dati riferiti regionali, forniti dalla SISAC, riferiti all'anno precedente a quello in cui si procede all'avvio delle trattative per il rinnovo dell'ACN (in conformità all'articolo 22, comma 4);
5. Le Organizzazioni Sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Regionali comunicano alla Direzione Centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ACN, i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti;
6. Alle riunioni del Comitato regionale, è data facoltà alle OO.SS. di potersi avvalere di un esperto o consulente tecnico qualora si trattino argomenti specifici che richiedano competenze in materia. Tale esperto, in quanto non facente parte del Comitato regionale, non ha diritto a percepire alcun tipo di compenso o rimborso e non ha diritto di voto;

VISTO il proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2377 del 12 dicembre 2011, ha istituito il Comitato permanente regionale di cui al citato articolo 24 dell'ACN;

VISTI i successivi provvedimenti di modifica della composizione dell'anzidetto organo collegiale:

- proprio decreto n. 0116/Pres. del 29 maggio 2012, su conforme deliberazione della Giunta regionale

n. 881 del 23 maggio 2012;
- proprio decreto n. 045/Pres. del 21 marzo 2014, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 27 febbraio 2014;
- proprio decreto n. 085/Pres. del 6 maggio 2015, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 10 aprile 2015;
- proprio decreto n. 061/Pres. del 14 marzo 2017, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 3 marzo 2017;
ATTESA, la necessità di apportare modifiche alla delegazione di parte pubblica dell'anzidetto Comitato, in quanto oltre all'insediamento del nuovo Vicepresidente e Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità - dott. Riccardo Riccardi - che ha indicato quale suo sostituto il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - dott. Fabio Samani - si rende indispensabile sostituire alcuni componenti in quanto: i dottori Giorgio Simon e Aldo Mariotto - componenti titolari, hanno rimesso il proprio mandato; il dott. Giovanni Pilati - componente titolare - e le dottoresse Marcella Bernardi e Vanda Maria Forcella - componenti supplenti - sono già collocati in quiescenza;
VISTA la nota prot. n. 20339/P del 1 novembre 2018 con la quale il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, su indicazione del Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, ai fini della modifica della composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale, segnala al Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della medesima Direzione i nominativi dei dottori Serena Sincovich, Adele Maggiore e Mauro Marin quali componenti titolari e dei dottori Carla Landi e Luciano Pletti quali componenti supplenti della delegazione di parte pubblica, in sostituzione dei dottori Giorgio Simon, Aldo Mariotto e Giovanni Pilati - componenti titolari e Marcella Bernardi e Vanda Maria Forcella - componenti supplenti;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere alla conseguente modifica della composizione dell'anzidetto Comitato;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate dai nuovi componenti designati a far parte del Comitato in parola risulta che non sussistono motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 non espressamente modificata dal presente provvedimento;
RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di modificare la composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale come di seguito individuato:

Membri titolari	Membri supplenti
Dott. Riccardo RICCARDI - Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità - presidente	Dott. Fabio SAMANI - direttore Area Servizi Assistenza Primaria, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott.ssa Serena SINCOVICH - Responsabile SS Assunzioni e Concorsi, ASUI di Trieste	dott.ssa Carla LANDI - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott.ssa Adele MAGGIORE - Direttrice sanitaria IRCCS Burlo Garofolo	Dott.ssa Luisella GIGLIO - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott. Mauro MARIN - Direttore di distretto, AAS5 "Friuli Occidentale"	dott. Luciano PLETTI - Direttore dipartimento assistenza primaria, AAS2 "Bassa Friulana-Isontina"

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 30 novembre 2018;

DECRETA

1. Si modifica, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione della delegazione di parte pubblica del Comitato permanente regionale di cui all'articolo 24 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 29 luglio 2009, già istituito con proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011, che risulta, pertanto, così composta:

Membri titolari	Membri supplenti
Dott. Riccardo RICCARDI - Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità - presidente	Dott. Fabio SAMANI - direttore Area Servizi Assistenza Primaria, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott.ssa Serena SINCOVICH - Responsabile SS Assunzioni e Concorsi , ASUI di Trieste	dott.ssa Carla LANDI - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott.ssa Adele MAGGIORE - Direttrice sanitaria IRCCS Burlo Garofolo	Dott.ssa Luisella GIGLIO - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
dott. Mauro MARIN - Direttore di distretto, AAS5 "Friuli Occidentale"	dott. Luciano PLETTI - Direttore dipartimento assistenza primaria, AAS2 "Bassa Friulana-Isontina"

2. Si dà atto che i nuovi componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale hanno dichia-

rato l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina.
3. Si conferma ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 non espressamente modificata dal presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_52_1_DPR_231_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2018, n. 0231/Pres.

DLgs. 66/2010, art. 322. Nomina dei componenti effettivi del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con propri decreti n. 0170/Pres. di data 19 settembre 2013 e n. 0201/Pres. di data 18 ottobre 2013 sono stati nominati i rappresentanti regionali effettivi e supplenti in seno al Comitato Misto della Regione Friuli Venezia Giulia, i quali rimangono in carica per la durata della legislatura e che la stessa risulta essere scaduta;
VISTO l'articolo 322 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" che prevede la costituzione, in ciascuna regione, di un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;
VISTO il comma 3 di detto articolo 322, il quale stabilisce che il Comitato di cui trattasi è formato da cinque rappresentanti del Ministero della difesa, da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, designati dai rispettivi Ministri e da sette rappresentanti della regione nominati dal Presidente della Giunta regionale su designazione, con voto limitato del consiglio regionale e che per ogni membro è nominato un supplente;
VISTA la nota prot. 10267 del 1 agosto 2018 con la quale il Segretario Generale del Consiglio regionale ha informato che detto organo, nella seduta n. 16 del 26 luglio 2018 ha proceduto a designare i rappresentanti regionali effettivi in seno al predetto Comitato e ne ha comunicato i seguenti nominativi:
Componenti effettivi:
GRIZZO Eligio;
BRUSADIN Bruno;
GENOVA Rosario;
MALISANI Gianna;
NASTI Giovanni;
NOBILIO Andrea;
TASSAN Viol Carlo;
ATTESO che nella citata nota prot. 10267 del 1 agosto 2018 è stato altresì comunicato che in relazione alla designazione del signor Rosario Genova, il Comando Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" ha comunicato che la richiesta di autorizzazione a svolgere l'incarico è stata inviata al Ministero della Difesa per le decisioni di competenza e che il Consiglio regionale provvederà nelle prossime sedute d'aula alla designazione dei componenti supplenti;
VISTA la nota del Ministero della Difesa, Direzione generale per il personale militare - I Reparto prot. n. 557854 del 20 settembre 2018 relativa alla concessione dell'autorizzazione per attività privata extraprofessionale retribuita del Brigadiere Rosario Genova in cui si comunica che il nulla osta chiesto dall'interessato deve intendersi acquisito decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta, ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, per effetto del silenzio assenso, come indicato anche al paragrafo 10, lettera d. della circolare prot.n. M-D GMIL_01 0396572 del 31 luglio 2008;
VISTE le dichiarazioni rese dai componenti sopra indicati dalle quali emerge che non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
CONSIDERATO che i componenti dell'organo collegiale in argomento sono espressione del Consiglio regionale, con voto limitato, e sono individuati tra coloro che hanno maturato esperienze professionali,

conoscenze specifiche nel settore militare ovvero tra amministratori locali investiti delle problematiche conseguenti alla presenza militare sul territorio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2005, n. 1355 con la quale è stato determinato in Euro 80,00 per seduta l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei rappresentanti regionali alle riunioni del predetto Comitato;
VISTA la deliberazione 1 giugno 2007, n. 1301 con la quale si è proceduto ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) alla riduzione del 10% dei compensi, indennità gettoni di presenza comunque denominati corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'amministrazione regionale;
VISTO il comma 7 dell'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) il quale stabilisce che con effetto dall'1 gennaio 2011 le indennità, i compensi e i gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, ai componenti di commissioni, comitati, organi collegiali comunque denominati, esclusi gli organi di revisione e gli organismi indipendenti di valutazione, nonché agli organi commissariali, sono ridotti automaticamente del 10 per cento rispetto agli importi previsti alla data del 31 ottobre 2010, ferme restando le riduzioni previste dall'articolo 8, commi 53 e 54, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e, per gli enti locali, dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
RILEVATO che ai componenti del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia spetta un gettone di presenza oltre all'eventuale trattamento di missione nella misura prevista per i dipendenti regionali nella categoria dirigenziale;
RITENUTO quindi di confermare, nel rispetto delle disposizioni sopra indicate, il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato misto paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia nell'importo di Euro 64,80 per seduta e di riconoscere ai medesimi componenti, ai fini del trattamento di missione, l'equiparazione ai dipendenti regionali con qualifica dirigenziale;
ACCERTATO che nel Bilancio finanziario gestionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 risulta assegnata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio Pianificazione territoriale e strategica la somma di euro 20.000,00 Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, Titolo 1 spese correnti, Macroaggregato 103 acquisto di beni e servizi, capitolo 9820 "Spese per compensi ai rappresentanti regionali e loro supplenti del Comitato Misto Paritetico in Ambito Militare - art. 4 bis della L.R. 23.08.1982 n. 63 come aggiunto dall'art. 2 L.R. 23.08.1984 n. 38; art. 7 co. 13 L.R. 21.07.2004 n. 19; art. 13 comma 41 L.R. 20.12.2009 n. 24, art. 4 bis L.R. 23.08.1092 n. 63, art. 322 decreto legislativo 15.03.2010 n. 66";
RITENUTO, in considerazione dell'urgenza ed indifferibilità dell'adempimento in argomento, funzionale all'operatività del Comitato, di provvedere alla nomina dei soggetti designati dal Consiglio regionale nella seduta n. 16 del 26 luglio 2018 ad eccezione dei componenti supplenti, per i quali si provvederà con apposito atto ad integrazione del presente provvedimento giusta designazione dei componenti supplenti;
CONSIDERATO che per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza di almeno sette tra i suoi componenti - così come stabilito dall'articolo 430 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 recante "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" - la separata nomina dei componenti supplenti non inficia la validità delle sedute del Comitato stesso nelle more di tale nomina;
VISTA la lettera n), primo comma dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 della Statuto di autonomia) con la quale è attribuita al Presidente della Regione la funzione di nomina di spettanza della Regione;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 322 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modifiche e su designazione del Consiglio regionale, sono nominati rappresentanti in seno al Comitato misto paritetico per le servi*tù militari:*
Componenti effettivi:
GRIZZO Eligio;
BRUSADIN Bruno;
GENOVA Rosario;
MALISANI Gianna;

NASTI Giovanni;
NOBILIO Andrea;
TASSAN Viol Carlo.
2. I rappresentanti regionali restano in carica per la durata della legislatura.
3. Ai suddetti verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 64,80 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica dirigenziale. La relativa spesa graverà sul capitolo 9820 dello stato di previsione della spesa e del bilancio pluriennale per gli esercizi 2018 - 2020 e per l'esercizio finanziario 2018.
4. Con successivo decreto si provvederà alla nomina dei componenti supplenti vacanti, su designazione del consiglio regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_52_1_DPR_232_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 0232/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), 26, comma 2, lettera c), e 27, comma 2, lettera b), della legge regionale 16/2014;
VISTI gli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 16/2014, che prevedono che, con riferimento agli incentivi di cui sopra, "con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento";
VISTI, altresì, gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della legge regionale 16/2014, che rimandano ad uno o più avvisi pubblici, approvati con deliberazione della Giunta regionale, per la definizione dei settori d'intervento, dell'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile, delle tipologie e dei requisiti dei beneficiari, delle modalità di presentazione della domanda, dei criteri e delle priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, per la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, dei criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, dei limiti massimi e minimi degli stessi e quanto demandato all'avviso dai relativi regolamenti;
VISTO il proprio decreto 13 febbraio 2015, n. 033/Pres. recante "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)";
VISTO il testo del <<Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33>>, e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 34 della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "per le modifiche ai regolamenti della presente legge [...] si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2315 del 6 dicembre 2018

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33>>, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al “Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33

art. 1 modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2015

1. Il comma 2 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), è sostituito dal seguente:

<<2. Gli avvisi pubblici possono definire le modalità con le quali i richiedenti possono realizzare un partenariato associandosi fra loro ai fini della presentazione delle domande e della realizzazione dei progetti. In caso di presentazione di progetti in forma associata, il beneficiario è il soggetto indicato nell’accordo di associazione fra richiedenti come capofila ed assume il ruolo di unico interlocutore dell’Amministrazione regionale, ai fini del presente regolamento e degli avvisi pubblici. I partner collaborano allo svolgimento delle attività progettuali previste nell’accordo di associazione e condividono il progetto nella sua interezza.>>

art. 2 modifiche all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2015

1. Al comma 4 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2015, le parole: <<dei componenti esperti della Commissione regionale per la cultura, di cui all’articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f) della legge, previa verifica dell’assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi.>>, sono sostituite dalle seguenti: <<componenti esperti, individuati dal Direttore centrale competente in materia di cultura, anche tra quelli facenti parte della Commissione regionale per la cultura, di cui all’articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f) della legge, previa verifica dell’assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche solo potenziali, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l’incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.>>.
2. I commi 7 e 8 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 33/2015, sono abrogati.

art. 3 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2015, le parole: <<la loro esclusiva riferibilità al progetto>>, sono sostituite dalle seguenti: <<l'esclusiva riferibilità al progetto della quota eccedente il 10 per cento>>

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_52_1_DPR_233_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 0233/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle Cooperative sociali e loro Consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 198/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), come sostituito dall'articolo 2, comma 31, della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017), che attribuisce alla Regione le funzioni di regolamentazione, programmazione e attuazione degli interventi contributivi di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale 20/2006, nonché le funzioni di realizzazione e sostegno di progetti volti alla promozione della cooperazione sociale e le funzioni relative alla concessione di finanziamenti alle amministrazioni pubbliche finalizzati a incentivare la stipulazione di convenzioni previste all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e successive integrazioni e modificazioni, che ha previsto il passaggio dalle Province alla Regione delle funzioni relative al sostegno e alla promozione della cooperazione sociale come individuate all'allegato B, comma 11 bis (Funzioni in materia di attività produttive);
DATO ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006, nel testo previgente alla sua sostituzione con la citata legge regionale 25/2016, alla Regione era già attribuita la competenza di regolamentazione degli interventi contributivi a favore delle cooperative sociali, in particolare sotto il profilo dell'armonizzazione con la normativa concernente gli aiuti di stato, nonché di definizione con regolamento dei criteri e modalità di ripartizione tra le singole Province delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni di cui alla medesima legge regionale 20/2006;
VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381", emanato con proprio decreto n. 0198/Pres. del 30 agosto 2017;
VISTO l'articolo 8, comma 18 della legge regionale n. 12 del 27 marzo 2018, con cui l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi di cui agli articoli 10, comma 1, lettere a), b), e c), e 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), anche nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento (UE) 1408/2013, al fine di promuovere lo sviluppo delle attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche nel settore agricolo, mediante l'incentivazione delle cooperative sociali che operano in tale settore;
VISTI i regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero nei limiti di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pub-

blicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTO l'articolo 2, paragrafo 1, punto 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ove definisce i «costi salariali» come "importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito".
VISTO il testo del <<Regolamento di modifica al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 198/Pres.">> e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 17/2007, con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2306

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 198/Pres.">>, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGOLAMENTO DI MODIFICA AL "REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 26 OTTOBRE 2006, N. 20 (NORME IN MATERIA DI COOPERAZIONE SOCIALE) A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI, PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE PREVISTA DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE 20/2006, NONCHÉ PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 10, COMMA 1, LETTERA C), DELLA LEGGE REGIONALE 20/2006 VOLTI A INCENTIVARE LA STIPULAZIONE DELLE CONVENZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381", EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 AGOSTO 2017, N. 198/PRES.

Art. 1 Modifiche all'articolo 1 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 3 dell'articolo 1 le parole: << al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, relativo >> sono sostituite con le seguenti: << ai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, relativi >>
2. Alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
3. Alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

4. Alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
5. Alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
6. Al comma 5 dell'articolo 1 le parole: << dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 20/2006 >> sono sostituite con le seguenti: << degli articoli 14, comma 3, della legge regionale 20/2006 e 8, comma 18, della legge regionale 12/2018 >>.
7. Alla lettera c) del comma 5 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
8. Alla lettera g) del comma 5 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
9. Alla lettera a) del comma 6 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
10. Alla lettera b) del comma 6 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
11. Il comma 7 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente comma:
<< 7. Sono concessi finanziamenti, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006, agli enti pubblici, anche economici, e alle società di capitali a partecipazione pubblica aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, con l'esclusione delle società partecipate dall'Ente Regione, per l'acquisizione di beni e servizi forniti dalle cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo e loro consorzi attraverso convenzioni finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate, in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013, di cui al titolo VI, articolo 28. >>.
12. Al comma 8 dell'articolo 1 le parole: << in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << in osservanza dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

Art. 2 Aggiunta dell'articolo 1 bis del D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo l'articolo 1 è aggiunto il seguente articolo:
<< Art. 1 bis
(definizioni)
1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:
a) "contributi" gli incentivi regionali a favore delle cooperative sociali e loro consorzi iscritti all'Albo nonché delle associazioni regionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo;
b) "finanziamenti" gli incentivi regionali a favore degli enti pubblici, anche economici, e delle società di capitali a partecipazione pubblica. >>.

Art. 3 Modifiche all'articolo 2 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 5 dell'articolo 2 dopo le parole: << della regione Friuli Venezia Giulia >> sono aggiunte le seguenti: << , con l'esclusione delle società partecipate dall'Ente Regione. >>.

Art. 4 Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 è aggiunto il seguente comma:
<< 1 bis. Per i contributi di cui al presente regolamento concessi nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo regolamento (UE) n. 1408/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, a una medesima "impresa unica", non può superare euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. >>.
2. Il comma 2 dell'articolo 4 è abrogato.
3. Il comma 3 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:
<< 3. La concessione dei contributi di cui ai commi 1 e 1 bis, è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui

all'articolo 2, paragrafo 2, dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013, dall'impresa unica, a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso. >>.

Art. 5 Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 sono aggiunti i seguenti commi:
<< 2 bis. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1408/2013, i contributi di cui al presente regolamento concessi in base alla regola "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 e che la produzione primaria di prodotti agricoli non benefici degli altri aiuti «de minimis» da garantirsi con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
2 ter. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1408/2013, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, anche ai sensi del presente regolamento, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. >>.

Art. 6 Modifiche all'articolo 7 del D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 7 è aggiunto il seguente comma:
<< 1 bis. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n. 1408/2013, sono esclusi dall'applicazione del medesimo Regolamento (UE) n. 1408/2013 i settori di attività e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato B bis che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento. >>.
2. Al comma 4 dell'articolo 7 le parole: << Gli allegati B e C >> sono sostituite con le seguenti: << Gli allegati B, B bis e C >>.

Art. 7 Modifiche all'articolo 10 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 10 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
2. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente: << b) per la progettazione e direzione lavori; >>.
3. Al comma 3 dell'articolo 10 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
4. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente: << b) per la progettazione e direzione lavori; >>.
5. La lettera b) del comma 4 dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente: << b) costi dei lavori per l'ampliamento degli immobili aziendali esistenti; >>.
6. La lettera d) del comma 4 dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente: << d) costi per interventi di manutenzione ordinaria; >>.
7. Il comma 5 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:
<< 5. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera b), ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013, sono ammissibili le seguenti spese, a condizione che l'immobile, al momento di presentazione della domanda di contributo, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia, sia di proprietà del soggetto richiedente ovvero sia nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46, e che il proprietario presti il proprio assenso scritto ai lavori:
a) costi dei lavori per le ristrutturazioni edilizie;
b) costi dei lavori per l'ampliamento degli immobili aziendali esistenti;
c) costi dei materiali utilizzati per i lavori, comprensivi delle spese di trasporto;
d) costi per interventi di manutenzione ordinaria;
e) costi per interventi di manutenzione straordinaria.
8. Dopo il comma 5 dell'articolo 10 è aggiunto il seguente comma:
<< 5 bis. Gli investimenti aziendali inerenti i lavori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), di nuova costruzione, di ampliamento, ristrutturazione edilizia e manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili esistenti, sono quelli descritti dalla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, articolo 4. >>.

9. Al comma 7 dell'articolo 10 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
10. Al comma 8 dell'articolo 10 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
11. Al comma 10 dell'articolo 10 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

Art. 8 Modifiche all'articolo 11 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 11 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

Art. 9 Modifiche all'articolo 17 del D.P.Reg. 198/2017

1. Il comma 4 dell'articolo 17 è abrogato.

Art. 10 Modifiche all'articolo 18 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 18 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

Art. 11 Modifiche all'articolo 20 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 3 dell'articolo 20 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
2. Al comma 3 dell'articolo 20 dopo le parole: << addetto all'assistenza di persone svantaggiate >> sono aggiunte le seguenti: << , mantenute in occupazione, >>.

Art. 12 Modifiche all'articolo 21 del D.P.Reg. 198/2017

1. Il comma 4 dell'articolo 21 è abrogato.

Art. 13 Modifiche all'articolo 26 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 26 dopo le parole: << società di capitali a partecipazione pubblica, >> sono aggiunte le seguenti: << con l'esclusione delle società partecipate dall'Ente Regione, >>.

Art. 14 Modifiche all'articolo 27 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 27 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.

Art. 15 Modifica della rubrica del Titolo VIII del D.P.Reg. 198/2017

1. La rubrica del Titolo VIII è sostituita dalla seguente: << PROCEDIMENTO DI INCENTIVAZIONE >>.

Art. 16 Modifiche all'articolo 33 del D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 33 sono aggiunti i seguenti commi:
<< 2 bis. Le domande di contributi sono presentate per la concessione di un contributo per ogni singola iniziativa, salvo quanto disposto dal comma 11; le eventuali ulteriori domande di contributi per la medesima iniziativa vengono istruite solamente dopo che sono state ammesse tutte le prime richieste avanzate dai beneficiari, nei limiti della capienza dei fondi stanziati.
2 ter. Le domande di contributi di cui al comma 2 bis presentate dallo stesso richiedente per la medesima iniziativa vengono istruite in ordine inverso d'arrivo. >>
2. Il comma 3 dell'articolo 33 è sostituito dal seguente:
<< 3. Il termine per la presentazione delle domande di incentivo è perentorio, ed è compreso tra il 2 gennaio ed il 31 marzo; nel caso in cui tali termini ricadano in una giornata non lavorativa per l'ufficio competente, essi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo seguente. Ai fini del rispetto del termine fa fede la data e l'ora di ricezione. Le domande sono presentate a partire dalle ore 9.15 del giorno iniziale e sino alle ore 16.30 del giorno finale di presentazione delle stesse. >>
3. La lettera a) del comma 10 dell'articolo 33 è sostituita dalla seguente:
<< a) dalla relazione illustrativa; >>.
4. Dopo la lettera b) del comma 10 dell'articolo 33 è aggiunta la seguente:
<< b bis) nel caso di richiesta di contributo per sostenere i costi salariali del personale addetto all'assistenza delle persone svantaggiate, mantenute in occupazione di cui all'articolo 20, comma 3, dal curriculum vitae del personale addetto; >>
5. Dopo il punto 1) della lettera c) del comma 10 dell'articolo 33 è aggiunto il seguente:
<< 1 bis) la dimensione dell'impresa definita con riferimento alla disciplina in materia dettata dall'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014; >>.

6. Al punto 5) della lettera c) del comma 10 dell’articolo 33 le parole: << del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall’impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 >> sono sostituite con le seguenti: << dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013, dall’impresa unica, a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 >>.
7. Il punto 6) della lettera c) del comma 10 dell’articolo 33 è sostituito dal seguente:
<< 6) se la domanda è presentata in applicazione del regime di aiuto in esenzione di cui all’articolo 1, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 651/2014;
8. Dopo il punto 8) della lettera c) del comma 10 dell’articolo 33 è inserito il seguente:
<< 8 bis) di applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, e corrispondere ai soci lavoratori con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, trattamenti economici complessivi non inferiori ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lettere d), e) ed f), e comma 2 bis, della legge 142/2001; >>.
9. La lettera d) del comma 10 dell’articolo 33 è sostituita dalla seguente:
<< d) dall’impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante in riferimento ai dati dichiarati nella domanda. >>.
10. Il comma 11 dell’articolo 33 è sostituito dal seguente:
<< 11. Le cooperative sociali di cui all’articolo 2, comma 1, lettere a) e b), che svolgono attività plurima possono presentare separate domande di contributo riferite sia a iniziative connesse in modo esclusivo all’erogazione di servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi per i quali sono iscritte nella sezione a) dell’Albo sia a iniziative connesse in modo esclusivo all’esercizio di altre attività economiche per le quali le medesime cooperative sono iscritte nella sezione b) dell’Albo. La connessione tra l’iniziativa oggetto della richiesta di contributo e l’attività esercitata è descritta nella relazione illustrativa dell’iniziativa e attestata da idonea documentazione tecnico-contabile.

Art. 17 Modifiche all’articolo 35 del D.P.Reg. 198/2017

1. La lettera b) del comma 3 dell’articolo 35 è abrogata.
2. Alla lettera c) del comma 3 dell’articolo 35 dopo le parole: << dell’articolo 3 >> sono aggiunte le seguenti: << pur avendo ammesso l’intera spesa presentata >>.
3. Dopo la lettera d) del comma 3 dell’articolo 35 è aggiunta la seguente:
<< d bis) assenza, originaria o per sopravvenuta cancellazione, in capo al richiedente del requisito di iscrizione all’Albo della Regione Friuli Venezia Giulia. >>
4. Il comma 4 dell’articolo 35 è sostituito dal seguente:
<< 4. Nei casi di seguito indicati il Servizio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all’accoglimento della domanda, concedendo loro un termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare le loro osservazioni:
a) scadenza del termine per provvedere alla regolarizzazione della domanda ai sensi del comma 2;
b) il contributo concedibile è inferiore all’importo di euro 1.000,00 ai sensi dell’articolo 3 per inammissibilità di parte della spesa presentata.

Art. 18 Modifiche all’articolo 36 del D.P.Reg. 198/2017

1. Il comma 1 dell’articolo 36 è sostituito dal seguente:
<< 1. La concessione di contributi per l’acquisto di beni immobili è disposta dal Servizio competente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile e pari al minor valore tra il prezzo di compravendita e la perizia di stima del valore dell’immobile redatta da tecnico abilitato. >>.
2. Il comma 2 dell’articolo 36 è sostituito dal seguente:
<< La concessione di contributi riguardanti i lavori indicati all’articolo 10, comma 1, lettere a) e b) afferenti immobili aziendali è disposta dal Servizio competente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento redatti da tecnici abilitati per le rispettive competenze e recanti una descrizione puntuale delle opere edili e impiantistiche oggetto d’intervento. >>.

Art. 19 Modifiche all’articolo 37 del D.P.Reg. 198/2017

1. La rubrica dell'articolo 37 è sostituita dalla seguente: << (Formazione delle graduatorie e concessione degli incentivi) >>.
2. Il comma 2 dell'articolo 37 è sostituito dal seguente:
<< 2. Le graduatorie approvate unitamente ai relativi elenchi delle domande di contributo non ammissibili nonché l'approvazione del riparto del finanziamento per rapporti convenzionali sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione; la pubblicazione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti le cui iniziative sono state ammesse a incentivo. >>.
3. Dopo il comma 2 dell'articolo 37 è inserito il seguente comma:
<< 2 bis. Decorsi sette giorni lavorativi dalla pubblicazione di cui al comma 2, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, l'incentivo si intende accettato. In caso di comunicazione contraria da parte di uno o più singoli assegnatari, si procederà allo scorrimento della graduatoria. >>.
4. Il comma 3 dell'articolo 37 è sostituito dal seguente:
<< Gli incentivi sono concessi entro il termine di 60 giorni dalle approvazioni di cui al comma 2 e nei limiti delle risorse disponibili. >>.

Art. 20 Modifiche all'articolo 38 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 38 le parole: << oggetto di contributo >> sono sostituite con le seguenti: oggetto di incentivo >>.
2. Il comma 1 bis dell'articolo 38 è sostituito dal seguente:
<< 1 bis. Il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese di cui al comma 1 è perentorio ed è fissato alle ore 16.30 dell'ultimo giorno di febbraio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di incentivo salvo il diverso termine fissato nel decreto di concessione in relazione alla specificità dell'iniziativa; nel caso in cui il termine ricada in una giornata non lavorativa per l'ufficio competente, esso si intende prorogato alle ore 16.30 del primo giorno lavorativo seguente. Ai fini del rispetto del termine fa fede la data e l'ora di ricezione. >>.
3. Il comma 2 dell'articolo 38 è sostituito dal seguente:
<< 2. In relazione ai finanziamenti di cui al titolo VI per iniziative riguardanti convenzioni di durata pluriennale tra enti pubblici, anche economici, e società di capitali a partecipazione pubblica, con l'esclusione delle società partecipate dall'Ente Regione, e cooperative sociali iscritte alla sezione b) dell'Albo, la rendicontazione è relativa alle quote annuali delle prestazioni dedotte in convenzione e deve essere presentata entro le ore 16,30 dell'ultimo giorno di febbraio di ogni anno successivo all'anno di riferimento delle spese ovvero entro il diverso termine previsto dal decreto di concessione. Il primo anno di rendicontazione, sono ammissibili anche le spese per prestazioni dedotte in convenzione riferite al secondo anno antecedente. >>
4. Il comma 5 dell'articolo 38 è sostituito dal seguente:
<< 5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga possono comunque essere fatte salve le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza dei termini medesimi, previa valutazione da parte del Servizio competente della realizzazione dell'iniziativa conformemente agli obiettivi indicati nella domanda di contributo. >>.

Art. 21 Modifiche all'articolo 39 del D.P.Reg. 198/2017

1. Il comma 1 dell'articolo 39 è sostituito dal seguente:
<< 1. I beneficiari effettuano tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare ivi compresi gli anticipi e salvo le voci di costo indicate al comma 1 bis, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa, salvo quanto diversamente previsto in relazione agli interventi di cui agli articoli 12, 13, da 16 a 21, e 31. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda o prima degli altri termini previsti dagli articoli 12, 13, da 16 a 21, e 31, oppure successivamente al termine ultimo di rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime. >>.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 39 sono inseriti i seguenti commi:
<< 1 bis. Sono ammessi a rendicontazione, con le modalità di cui al comma 2, b bis), i costi salariali maturati nel periodo di ammissibilità della spesa.
1 ter. I beneficiari dei finanziamenti di cui al Titolo VI, effettuano tutti i pagamenti entro i termini di rendicontazione relativi disciplinati dall'articolo 38, comma 2. >>
3. Il comma 5 dell'articolo 39 è sostituito dal seguente:

<< 5. Il pagamento delle spese, ad eccezione di quelle di cui al comma 2, lettera b bis), attestato dalla documentazione probatoria di cui al comma 6, deve avvenire con modalità conformi alle disposizioni normative vigenti in materia al momento del sostenimento delle spese e, in particolare, nell'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio. >>.

4. Le lettere a), b) e c) del comma 6 dell'articolo 39 sono sostituite dalle seguenti:

<< a) copia di estratti conto bancari o postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di servizi, in relazione ai relativi documenti di spesa presentati a rendiconto;

b) copia delle ricevute bancarie o dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di servizi, in relazione ai relativi documenti di spesa presentati a rendiconto;

c) dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento. >>.

Art. 22 Modifiche all'articolo 40 del D.P.Reg. 198/2017

1. Il comma 1 dell'articolo 40 è sostituito dal seguente:

<< 1. I beneficiari dei contributi sono tenuti all'esecuzione dell'iniziativa conformemente alle voci di spesa ammesse a contributo. >>.

2. Il comma 2 dell'articolo 40 è sostituito dal seguente:

<< 2. Le proposte di variazione nei contenuti delle iniziative relative alle singole voci di spesa ammesse sono debitamente giustificate e comunicate tempestivamente al Servizio competente per l'approvazione, da adottarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. >>.

Art. 23 Modifiche alla rubrica del Capo II del Titolo VIII del D.P.Reg. 198/2017

1. La rubrica del Capo II del Titolo VIII è sostituita dalla seguente: << Liquidazione, rideterminazione e sospensione dell'erogazione dell'incentivo >>.

Art. 24 Modifiche all'articolo 43 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 2 dell'articolo 43 le parole: << del contributo >> sono sostituite con le seguenti: << dell'incentivo >>.

2. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 43 è sostituita dalla seguente:

<< c) qualora la documentazione giustificativa della spesa o il pagamento della stessa si riferisca integralmente a spese sostenute in data diversa da quella ammessa, nei casi specificatamente previsti per le iniziative di cui agli articoli 12, 13, da 16 a 21, 25, comma 3, e da 26 a 31. >>.

3. Al comma 3 dell'articolo 43 le parole: << del contributo >> sono sostituite con le seguenti: << dell'incentivo >>.

4. La lettera a) del comma 3 dell'articolo 43 è sostituita dalla seguente:

<< a) la rendicontazione della spesa sia presentata oltre i termini di cui all'articolo 38; >>.

5. Dopo la lettera a) del comma 3 dell'articolo 43 è inserita la seguente:

<< a bis) qualora l'ufficio operi ai sensi dell'articolo 38, comma 5, facendo salve le spese sostenute entro il termine di rendicontazione, e il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione trasmessa decorra inutilmente; >>.

6. La lettera d) del comma 3 dell'articolo 43 è sostituita dalla seguente:

<< d) in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella approvata; >>.

7. Al comma 5 dell'articolo 43 le parole: << al contributo >> sono sostituite con le seguenti: << all'incentivo >>.

Art. 25 Modifiche all'articolo 46 del D.P.Reg. 198/2017

1. Al comma 6 dell'articolo 46 la parola: << procede >> è sostituita con le seguenti: << può procedere >>.

Art. 26 Inserimento dell'allegato B bis al D.P.Reg. 198/2017

1. Dopo l'allegato B al D.P.Reg. 198/2017 è inserito l'allegato A al presente regolamento.

Art. 27 Sostituzione dell'allegato D al D.P.Reg. 198/2017

1. L'allegato D al D.P.Reg. 198/2017 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento:

Art. 28 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 26)

INSERIMENTO DELL'ALLEGATO B bis AL D.P.Reg. 198/2017

ALLEGATO B Bis
(rif. all'articolo 7, commi 1 bis e 4, del D.P.Reg. 198/2017

REGIME DI AIUTO DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO. SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1408/2013
Settori di attività economiche e tipologie di aiuto esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1408/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1408/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
 a) il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
 b) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 c) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1408/2013, se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1408/2013, se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 875/2007, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

4. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1408/2013, per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

5. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 5., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

6. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, del regolamento (UE) 1408/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di prestiti o di garanzie se il beneficiario è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, del regolamento (UE) 1407/2013, inoltre, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di prestiti o di garanzie nel caso in cui il beneficiario sia una grande impresa che si trovi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B.

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 27)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO D AL D.P.Reg. 198/2017

ALLEGATO D
(rif. all'articolo 30del D.P.Reg. 198/2017

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, i finanziamenti sono determinati in proporzione al numero di persone svantaggiate occupate per l'esecuzione della prestazione dedotta in convenzione e in proporzione al valore complessivo della prestazione medesima per la quale è chiesto il finanziamento, secondo il seguente calcolo:

CALCOLO DEL FINANZIAMENTO

QUOTA 1:

$$\boldsymbol{Q1} = S * 0{,}50 \,/ \sum_{i=1}^{n} Ki$$

$$\boldsymbol{P1i} = Q1 * Ki$$

QUOTA 2:

$$\boldsymbol{Q2} = S * 0{,}50 \,/ \sum_{i=1}^{n} Zi$$

Con $Zi = Hi * Ki$

$$\boldsymbol{P2i} = Q2 * Zi$$

S = stanziamento annuale di bilancio a finanziamento delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991, stipulate tra enti pubblici e cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali della Regione F.V.G..
Ki = valore della prestazione dedotta in convenzione.
Hi = numero di persone svantaggiate espresse in ULA previsto per l'esecuzione della prestazione dedotta in convenzione.
n = numero totale delle convenzioni ammesse a finanziamento.

FINANZIAMENTO CONCEDIBILE:
$Fi = P1i + P2i$
Fi = finanziamento totale concedibile.
Ai sensi dell'articolo 30, comma 1, nel caso in cui il finanziamento concedibile superi il 40 per cento del valore della convenzione, l'importo calcolato verrà ricondotto a tale limite massimo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_52_1_DPR_234_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 0234/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Nomina della Commissione medica locale presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione ed al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
CONSIDERATO inoltre il comma 5 dell'articolo 330 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992 in merito alla composizione integrata della commissione medica locale;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
PRESO ATTO del decreto n. 421 di data 6 giugno 2018 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" ha individuato i possibili nominativi dei membri dell'istituenda Commissione Medica Locale;
VISTA la nota dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina di data 15 novembre 2018 prot. SPS-GEN-2018-0021566-A con la quale si chiede la nomina della Commissione medica locale;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla nomina della Commissione Medica Locale presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina", in conformità al disposto normativo;

DECRETA

1. È nominata la Commissione Medica Locale presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" con la seguente composizione:
- *Presidente:*
dott.ssa Viviana Varone, Responsabile della SSD "Medicina legale",
- *Membri titolari effettivi:*
dott. Gianni Lidiano Cavallini, dott.ssa Michela Codarini,
- Membri titolari supplenti:
dott. Andrea Campanile, dott. Caesarius Bonetto, dott. Luca Giacometti, dott.ssa Antonella Detoni, dott.ssa Maria Zerbin, dott. Pasquale Giannelli,
- *Membri composizione integrata:*
ing. Roberto Kravos della Motorizzazione Civile della Regione, sede di Gorizia, dott. Paolo Platania, medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, e dott. Alessandro Agus, esperto per la valutazione di soggetti affetti da problematiche cliniche alcol-correlate o da tossicodipendenza.
2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_52_1_DPR_236_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2018, n. 0236/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (Finalità e destinatari), 30 (Promozione dell'occupazione), 32 (Lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c), (Concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
VISTO in particolare l'articolo 29, comma 1, della legge regionale 18/2005, il quale prevede il sostegno della Regione all'assunzione, alla stabilizzazione occupazionale, allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e all'inserimento in qualità di soci - lavoratori di cooperative di:
a) donne, con l'obiettivo di promuovere le pari opportunità;
b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale;
VISTO l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, disciplinante gli interventi di politica attiva del lavoro che possono essere previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 22 dicembre 2016, n. 0255/Pres., con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 18/2005;
CONSIDERATO che, all'esito dell'avvenuto perfezionamento a livello nazionale della riforma degli interventi di politica attiva del lavoro, risulta opportuno adottare un nuovo regolamento regionale in materia coerente con la nuova disciplina nazionale, al fine di realizzare un virtuoso coordinamento fra le misure statali e regionali finalizzate a favorire l'occupazione;
RITENUTO opportuno prevedere l'entrata in vigore del nuovo regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2019, con contestuale abrogazione del sopra citato regolamento di pari oggetto attualmente in vigore;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta 20 novembre 2018 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018, n. 2273;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

capo I requisiti per la concessione degli incentivi

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro, anche al fine dell'attuazione degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati dalla Giunta regionale.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:

a) ai sensi degli articoli 30, 32 e 48, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative;

b) in via eccezionale, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato;

c) ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato.

3. Ai fini del presente Regolamento per disoccupati si intendono soggetti privi di impiego che dichiarano in forma

telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscrivono il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego regionale.

art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, vengono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative e la stabilizzazione occupazionale dei seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti sul territorio regionale:

a) donne disoccupate;

b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali donne e uomini disoccupati che hanno compiuto il sessantesimo anno di età;

c) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che hanno perso la propria occupazione e sono disoccupati a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71:

1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);

2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);

3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES) o dal Capo III del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;

4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 368/2001 o dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;

5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;

d) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: Ai fini del presente regolamento sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

e) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: ai fini del presente regolamento sono tali le donne e gli uomini indipendentemente dall'età anagrafica, che nei cinque anni precedenti alla trasformazione del rapporto di lavoro di cui all'articolo 6 abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a dodici mesi, nella realizzazione di progetti di lavori socialmente utili, a condizione che l'opera sia stata prestata quali disoccupati, nella realizzazione di tirocini rientranti nell'ambito di applicazione

del Regolamento per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 3, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n.198 ovvero del Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n.57 o in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.

art. 3 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, i seguenti soggetti:
a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
b) cooperative e loro consorzi.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane e svolgere la propria attività nel territorio regionale;
e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
h) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione si richiede l'incentivo ai sensi del presente regolamento;
i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);
j) se imprese, non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori esclusi dal campo di applicazione degli aiuti «de minimis». Se l'assunzione è effettuata in una sede secondaria o in un'unità locale, quest'ultima non deve svolgere la propria attività principale nei predetti settori.

art. 4 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che, alla data di assunzione, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) e d).

2. Per essere ammissibili a incentivo, le assunzioni a tempo indeterminato soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro subordinato con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le assunzioni riguardino soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015;
c) rispettare i principi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
d) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
e) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge europea per il 1990);
f) non riguardare soggetti che siano amministratori o legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, titolare di impresa individuale, libero professionista del beneficiario ovvero in caso di trasferimento d'azienda dell'impresa cedente. La presente disposizione non trova applicazione nelle ipotesi di inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperativa.
g) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
3. Possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente regolamento gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 2, in qualità di soci lavoratori di cooperative.
4. Per essere ammissibili a incentivo, gli inserimenti lavorativi in cooperativa, di cui al comma 4, possiedono i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di recesso od esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti o esclusi;
b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.

art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale non inferiore al 70 per cento , di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015 di durata non inferiore a otto mesi, riguardanti soggetti che alla data di assunzione, appartengono alla categoria cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. Per essere ammissibili a incentivo, le assunzioni di cui al presente articolo soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 4, comma 3.

art. 6 incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono incentivabili i seguenti interventi nel solo caso in cui non vi sia soluzione di continuità tra il rapporto di lavoro oggetto di trasformazione e il rapporto di lavoro a tempo indeterminato derivante dalla trasformazione:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, ovvero stipulati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 223/1991, che scadano, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda;
b) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti:
1) contratto di lavoro intermittente indeterminato;
2) contratto di lavoro intermittente a tempo determinato ;
3) contratto di lavoro a progetto;
4) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale di durata non inferiore al 70 per cento, di personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche gli inserimenti lavorativi in cooperativa che avvengano nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, purché essi riguardino personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).
2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a incentivo a condizione che riguardino soggetti che alla data della trasformazione risultano avere una condizione occupazionale precaria.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a incentivo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
b) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui ai commi 1, lettera b), numero 1);
c) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
d) se rispettano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c).
5. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che, al momento della trasformazione, risultavano avere una condizione occupazionale precaria e risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di apprendistato, a condizione che la stabilizzazione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
6. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che, al momento della trasformazione, risultavano avere una condizione occupazionale precaria e stavano realizzando presso il soggetto richiedente un tirocinio, a condizione che il tirocinio risulti conforme al decreto del Presidente della Regione 198/2016 ovvero del Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n.57, e che l'assunzione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.

capo II ammontare degli incentivi

art. 7 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 4

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento di cui all'articolo 4, l'ammontare dell'incentivo è pari a € 7.000,00;
2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di €1.000,00 nei seguenti casi:
a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro;
b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);
c) assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi.
3. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di € 3.000,00 nei seguenti casi:
a) assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti; l'incentivo viene ulteriormente incrementato di € 3.000,00 nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno un delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:
1) flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore;
2) nido aziendale o convenzionato;
b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro con riconoscimento della qualifica dirigenziale a tempo pieno.
4. Gli incrementi di cui ai commi 2 e 3 sono tra loro cumulabili.

art. 8 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo determinato di cui all'articolo 5, di durata non inferiore a otto mesi, l'ammontare dell'incentivo è pari a € 2.000,00.
2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di €1.000,00 nei seguenti casi:
a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro;
b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);
c) assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi.
3. Gli incrementi di cui al comma 2 sono tra loro cumulabili.

art. 9 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. Per ciascuna trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato l'ammontare dell'incentivo di cui all'articolo 6 è pari a € 7.000,00.
2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di €1.000,00 nel caso in cui la trasformazione riguardi i seguenti casi:
a) soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d);
b) soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi.
3. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di €2.000,00 nel caso in cui la trasformazione riguardi soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a ventiquattro mesi.
4. Gli incrementi di cui ai commi 2 e 3 sono tra loro cumulabili.

art. 10 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 7, 8 e 9

1. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di incentivo sia a tempo parziale di durata non inferiore al 70 per cento, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.

capo III regimi di aiuto

art. 11 regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 4, 5, e 6, sono concessi a titolo di aiuto «de minimis» nel rispetto integrale delle condizioni poste dai seguenti regolamenti europei:
a) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 190/45 del 28 giugno 2014;
c) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/9 del 24 dicembre 2013.
2. Il superamento dei massimali previsti dei regolamenti europei di cui al comma 1, impedisce la concessione degli incentivi.

art. 12 cumulabilità degli incentivi

1. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa europea.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento. La presente disposizione non trova applicazione per gli interventi di cui all'articolo 5.

capo IV disposizioni procedurali

art. 13 presentazione delle istanze

1. La domanda è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante, dal titolare di impresa individuale, dal libero professionista, dal procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista di cui all'articolo 38 comma 3bis del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 " recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
3. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda siano con firma autografa, è necessario allegare copia di un documento di identità valido.
4. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente regolamento.
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e della presentazione della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.
6. Le istanze per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate, a pena di inammissibilità, dalle ore 10 del 2 gennaio alle ore 12 del 31 agosto di ciascun anno.
7. Annualmente, il termine finale di presentazione delle istanze di cui al comma 6 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale adottata entro il 31 luglio.
8. La deliberazione di cui al comma 7, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

art. 14 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui agli articoli 4 e 5

1. Le istanze di incentivo sono presentate, a pena di inammissibilità, anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo ovvero anche successivamente all'assunzione o all'inserimento lavorativo, purché entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'evento si è verificato e devono essere corredate da:
a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
1) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione;
2) l'esercizio della propria attività in Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per

il quale viene richiesto l'incentivo;
b) una comunicazione contenete i dati del lavoratore da cui rilevi il possesso da parte dello stesso, dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, o di cui all'articolo 5, comma 1;
2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, nel caso in cui la domanda sia presentata in data antecedente a quella di assunzione, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 5, a tempo determinato. Il servizio competente in materia di lavoro verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora, all'atto dell'erogazione, la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, il servizio competente in materia di lavoro provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

art. 15 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 6

1. Le istanze di incentivo sono presentate, a pena di inammissibilità, anteriormente alla trasformazione ovvero anche successivamente alla trasformazione, purché entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'evento si è verificato e devono essere corredate da:
a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
1) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione;
2) l'esercizio della propria attività in Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per il quale viene richiesto l'incentivo;
3) la vigenza del contratto di apprendistato che si intende stabilizzare ovvero il soddisfacimento, da parte del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione o del tirocinio che si intende stabilizzare, di tutti i requisiti di cui all'articolo 6, commi 2 o 5 o 6;
4) l'impegno a realizzare la trasformazione del rapporto, l'assunzione o l'inserimento in caso di ammissione a incentivo di cui al presente regolamento;
2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, nel caso in cui la domanda sia presentata in data antecedente a quella di assunzione, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il servizio competente in materia di lavoro verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora, all'atto dell'erogazione, la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, il servizio competente in materia di lavoro provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

art. 16 disposizioni procedurali comuni

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Al fine della determinazione della posizione in graduatoria fanno fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema di gestione on line delle domande FEG (Front end generalizzato).
3. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi il Servizio competente in materia di lavoro richiede al soggetto che ha presentato l'istanza:
a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante l'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso, alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime «de minimis» applicabile al caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea applicabile di specie;
b) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, attestante l'accettazione dell'incentivo.
4. La documentazione di cui al comma 3 deve essere presentata dal soggetto che ha presentato istanza di incentivo entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento della richiesta inviata dal Servizio competente in materia di lavoro. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da uno dei soggetti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera b), la documentazione di cui al comma 3 deve essere firmata dal legale rappresentante, titolare di ditta individuale o libero professionista. In caso di inadempienza l'istanza viene rigettata.
5. Conclusa l'istruttoria il Servizio competente in materia di lavoro provvede alla concessione del contributo entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di incentivo.

6. Il provvedimento di concessione dell'incentivo, prevede espressamente che l'incentivo ha natura di «de minimis» ai sensi della normativa europea applicabile al caso di specie.
7. Il Servizio competente in materia di lavoro procede all'erogazione dell'incentivo una volta effettuata con esito favorevole la verifica di cui agli articoli 14, comma 2, e 15, comma 2.
8. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 17 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. Qualora, successivamente all'assunzione, all'inserimento o alla stabilizzazione del lavoratore, il soggetto che abbia presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 4, 5, e 6 sia interessato da trasformazione o da fusione di società, realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, ovvero da cessione del contratto di lavoro, l'incentivo richiesto è concesso o, se già concesso, erogato al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata, purché in capo a tale ultimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato richiesto l'incentivo.
2. Ai fini del comma 1, il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata ovvero al quale venga ceduto il contratto di lavoro, presenta istanza di subentro al servizio regionale competente in materia di lavoro entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
3. L'istanza di cui al comma 2 e corredata da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per la cui instaurazione o stabilizzazione è stato chiesto l'incentivo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.
4. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le istanze di cui al comma 2, il Servizio competente in materia di lavoro richiede al soggetto che ha presentato istanza di subentro:
a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante l'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso, alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime «de minimis» applicabile al caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea applicabile di specie;
b) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, attestante l'accettazione dell'incentivo.

art. 18 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 4 e 6:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui agli articoli 14, comma 2 e 15 comma 2;
b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui agli articoli 14, comma 2 e 15 comma 2.
c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro dodici mesi dall'assunzione.
2. Comporta la revoca parziale degli incentivi di cui agli articoli 4 e 6 la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro cinque anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione effettuati ai sensi del presente regolamento.
3. Nel caso di cui al comma 2 il soggetto beneficiario provvede alla restituzione di una quota parte dell'incentivo cosi commisurata:
a) nella misura del 70 per cento se la cessazione si verifica dopo dodici mesi ed entro ventiquattro mesi dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione;
b) nella misura del 60 per cento se la cessazione si verifica dopo ventiquattro mesi ed entro trentasei mesi dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione;
c) nella misura del 50 per cento se la cessazione si verifica successivamente al trentaseiesimo mesi dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione.

4. La revoca parziale dell' incentivo di cui al comma 3, lettera c) non si applica nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie del lavoratore o giusta causa.

5. In relazione all'incentivo di cui all'articolo 5 comporta la revoca totale dell'incentivo:

a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 14, comma 2;

b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui all' articolo 14, comma 2;

c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro otto mesi dall'assunzione.

capo V disposizioni finali e transitorie

art.19 abrogazioni

1. E' abrogato il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2016, n. 255.

art. 20 disposizioni transitorie.

1. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 19 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 21 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2019.

18_52_1_DDC_AMB ENER_4888_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2018, n. 4888

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento spondale lungo il rio Maggiore affluente in riva sinistra del fiume Tagliamento in Comune di Amaro. (SCR/1622). Proponente: Consorzio per lo sviluppo economico locale di Tolmezzo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 9 agosto 2018 presentata dal Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/41514/SCR/1622 dd. 14 agosto 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Amaro, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n.54781 del 9 novembre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 15 novembre 2018;
PRESO ATTO che in data 2 novembre 2018 con nota prot. 5277, l'Ente Tutela Patrimonio Ittico ha inviato il parere in cui ritiene che il progetto non comporti possibili impatti negativi significativi con prescrizioni, e che con successiva nota prot. n. 5669 del 28 novembre 2018 ha comunicato la presa d'atto delle integrazioni;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 novembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
CONSTATATO che in relazione alla componente che riguarda l'ambiente idrico, le due prescrizioni contenute nel parere dell'ETPI sono state recepite e fatte proprie dal proponente e parte integrante del progetto;
VISTO il parere n. SCR/49/2018 del 05 dicembre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che la finalità del progetto è orientato alla messa in sicurezza della zona industriale e che gli impatti in fase di cantiere sono di breve durata e poco significativi sulle varie componenti ambientali;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento spondale lungo il Rio Maggiore affluente in riva sinistra del fiume Tagliamento in Comune di Amaro - presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Amaro, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

CANALI

18_52_1_DDC_AMB ENER_4889_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2018, n. 4889

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi - Richiesta di passaggio autorizzazione impianto di recupero rifiuti dal regime semplificato (AUA - DPR n. 59/2013) al regime ordinario (AU Art. 208 del DLgs. n. 152/2006) a Fontanafredda, loc. Vigonovo (PN). (SCR/1627). Proponente: Truccolo Angelo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 07 settembre 2018 presentata da TRUCCOLO ANGELO s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/45675/SCR/1627 dd. 13 settembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Fontanafredda, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 37909/P del 25 ottobre 2018, è giunto il parere da parte di ARPA con cui chiede integrazioni documentali relative al progetto, che risultano pervenute in data 23 novembre 2018;
PRESO ATTO che in data 29 novembre 2018 è giunto il parere da parte di ARPA sulle suddette integrazioni;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 novembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che l'impianto in progetto risulta compatibile con il sistema territoriale ed ambientale in cui è ubicato dal momento che:

- il progetto non prevede lo sfruttamento di nuove zone o di ulteriori risorse ambientali;
- in merito ai valori di emissione PM10 e ossidi di azoto NOx la valutazione degli inquinanti effettuata

dal proponente era stata fatta su una potenzialità impiantistica pari a 27.800 ton/anno; dalla simulazione risultava che l'incremento delle emissioni di PM10 e NOx dovuto al traffico indotto fosse poco significativo; essendo la potenzialità dell'impianto ridotta a 19.800 ton/anno, tale fatto comporta una ulteriore diminuzione di tali inquinanti;

- per quanto riguarda l'aspetto relativo alla componente acustica e alla vicinanza di recettori sensibili il proponente prevede, oltre all'innalzamento della cinta perimetrale, alcuni accorgimenti tecnico/operativi per limitare gli impatti. Nel complesso tale componente non è stata ritenuta significativa in quanto non si riscontrano sostanziali differenze rispetto alla situazione attuale e si valuta l'attività compatibile con l'ambiente;
- le valutazioni effettuate relative agli altri aspetti, non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;
- le mitigazioni proposte che il proponente intende effettuare nel sito, si possono ritenere cautelative a garanzia della sostenibilità ambientale del progetto;

VISTO il parere n. SCR/50/2018 del 05 dicembre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D. Lgs. 152/2006,
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi - Richiesta di passaggio autorizzazione impianto di recupero rifiuti dal regime semplificato (AUA - DPR n. 59/2013) al Regime Ordinario (AU Art. 208 del D.Lgs n. 152/2006) a Fontanafredda, loc. Vigonovo - presentato da TRUCCOLO ANGELO s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. le diverse aree gestionali dell'impianto, così come indicate nella Tavola di Layout del Progetto, dovranno essere rigorosamente e visibilmente identificate e tenute separate tramite sistemi di separazione fissi;
2. all'interno delle singole aree i rifiuti e i materiali stoccati dovranno essere identificati chiaramente mediante idonea cartellonistica, anche al fine di agevolare le attività di controllo.

La TRUCCOLO ANGELO s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Fontanafredda, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

CANALI

18_52_1_DDC_AMB ENER_4890_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2018, n. 4890

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile derivanti da demolizione di un fabbricato, da effettuarsi in Comune di Udine, viale Palmanova n. 197 - 199. (SCR/1628). Proponente: Enrico Ravanelli Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 20 settembre 2018 presentata da ENRICO RAVANELLI s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/47872/SCR/1628 dd. 27 settembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, alla UTI Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA - FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. PG/U 0117514/2018 del 12/11/2018, osservazione da parte del Comune di Udine riguardanti l'impatto acustico, l'emissione delle polveri e l'area lavorazione e scarichi;
- con nota prot. n. 0050209 del 08/10/2018 comunicazione da parte del UTI del Friuli centrale con la quale non ritiene di esprimere osservazioni sul progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 dicembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

RITENUTO di dover effettuare le seguenti valutazioni in relazione agli impatti ambientali potenzialmente derivanti dall'esercizio della campagna mobile:

- gli impatti legati al consumo di acqua saranno contenuti in quanto è previsto un consumo d'acqua limitato al quantitativo necessario per l'abbattimento delle polveri;
- attualmente la fase di demolizione degli edifici non è ancora iniziata, pertanto il proponente ancora non dispone delle analisi di caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto prodotto, appena i quantitativi lo consentiranno provvederanno al campionamento e all'esecuzione delle analisi finalizzate alla classificazione del rifiuto. In tal senso la normativa in materia rifiuti fissa tutti i vincoli a cui deve attenersi il gestore di una attività di recupero, nel momento in cui riceve un rifiuto con un dato codice CER e lo inserisce nel proprio ciclo di trattamento. A tal riguardo, negli allegati alla delibera di approvazione dell'impianto mobile, sono indicate diverse prescrizioni finalizzate al contenimento degli impatti ambientali in fase operativa. In particolare viene rammentato l'obbligo di verificare opportunamente che i rifiuti da trattare provenienti soddisfino le caratteristiche indicate dal DM 5 febbraio 1998 in termini di provenienza, codice, caratteristiche merceologiche e chimico fisiche. In particolare, la determinazione delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto, verrà effettuata attraverso le analisi su un campione rappresentativo ottenuto da una serie di prelievi sul cumulo, come previsto dall'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4. al D.M. 05.02.98 e succ. mod. ed int. L'analisi di classificazione permetterà di verificare la conformità del rifiuto prima di essere trattato dall'impianto di recupero stesso;
- l'impatto sul sistema viario legato al traffico prodotto dalla attività in oggetto, si ritiene limitato visti i volumi complessivi di materiale sottoposto a trattamento e la previsione di riutilizzare in sito tutto il materiale derivante dall'attività di recupero;
- il Comune di Udine con la sua nota fa alcune osservazioni in merito a:

Impatto acustico: In considerazione dei valori di emissione acustici indicati nello Studio Ambientale Preliminare e della presenza di alcuni edifici residenziali a meno di 200 metri dal sito di lavorazione, pur in presenza di un'autorizzazione al superamento dei limiti massimi di esposizione al rumore già rilasciata in data 03/10/2018, chiede di valutare l'opportunità di adottare i seguenti accorgimenti a protezione dei recettori sensibili:
- Utilizzo, almeno durante le fasi di lavorazione più impattanti dal punto di vista acustico, di barriere fonoisolanti mobili;
- Limitazione dell'ampiezza della fascia oraria di utilizzo dei macchinari più rumorosi.

In merito a tale richiesta, si rinvia a quanto sopra evidenziato.
Emissione polveri: Tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare impianti di abbattimento delle polveri mediante getti di acqua ad alta pressione, a causa della presenza dell'elettrodotto aereo situato nella porzione sud-est dell'area di intervento, dovranno essere adottare tutte le possibili precauzioni, nonché gli opportuni sistemi alternativi di contenimento della diffusione delle polveri.
Per quanto riguarda questo aspetto il proponente prevede, se necessario, l'innaffiamento dei cumuli di inerti; durante le fasi di frantumazione prevede il funzionamento dell'impianto abbattimento polveri, posto all'interno del frantoio, costituito da un sistema regolabile di nebulizzazione d'acqua, alimentato da un serbatoio idraulico mediante una pompa idraulica. Verrà comunque evidenziato questo aspetto con un'opportuna condizione ambientale.
Area di lavorazione e scarichi: Per quanto concerne l'area asfaltata nella quale si dichiara che sarà collocato il macchinario di triturazione e vagliatura degli inerti, si ritiene che vadano adottate opportune procedure operative per la gestione di eventuali sversamenti di combustibili o sostanze pericolose che potrebbero essere accidentalmente rilasciate a seguito di guasti o rotture dei sistemi idraulici od oleodinamici delle suddette apparecchiature. Inoltre, per evitare i rischi di inquinamento di suolo, sottosuolo e acque sotterranee, dovranno essere approntati adeguati sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di lavorazione.
Il proponente dichiara che verrà predisposto un presidio costituito da appositi materiali assorbenti e contenitori per poter porre rimedio ad eventuali sversamenti accidentali di combustibile o oli. Per quanto riguarda la predisposizione di un adeguato sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di lavorazione si ritiene che in ragione alla breve durata della campagna, alle misure già previste per prevenire eventuali sversamenti di sostanze inquinanti al suolo, la richiesta di realizzare un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche sia eccessivo;
DATO ATTO che la ditta proponente deve:
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

VISTO il parere n. SCR/51/2018 del 05 dicembre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006,
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato alla UTI Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approva-

to con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile derivanti da demolizione di un fabbricato, da effettuarsi in Comune di Udine, viale Palmanova n. 197 - 199 - presentato da ENRICO RAVANELLI s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. andranno adottare tutte le possibili precauzioni gestionali per il contenimento della diffusione delle polveri;
2. nella fase di messa in riserva o deposito temporaneo del rifiuto in cumuli precedente alla lavorazione dello stesso e all'esecuzione del test di cessione sul lavorato, si dovranno adottare tutte le opportune cautele di carattere gestionale e tecnico per limitare il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche e l'eventuale dispersione sul sottosuolo delle acque di dilavamento (es: uso di teli di copertura in occasione di eventi meteorici, deposito in aree pavimentate e quant'altro).

La ENRICO RAVANELLI s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Udine, alla UTI Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

CANALI

18_52_1_DDC_AMB ENER_4891_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 dicembre 2018, n. 4891

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di attività recupero rifiuti speciali non pericolosi da svolgere con impianto mobile da realizzarsi nell'area As10 in Comune di Ronchis. (SCR/1629). Proponente: Prandelli Santo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 19 settembre 2018 presentata da Prandelli santo s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/48429/SCR/1629 dd. 01 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ronchis, alla UTI Riviera bassa friulana, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;

CONSTATATO che con nota prot. 167/2018 del 15 novembre 2018, è pervenuto il parere da parte del Comune di Ronchis;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 novembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
CONSTATATO che l'area tecnica AS10 in comune di Ronchis (US) oggetto della presente campagna è già stata sottoposta a valutazione ambientale di screening di VIA con esito favorevole:
- in un precedente progetto, insieme ad altre n. 3 aree tecniche (AS6 in Comune di Porpetto, AS4 in comune di Castions di Strada e OP.154 - OP.155 in comune di Castions di Strada), relativamente al progetto di n. 4 campagne da svolgere durante il cantiere per la realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000);
- in un'ulteriore progetto riguardante unicamente il Comune di Ronchis e sempre nell'ambito dei valori di realizzazione della III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul Fiume Tagliamento (km 63+300) - Gonars (km 89+000);

VISTO il parere n. SCR/52/2018 del 05 dicembre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti argomentazioni:
1) analogamente ai progetti sopracitati, già sottoposti a screening di VIA, i potenziali impatti correlati al progetto in esame, possono ritenersi sostenibili e di breve durata, in ragione alle seguenti argomentazioni:
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto nei confronti delle componenti: aria, acque superficiali, acque sotterranee, suolo sottosuolo assetto idrogeomorfologico, assetto territoriale, salute e benessere;
- va altresì rammentato che il trattamento e uso del rifiuto deve necessariamente sottostare alle condizioni di cui al DM 5 febbraio 1998. Trattasi di condizioni che forniscono adeguate garanzie di assenza di impatti ambientali il cui rispetto dovrà essere verificato dal Servizio disciplina gestione rifiuti in sede di comunicazione. Nel caso in specie il proponente prevede di recuperare i rifiuti secondo le indicazioni del punto 7.1.3 a) del DM 5 febbraio 1998 in cui il test di cessione è previsto a valle del processo di recupero. A tutela degli impatti legati ad eventuali sversamenti di sostanze inquinanti contenute all'interno del cumulo di rifiuti in occasione di eventi meteorici, nella fase antecedente al loro trattamento, e del materiale riciclato prima dell'esecuzione del test di cessione, si valuta opportuno che il proponente adotti adeguate soluzioni tecniche e/o gestionali (es: compattazione del suolo di deposito dei rifiuti, ricoprimento dei cumuli con teli impermeabili in caso di eventi meteorici) per limitare al minimo tale impatto;
- la campagna risulta di breve durata ed interna ad aree di cantiere già individuate per il lavori di realizzazione dell'asse stradale;
- si recepiscono inoltre le prescrizioni proposte dal Comune, che sarà pertanto ente vigilante per la verifica del rispetto delle condizioni da esso stesso poste nel proprio parere;
- durante la campagna in oggetto verranno attuate tutte le precauzioni atte a prevenire pericoli di infortunio o di esposizione a fattori di rischio secondo le disposizioni del D.Lgs 81/08 e nel rispetto del Piano Operativo di Sicurezza. Ciò a garanzia di limitati rischi di impatto a carico della matrice "salute e benessere" nei confronti dei lavoratori presenti in cantiere;
- gli impatti legati al consumo di acqua saranno contenuti in quanto è previsto un consumo d'acqua limitato al quantitativo necessario per l'abbattimento delle polveri;
- relativamente alla componente rumore, il proponente contrariamente a quanto affermato all'interno dello studio preliminare ambientale, non ha fornito una valutazione previsionale di impatto acustico, riferita alla zona di collocazione dell'impianto e delle attività connesse alla campagna mobile ma ha unicamente riportato i risultati di un'analisi fonometrica effettuata sul macchinario di frantumazione, funzionale a definirne i livelli di pressione sonora in termini di emissione ed immissione. Lo stesso proponente non esclude la possibilità di sforamenti, in fase di attuazione della campagna, dei limiti acustici di zona. Si riterrebbe pertanto opportuno e necessario che il proponente richieda autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona al Comune. Tuttavia occorre riferirsi a quanto dallo stesso Comune segnalato in corso di procedimento tramite nota prot. 167/2018 del 15 novembre 2018. In relazione alla componente rumore il Comune impone alcune misure di contenimento degli impatti da rumore rinviando solo eventualmente alla procedura di deroga in caso di sforamenti dei limiti acustici di zona. Per dare senso compiuto a quanto dal Comune rappresentato, si ritiene tuttavia opportuno integrare tale indicazione con l'obbligo, da parte del proponente, di recarsi in Comune, prima dell'inizio della campagna, fornendo elementi utili a valutare l'effettiva necessità o meno di richiedere la procedura di deroga. L'impatto, in ragione a quanto sopra evidenziato, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni stabilite dal Comune e già previste dal proponente ovvero delle ulteriori eventuali misure imposte in caso di procedura di deroga,

può ritenersi ragionevolmente sostenibile e comunque di breve durata;
• la normativa in materia rifiuti fissa inoltre tutti i vincoli a cui deve attenersi il gestore di una attività di recupero, nel momento in cui riceve un rifiuto con un dato codice CER e lo inserisce nel proprio ciclo di trattamento. E' obbligo della ditta proponente verificare opportunamente che i rifiuti da trattare provenienti soddisfino le caratteristiche indicate dal DM 5 febbraio 1998 in termini di provenienza, codice, caratteristiche merceologiche e chimico fisiche. In particolare, la determinazione delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto, verrà effettuata attraverso le analisi su un campione rappresentativo ottenuto da una serie di prelievi sul cumulo, come previsto dall'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4. al D.M. 05.02.98 e succ. mod. ed int. L'analisi di classificazione permetterà di verificare la conformità del rifiuto prima di essere trattato dall'impianto di recupero stesso. Deve essere inoltre garantita la regolare tenuta dei registri di carico e scarico rendendo disponibile all'ente di controllo tutta la documentazione attestante la natura e tipologia dei rifiuti conferiti al trattamento, che ovviamente deve rispondere a quanto progettualmente previsto e stabilito dal DM 5 febbraio 1998. Non si rilevano pertanto "crepe" nel quadro normativo sopra delineato che portino a ritenere necessario imporre ulteriori misure di controllo, sulla tematica in questione;
• nella zona di entrata della bocca del frantoio, nella zona di scarico e nella camera di frantumazione sono presenti una serie di nebulizzatori di acqua che abbattono la polvere umidificando il materiale lungo tutto il tratto del nastro trasportatore. La fase di frantumazione è limitata nel tempo, e circoscritta spazialmente, per cui il disturbo effettivo si ritiene sia sostanzialmente contenuto;
• l'impatto sul sistema viario legato al traffico prodotto dalla attività in oggetto, si ritiene limitato visti i volumi complessivi di materiale sottoposto a trattamento e la previsione di riutilizzare in sito il materiale derivante dall'attività di recupero;
2) per lo svolgimento della campagna mobile, la ditta proponente deve:
• attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione delle campagne in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
• rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
• attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Riviera bassa friulana, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di attività recupero rifiuti speciali non pericolosi da svolgere con impianto mobile da realizzarsi nell'area As10 in Comune di Ronchis - presentato da Prandelli santo s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. nella fase di messa in riserva o deposito temporaneo del rifiuto in cumuli precedente alla lavorazione dello stesso e all'esecuzione del test di cessione sul lavorato, si dovranno adottare tutte le opportune

cautele di carattere gestionale e tecnico per limitare il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche e l'eventuale dispersione sul sottosuolo delle acque di dilavamento (es: uso di teli di copertura in occasione di eventi meteorici, compattazione del terreno);
2. il proponente dovrà attenersi alle indicazioni e prescrizioni fornite dal Comune con nota prot. 167/2018 qui di seguito elencate:

- "Movimentazione dei rifiuti: dovrà essere garantito l'impedimento del sollevamento e volatilità delle polveri, non solo nella movimentazione del materiale recuperato e trattato, ma anche del suo trasporto attuato attraverso l'operazione di bagnatura delle piste interne all'area e verso strada della Rustusse e via Punt di Clap";
- "Sistema di captazione emissioni in atmosfera: si evidenzia che vi è un accumulo di polveri generate con quelle dell'impianto di betonaggio posto nel vicino cantiere e relativo ai lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia. Pertanto dovrà essere effettuata sempre la bagnatura del materiale prima delle lavorazioni di carico/scarico e in situazioni di siccità critica, nell'area di trattamento dei rifiuti, attraverso l'impiego di un sistema di abbattimento a cannone, così come previsto nella relazione tecnica allegata al progetto";
- "Mitigazione inquinamento al rumore: si chiede di predisporre una ulteriore barriera verso i nuclei abitativi fronteggianti in modo da contenere le polveri e garantire il limite di pressione acustica previsto dal piano comunale di classificazione acustica e se del caso chiedere l'eventuale autorizzazione di deroga al rumore prima dell'inizio delle operazioni di recupero dei rifiuti. Si chiede inoltre di spostare il macchinario all'interno dell'area nel punto più lontano possibile dalle residenza fronteggianti". A tal riguardo il Proponente dovrà recarsi in Comune prima dell'inizio della campagna mobile, fornendo elementi utili a valutare l'effettiva necessità o meno di ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona per attività temporanee;
- "Piano di ripristino: l'area dovrà rimanere pulita, sgombra da qualsiasi materiale e ripristinati eventuali fossati, accessi ed altre opere modificati o danneggiati. Tra le quali ad esempio l'accesso al fondo da strada della Rustasse e via Punt di Clap".

La Prandelli santo s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Ronchis, alla UTI Riviera bassa friulana, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

CANALI

18_52_1_DDC_AMB ENER_4917_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 dicembre 2018, n. 4917

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di trattamento della Forsu e della FOP con il sistema di digestione anaerobica in Comune di Udine. (SCR/1608). Proponente: Bionet Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 14 giugno 2018 presentata da Bionet s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/32442/SCR/1608 dd. 20 giugno 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, al Comune di Campoformido, al Comune di Pozzuolo del Friuli, alla UTI del Friuli centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota registrata in ingresso al protocollo n. 43043 del 28 agosto 2018, parere da parte del Comune di Udine;
- con nota prot. n. 36062/P del 11/07/2018, parere da parte del Servizio energia;
- con nota registrata in ingresso prot. n. 36656 del 16 luglio 2018, parere da parte dell'U.T.I. del Friuli centrale;
- con nota prot. n. 39696/P del 03/08/2018, parere da parte del Servizio disciplina e gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 28322 del 3 agosto 2018, parere da parte di ARPA;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 41513/P del 14 agosto 2018 sono state richieste integrazioni al proponente, da produrre entro 45 giorni dalla richiesta, e che con successiva nota prot. n. 45674 del 13 settembre 2018, su richiesta motivata del proponente, è stata concessa una sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni, stabilendo quale termine ultimo per l'invio delle stesse il 18 ottobre 2018;
CONSTATATO che le integrazioni risultano pervenute in data 18 ottobre 2018;
RILEVATO che, sulla documentazione integrativa, risultano pervenute le seguenti osservazioni/pareri:
- con nota prot. n. 52852/P del 29/10/2018, parere da parte del Servizio disciplina e gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 39471 del 8 novembre 2018, parere da parte di ARPA;
- con nota registrata in ingresso al protocollo n. 54767 del 09 novembre 2018, parere da parte del Comune di Udine;

CONSTATATO che nel suddetto parere pervenuto sulla documentazione integrativa, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha evidenziato, in particolare, un aspetto critico legato alla distanza dell'impianto dal pozzo "Gonars" ad uso potabile valutando opportuno che tale distanza venga calcolata dal perimetro dell'impianto e non da punti interni allo stesso (come invece fatto nella documentazione integrativa), sottolineando che nel caso tale distanza risulti inferiore a 200 m, l'applicazione dei criteri localizzativi (criterio 3D) prevederebbe l'impossibilità di realizzazione dello stesso impianto;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 54363 del 07 novembre 2018 il Servizio valutazioni ambientali - in ragione alla opportunità di approfondire in dettaglio la questione relativa alla sussistenza o meno del vincolo escludente di cui al precitato criterio 3D dei vincoli localizzativi per impianti di trattamento rifiuti, in quanto potenzialmente ostativo alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto medesimo - ha richiesto alla società proponente di effettuare opportuni approfondimenti rispetto a quanto segnalato nel parere del Servizio disciplina e gestione rifiuti, comunicando nel contempo la necessità di prorogare, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del Dlgs 152/2006, di 30 giorni il termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA;
RILEVATO che la Società proponente ha formulato le proprie osservazioni (trasmesse al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio V.A.) in data 30 novembre 2018, evidenziando, in particolare
- una serie di comunicazioni avvenute tra Net s.p.a, Bionet s.r.l. e CAFC (ente gestore del pozzo Gonars), in cui NET e BIONET si rendono disponibili a intervenire direttamente, per la parte economica, per inibire la funzione di captazione ad uso potabile del pozzo Gonars e contribuire alle spese necessarie per un suo eventuale spostamento in altro luogo;
- come CAFC - nell'evidenziare come l'uso del pozzo Gonars sia adibito a erogazione di acqua potabile in modo saltuario - si renda a sua volta disponibile a riconsiderare l'utilizzo del pozzo, mediante l'individuazione di una nuova fonte potabile alternativa, sottolineando altresì come i tempi di realizzazione del nuovo pozzo (con costi a carico di Net o Bionet) siano compatibili con i tempi di realizzazione e messa in esercizio del nuovo impianto;

RITENUTO che - alla luce di tali considerazioni - possano sussistere i presupposti per superare il vincolo in tempi consoni con i procedimenti di approvazione del progetto e di futura eventuale realizzazione dell'impianto e che quindi il presente procedimento di screening di VIA possa essere portato a conclusione. Si rammenta infatti che l'eventuale parere favorevole di screening di VIA non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessa-

rie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso (restando inteso a riguardo, che l'eliminazione del vincolo rimane il principale presupposto per la possibilità di realizzazione dell'impianto);
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 07 dicembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/53/2018 del 12 dicembre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale risulta che la Commissione:
A) ha ritenuto che i principali impatti in fase di cantiere ed esercizio, suddivisi per componente ambientale, siano i seguenti:

- Componente: Acque superficiali
  Linee di impatto potenziali: Inquinamento di corsi d'acqua superficiali da scarichi di cantiere, Inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate ovvero per scarichi diretti acque;
- Componente: Aria
  Linee di impatto potenziali: Produzioni significative inquinamento atmosferico (polvere ecc.) durante la fase di cantiere; Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro inquinanti emessi da sorgenti puntuali; Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale legato al traffico indotto dal progetto; Produzione di cattivi odori; Inquinamento atmosferico da sostanze provenienti da sorgenti diffuse;
- Componente: Acque sotterranee
  Linee di impatto potenziali: Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze inquinanti conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti;
- Componente: Suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico
  Linee di impatto potenziali: Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli; Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze inquinanti;
- Componente: Rumore
  Linee di impatto potenziali: Impatti da rumore durante la fase di cantiere; Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto; Impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio dal traffico indotto dal progetto;
- Componente: Flora e vegetazione
  Linee di impatto potenziali: Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti;
- Componente: Paesaggio
  Linee di impatto potenziali: Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo;
- Componente: Assetto territoriale
  Linee di impatto potenziali: Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere; Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato; Consolidamento di infrastrutture esistenti; Miglioramento della offerta di servizi (+); Offerta di nuove opportunità occupazionali; Ottimizzazione processi di recupero di materiale di scarto con ricadute ambientali positive nei confronti dell'ambiente circostante
- Componente: Salute e benessere
  Linee di impatto potenziali: Induzione di vie critiche coinvolgenti rifiuti ed, in generale, sostanze pericolose e scarsamente controllabili; Disagi emotivi conseguenti al crearsi di condizioni rifiutate dalla sensibilità comune;

B) ha ritenuto che, in ordine agli impatti sopraelencati, valgano le seguenti considerazioni e valutazioni:
- gli impatti positivi legati alla "ottimizzazione del processo di recupero di materiali di scarto con ricadute ambientali positive nei confronti dell'ambiente circostante", "Consolidamento di infrastrutture esistenti" "Miglioramento della offerta di servizi", dovuti essenzialmente alla:
  - previsione del proponente di adibire principalmente l'impianto al trattamento della FORSU e della FOP conferite da NET s.p.a. dall'ambito territoriale della provincia di Udine;
  - coerenza del progetto con le previsioni stabilite dal d.lgs. 152/06 di conseguire soluzioni tecnologiche in grado di recuperare al meglio i rifiuti, nel rispetto delle gerarchie di trattamento del rifiuto stabilite dal medesimo decreto (valorizzazione energetica della FORSU e della FOP, produzione di digestato di qualità);
  - opportunità di NET s.p.a. di garantirsi soluzioni di trattamento quanto più affidabili possibile e indipendenti da fattori esterni (quale può essere un conferimento presso impianti terzi);

non possano essere, allo stato, compiutamente considerati nel bilancio complessivo finale tra impatti positivi e negativi del progetto, se valutati a scala regionale, assumendo rilievo quanto evidenziato dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 52852 del 29 ottobre 2018 (parere sulla documentazione integrativa) laddove vengono posti dubbi sulla effettiva utilità dell'impianto nella ge-

stione dei flussi di rifiuti (FORSU e FOP) prodotti in ambito regionale;
- l'impatto positivo diretto legato alla "Offerta di nuove opportunità occupazionali " sia presente ma di lieve entità;
- gli impatti negativi sulle componenti Suolo, Sottosuolo e assetto idrogeomorfologico e acque sotterranee, siano non significativi, poichè:
  - è presente nel sottosuolo una falda freatica di notevole rilevanza posta tuttavia a distanza di qualche decina di metri (in condizioni di massimo impinguamento) dal suolo interessato dalla realizzazione del progetto;
  - la prevista impermeabilizzazione dei suoli adibiti allo stoccaggio, movimentazione dei rifiuti, la previsione di svolgere la quasi totalità delle lavorazioni in ambienti chiusi, la predisposizione di una rete di raccolta delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, l'utilizzo di un impianto di depurazione per le acque di processo e per le acque meteoriche a monte del recapito su corpo idrico e fognatura, nonché tutte le attività di controllo e monitoraggio previste nel successivo procedimento di AIA forniscono adeguate garanzie di riduzione (se non annullamento) del rischio di insorgenza di inquinamenti al suolo, sottosuolo;
- per quanto attiene alla componente acque superficiali il "rischio di inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate" ovvero per scarichi diretti delle acque, sia da ritenersi non significativo, in fase di esercizio. Va infatti rilevato come il proponente preveda di sottoporre le acque di processo ovvero le acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti, a depurazione tramite processo SBR in linea con le BAT di settore. Lo scarico dell'effluente avviene dopo aver attraversato un trattamento mediante membrane per ultrafiltrazione e osmosi inversa con rese previste di riduzione dell'azoto e del COD del 97%. E' ragionevolmente concordare con il proponente nel ritenere che i limiti di concentrazione inquinanti di scarico stabiliti dal D.Lgs 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3) possano essere ampiamente rispettati;
- gli impatti sulla componente PAESAGGIO siano da ritenersi di lieve entità, nel medio/lungo periodo. L'impianto si colloca in un'area industriale attualmente già interessata da attività di movimentazione e trattamento rifiuti. Le altezze previste dei manufatti e le caratteristiche costruttive risultano in linea con quelle delle strutture esistenti. Non sono presenti elementi di particolare interesse paesaggistico nell'area di collocazione dell'impianto. Sono inoltre previste alcune opere di mitigazione. Le apparecchiature tecniche sono state previste principalmente inserite all'interno di locali chiusi, ciò limita l'impatto paesaggistico e contribuisce a contenere le immissioni di rumori in ambiente esterno;
- per la valutazione degli impatti legati alle emissioni odorigene, si è fatto riferimento al documento "studio di diffusione odorigena" presentato dal proponente in fase di integrazioni. A tal riguardo tuttavia, in coerenza con quanto evidenziato da ARPA nella nota prot. 39471 del 8 novembre 2018, si ritiene di non poter valutare l'analisi adeguata ad una stima corretta dell'impatto legato alla produzione di odore per le seguenti motivazioni:
  - si esprimono forti perplessità sulla significatività dell'analisi effettuata nel raffronto tra scenario ante operam e post operam. La simulazione infatti per lo scenario ante operam è effettuata assumendo concentrazioni in uscita pari ai valori massimi previsti dai documenti tecnici di settore, diversamente per lo scenario post operam si sono assunti valori inferiori a 300 Uo/m3 (si presume coincidenti con i valori massimi attesi). Il raffronto pertanto non può risultare veritiero. Utile per stimare la reale variazione di impatto tra impianto esistente e impianto in progetto, sarebbe stato un confronto tra i livelli di ricaduta misurati per l'impianto attuale (ovvero dedotti con l'analisi modellistica, ma introducendo flussi in emissione conformi ai valori misurati in fase di monitoraggio) e quelli attesi, a valle dei sistemi di abbattimento, per l'impianto in progetto. Dati, per l'impianto esistente, presumibilmente disponibili posto che il piano di monitoraggio approvato in A.I.A., ricomprende anche una sezione specificatamente dedicata alla analisi della concentrazione di odori in emissione ed immissione;
  - non vengono forniti elementi utili di supporto ai valori di emissione massima ipotizzati nello scenario post operam per il biofiltro "Pretrattamento" E1a-E1b (variabili in base ai giorni della settimana e gli orari delle singole giornate). In particolare ARPA ritiene che le emissioni siano da considerarsi precauzionalmente costanti sulle 24 ore e 365 gg/anno e che pertanto la valutazione previsionale di ricaduta degli inquinanti emessi vada corretta a seguito di tali assunzioni cautelative;
  - vada meglio dettagliata la presenza di eventuali ulteriori sorgenti diffuse, forniti dettagli più puntuali sulle misure tecniche e gestionali adottate per l'abbattimento delle emissioni odorigene non convogliate e sullo scenario emissivo ipotizzato nella fase (critica) di arrivo e stazionamento dei mezzi;
  - come limite dell'analisi modellistica, va altresì evidenziata l'assenza di informazioni/censimenti su ulteriori eventuali fonti di emissione di odore in una adeguato intorno dell'impianto. Informazioni utili a valutare, con maggior dettaglio, lo stato di fatto della componente in argomento (per quanto attiene all'inquinamento da odori), punto di partenza per una corretta valutazione dei risultati dell'analisi modellistica;
- per quanto attiene all'impatto "Produzioni significative di inquinamento atmosferico (polvere ecc.)

durante la fase di cantiere" si fa riferimento al documento "relazione tecnica valutazione delle emissioni di polvere in fase di cantiere" trasmesso dal proponente in fase di integrazioni; pur dovendo assumere le risultanze di tali analisi con la dovuta cautela, in quanto:

- basate su ipotesi operative non definibili, con il giusto margine di correttezza, in sede di progettazione non esecutiva;
- fondate su condizioni al contorno ed ipotesi semplificate, non tenendo conto, per esempio, dell'analisi dei dati meteoclimatici dell'area (come invece fatto per i modelli di dispersione degli inquinanti in fase di esercizio);

va comunque sottolineato come in processi di trattamento e movimentazione di materiali pulvurolenti, specie se legati ad un cantiere edile, al di la di stime sui fattori emissivi più o meno precise, ciò che rileva è la costante ed attenta applicazione da parte dell'esecutore, delle misure di mitigazione comunemente utilizzate per tali tipi di attività, che portano ad abbattimenti dell'ordine del 90-95% del carico emissivo globale. L'impatto, posto che vengano attuate le opportune misure di mitigazione, può pertanto ritenersi di lieve entità nel breve periodo;

- per l'analisi dell'impatto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro inquinanti emessi da sorgenti puntuali" ci si è riferiti alle risultanze dello "studio di diffusione da emissioni convogliate" trasmesso dal proponente in sede di integrazioni. L'impatto in argomento, per quanto attiene agli inquinanti indagati, tenuto conto dei contenuti del parere ARPA pervenuto sulle integrazioni, può ritenersi ragionevolmente sostenibile, di lieve entità nel medio/lungo periodo, in ragione:
  - alle risultanze dell'analisi modellistica di ricaduta, che fornisce valori di ricaduta ampiamente inferiori (fino a 2 ordini di grandezza) ai limiti di norma. Tali risultanze forniscono sufficiente garanzia di un contributo all'inquinamento atmosferico indotto dall'esercizio dell'impianto, minimale, pur a fronte di una analisi modellistica che non tiene conto del reale stato di fatto, in termini di concentrazioni degli inquinanti summenzionati, dell'area in cui si colloca l'impianto;
  - delle ipotesi cautelative assunte nella applicazione della analisi modellistica;

risulta tuttavia opportuno, come sottolineato da ARPA, un approfondimento più specifico sulla eventuale emissione di microinquinanti (metalli, IPA, diossine) dal camino E5;

- stante i risultati dell'analisi modellistica e vista la realtà industriale/agricola in cui si inserisce l'impianto in progetto (priva di contesti a valenza naturalistica), si ritiene assente un "rischio di danneggiamento di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti";
- per la componente aria, si concorda con il proponente nel ritenere probabile una "Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale legato al traffico indotto dal progetto (+)", in quanto:
  - il traffico in progetto permane sostanzialmente invariato, se non in riduzione, rispetto al traffico attualmente autorizzato con l'impianto esistente della NET (riferendosi, si intende, ai valori massimi autorizzati);
  - il biometano prodotto, secondo le indicazioni del proponente, verrà reso disponibile in un distributore di gas naturale per autoveicoli compresso. Il proponente stima che tale impianto potrà rifornire ad esempio, giornalmente 150 mezzi della raccolta di NET S.p.A, di cui si provvederà a trasformarne n. 50;
  - l'utilizzo di combustibile a metano in sostituzione dei combustibili classici, a parità di traffico tra stato di fatto e stato di progetto, indurrà un probabile miglioramento delle condizioni attuali di inquinamento atmosferico, legate al traffico indotto dalle attività di movimentazione rifiuti effettuate dalla NET s.p.a.;
- per le medesime argomentazioni si ritiene di lieve entità l'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" e "impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio dal traffico indotto dal progetto". Da un punto di vista logistico l'impianto si colloca peraltro in posizione tale da essere raggiunto direttamente da assi stradali a forte scorrimento (autostrade e tangenziale est di Udine) senza attraversamento di centri abitati. Da recepire l'indicazione prescrittiva fornita dal Comune sulla configurazione finale di accesso all'impianto dei mezzi conferenti i rifiuti;
- gli impatti sulle componenti rumore e assetto territoriale, riferite alla fase di cantiere si ritengono di media entità nel breve periodo, se adottate opportune cautele operative;

C) ha ritenuto che nel bilancio complessivo degli impatti sopra elencati, assuma un peso di rilievo l'impatto: "produzione di cattivi odori" che, alla luce di quanto sopra evidenziato, risulta non correttamente stimabile ma potenzialmente significativo per la tipologia di attività in progetto e l'ambito territoriale in cui si inserisce e che pertanto il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO che con nota prot. 43521 del 11 dicembre 2018 ARPA FVG - nel segnalare l'impossibilità di partecipare alla riunione della commissione VIA, prendendo atto della possibilità di superare il vincolo escludente 3D dei criteri localizzativi per impianti di trattamento rifiuti - conferma i contenuti del proprio precedente parere prot. 39471 del 8 novembre 2018 per le restanti tematiche e ritiene lo stesso coe-

rente con i contenuti dell'istruttoria regionale predisposta dal Servizio valutazioni ambientali, valutando opportuno sottoporre il progetto a valutazione di impatto ambientale;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006- Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7 lettera z.b.) della parte seconda del d.lgs. 152/06 e che rientra nelle tipologie progettuali di cui all'allegato VIII della parte seconda del d.lgs. 152/06;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, alla UTI del Friuli centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante un impianto di trattamento della F.O.R.S.U. e della F.O.P. con il sistema di digestione anaerobica in Comune di Udine - presentato dalla Bionet s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) di individuare il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Udine, al Comune di Campoformido, al Comune di Pozzuolo del Friuli, alla UTI del Friuli centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 14 dicembre 2018

CANALI

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12119_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 dicembre 2018, n. 12119

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità

2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Progetti presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Accoglienza - Scadenza 31 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare nell'ambito dell'Area 3 - Accoglienza - un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno relativo all'Area montana sulla priorità di investimento 8i;
EVIDENZIATO che i progetti devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI i progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro il 31 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati negativamente e pertanto non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il paragrafo 3.3 "Selezione dei progetti", capoverso 5, prevede che "in caso di valutazione negativa che comporta la non approvazione del progetto la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione dei progetti non approvati";

RITENUTO pertanto di fissare il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - all'8 gennaio 2019, ore 18.00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - presentati entro il 31 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza - è fissato al l'8 gennaio 2019, ore 18.00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-AREA3A8I	FP1810322001	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.I)(10)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8I	FP1810322002	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.I)(7)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8I	FP1810322003	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.I)(3)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8I	FP1810322004	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.I)(4)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-AREA3AAM	FP1810322013	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (AM)(10)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3AAM	FP1810322014	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (AM)(7)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3AAM	FP1810322015	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (AM)(3)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3AAM	FP1810322016	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (AM)(4)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-AREA3A8II	FP1810322005	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.II)(10)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8II	FP1810322006	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.II)(7)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8II	FP1810322007	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.II)(3)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8II	FP1810322008	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.II)(4)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-AREA3A8IV	FP1810322009	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.IV)(10)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8IV	FP1810322010	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.IV)(7)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-AREA3A8IV	FP1810322011	GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (8.IV)(3)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12120_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 dicembre 2018, n. 12120

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Progetti presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - Scadenza 31 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare nell'ambito dell'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento relativo all'Area montana;

EVIDENZIATO che i progetti devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive

modifiche e integrazioni;
VISTI i progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro il 31 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati negativamente e pertanto non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il paragrafo 5.4 "Selezione dei progetti", capoverso 5, prevede che "in caso di valutazione negativa che comporta la non approvazione del progetto la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione dei progetti non approvati";
RITENUTO pertanto di fissare il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - all'8 gennaio 2019, ore 18.00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro il 31 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - è fissato all'8 gennaio 2019, ore 18.00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8I	FP1810275601	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I) (SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8I	FP1810275602	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I) (GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8II	FP1810275605	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II) (SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8II	FP1810275606	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II) (GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8IV	FP1810275609	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV)(SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8IV	FP1810275610	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV)(GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8IAM	FP1810275603	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I-AM) (SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8IAM	FP1810275604	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I-AM) (GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8IIAM	FP1810275607	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II-AM) (SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8IIAM	FP1810275608	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II-AM) (GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3CBP8IVAM	FP1810275611	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV-AM)(SPEC)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0
1420-A3CBP8IVAM	FP1810275612	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV-AM)(GEN)	NON APPROVATO mancata completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12121_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 dicembre 2018, n. 12121

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione dei prototipi a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - Scadenza 31 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione imprenditoriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e due prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
EVIDENZIATO che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodo-

logie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i prototipi presentati relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FIF8IV Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE FEMMINILE - 8.IV - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammessibiledi ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IMPRESE E MODELLI DI MANAGEMENT	FP1810273901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - TUTELE PER LE IMPRESE AL FEMMINILE	FP1810273902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO

1420-AREA3FII Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE INNOVATIVA - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IMPRESA CIRCOLARE	FP1810273903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.760,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - INDUSTRIA 4.0: NUOVE OPPORTUNITA'	FP1810273904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.760,00	AMMESSO
3	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IMPRESE OLTRE I CONFINI	FP1810273905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.760,00	AMMESSO
4	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IMPRESA SOCIALE	FP1810273906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.760,00	AMMESSO
5	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - -SISTEMI DI RELAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1810273907	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	2.640,00	AMMESSO

1420-AREA3FIT Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE TRADIZIONALE - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - PASSAGGIO D'IMPRESA	FP1810273908	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN	FP1810273909	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	2.640,00	AMMESSO
3	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - IL DIRITTO NELL'AVVIO D'IMPRESA	FP1810273910	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	2.640,00	AMMESSO
4	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - HR: GESTIONE E VALORIZZAZIONE	FP1810273911	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	2.640,00	AMMESSO

5	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - ANALISI DI MERCATO	FP1810273912	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	2.640,00	AMMESSO

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12122_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 dicembre 2018, n. 12122

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione dei prototipi a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - Scadenza 31 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il paragrafo 2 "Quadro delle attività e ripartizione finanziaria", capoverso 3, prevede che "il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8 iv";

VISTA la nota di data 8 ottobre 2018 con la quale AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" comunica l'intenzione di impegnare il 30% di quanto previsto nel formulario finanziario allegato alla candidatura, per un totale pari ad euro 687.000,00;

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e due prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 11 prototipi presentati relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò -sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 1 prototipo è stato valutato negativamente e pertanto non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 11 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 4 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione 11 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 4 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile".
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FMF8IV Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - IMPRESE E MODELLI DI MANAGEMENT	FP1810274001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - TUTELE PER LE IMPRESE AL FEMMINILE	FP1810274002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO

1420-A3FMIN8I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE- 8.I - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - STRUMENTI FINANZIARI	FP1810274003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - COWORKING	FP1810274004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
3	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - DIVERSITY MANAGEMENT	FP1810274005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
4	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - WELFARE AZIENDALE	FP1810274006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
5	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - RELAZIONI COMMERCIALI DIGITALI	FP1810274007	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO

1420-A3FMS38I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE S3- 8.I - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE -PROFESSIONI FUTURE	FP1810274008	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - SVILUPPO DI RELAZIONI ATTRAVERSO I SOCIAL	FP1810274010	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	880,00	AMMESSO
3	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - FILIERE PRODUTTIVE E NUOVI BUSINESS (A)	FP1810274011	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.100,00	AMMESSO
4	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - FILIERE PRODUTTIVE E NUOVI BUSINESS (B)	FP1810274012	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	1.100,00	AMMESSO

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-A3FMS38I Prototipi	FP1810274009	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE - SVILUPPO FILIERA AGRO-ALIMENTARE	NON APPROVATO mancata coerenza della descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto	ATI - S.I.S.S.I 2.0

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12123_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 dicembre 2018, n. 12123

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione dei prototipi a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - Scadenza 31 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da un prototipo formativo denominato "Prototipo accompagnamento al business plan";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare un prototipo formativo concernente un percorso formativo individuale;
EVIDENZIATO che il prototipo relativo all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - deve essere presentato alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che il prototipo viene valutato sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che il soggetto attuatore ha presentato 3 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò;
ACCERTATO che i 3 prototipi rispondono ai requisiti richiesti e che la presentazione di 3 prototipi sotto il profilo funzionale non incide sulle modalità di attivazione e attuazione dei cloni, per cui si ritiene ammissibile la presentazione;
VISTI i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i prototipi presentati relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò -sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 3 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò, di cui 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8i, 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8ii, e 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8iv;
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 3 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò, di cui 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8i, 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8ii, e 1 prototipo formativo - priorità d'investimento 8iv.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FBP8IV Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Contributo
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (8IV)	FP1810270903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	3.960,00	AMMESSO

1420-A3FBP8I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Contributo
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (8I)	FP1810270902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	3.960,00	AMMESSO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (8II)	FP1810270901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	3.960,00	AMMESSO

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12401_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 14 dicembre 2018, n. 12401

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - “Attivagiovani”. Avviso per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 Lavforu/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 30 novembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e all’articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTO l’art.2 della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- “Disposizioni per il sostegno all’occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all’assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione”, che autorizza l’Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO” per l’anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2017 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione “- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17-“ AttivaGiovani” che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l’erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell’”Avviso pubblico per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani”;

VISTO il proprio decreto n. 4400 del 29 maggio 2018 di approvazione del primo intervento correttivo all’”Avviso pubblico per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani”;

VISTO, altresì, il proprio decreto n. 10273 del 15 novembre 2018 di approvazione del secondo intervento correttivo all’”Avviso pubblico per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani”;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4, prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);
CONSIDERATO che il suddetto Avviso prevede, al Paragrafo 5.2 comma 2, che la valutazione delle proposte progettuali avvengano mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6,7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00- suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità, sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 30 novembre 2018, è pervenuta agli uffici dell'Area istruzione, formazione e ricerca la proposta di operazione di seguito indicata:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR1810486000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE	08/11/2018 (Prot. LAVFORU-GEN 104860/2018)	Unione Collio Alto Isonzo

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 14 dicembre 2018, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione presentata, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa all'operazione presentata emerge che la stessa è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazione presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento dell'operazione cod. OR1810486000 per complessivi euro 24.451,00- presentata entro il 30 novembre 2018, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
RITENUTO di approvare le operazioni di cui all'allegato 2, che determina la graduatoria ed il finanziamento delle operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-AttivaGiovani, presentate entro il 30 novembre 2018, per complessivi euro 24.451,00- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagio-

vani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di novembre 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di novembre 2018 per complessivi euro 24.451,00- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2018

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA- PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI
ALLEGATO 1
ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (op. presentate entro il 30 novembre 2018)

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1810486000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE _A OR1810486001	08/11/2018 (Prot. LAVFORU-GEN 104860/2018)	€ 19.460,00	Unione Collio Alto Isonzo
			YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE B OR1810486002		€ 3.500,00	
			YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE C OR1810486003		€ 1.491,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA- PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI
ALLEGATO 2
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED MMESSE A FINANZIAMENTO
SPORTELLO MESE DI OTTOBRE 2018 (op. presentate entro il 30 novembre 2018)

Grad	Codice operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso		Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1810486000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE _A OR1810486001	08/11/2018 (Prot. LAVFORU-GEN 104860/2018)	€ 19.460,00	€ 24.451,00	AMMESSO	Unione Collio Alto Isonzo
			YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE B OR1810486002		€ 3.500,00			
			YAL YOUNG ACTIVE LAB TOUR IN GO! LABORATORIO DI TURISMO ESPERIENZIALE C OR1810486003		€ 1.491,00			
		Importo ammesso al finanziamento		**€ 24.451,00**				

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12407_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 14 dicembre 2018, n. 12407

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Avviso emanato con decreto 9987/Lavforu/2018. Esiti valutazione candidatura.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale all'art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 9987/LAVFORU del 10 novembre 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse e successive modifiche e integrazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020;

EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 9987/LAVFORU del 10/11/2018 e successive modifiche e integrazioni al paragrafo 5.2 prevede che la valutazione delle proposte di candidatura avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa e che lo stesso prevede che l'approvazione della candidatura sia subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti;

RILEVATO che in data 10/12/2018, e dunque entro la data di scadenza per la presentazione delle candidature fissata per il medesimo giorno, è stata trasmessa tramite PEC all'Area una proposta di candidatura da parte di un raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 115498-A LAVFORU-GEN del 11/12/2018

VISTO il proprio Decreto n. 12124/LAVFORU del 11/12/2018 di nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle candidature presentate a valere sul Programma specifico n. 9/18 - finalizzate alla selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di

operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione comparativa della proposta di candidatura presentata dal raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, redatto in data 13/12/2018, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione comparativa riunitasi in data 13 dicembre 2018 che ha valutato la succitata proposta di candidatura, dal quale si evince che alla stessa è stato assegnato un punteggio pari a 51 punti, e che dunque la medesima non ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria, che è pari a 60 punti;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la candidatura presentata dal raggruppamento di Enti di formazione professionale con capofila En.A.I.P.-Ente ACLI istruzione professionale Friuli Venezia Giulia il 10/12/2018, non viene approvata in quanto non ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2018

SEGATTI

18_52_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_12408_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 14 dicembre 2018, n. 12408

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Formazione con modalità individuale (Formil). Approvazione operazioni Formil - presentate nel mese di ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC

e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni riguardanti la formazione con modalità individuale, di seguito FORMIL, devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 514.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
514.125,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	117.220,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 594.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
594.125,02	106.348,38	80.206,88	189.525,88	82.583,38	135.460,50

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni FORMIL presentate nel mese di ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 novembre 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione per complessivi euro 8.640,00 nell'ambito di intervento FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana";
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
505.485,02	92.028,38	69.406,88	155.365,88	71.463,38	117.220,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
594.125,02	106.348,38	80.206,88	189.525,88	82.583,38	135.460,50

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FORMIL presentate nel mese di ottobre 2018 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione per complessivi euro 8.640,00 nell'ambito di intervento FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana".

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 dicembre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PROOCCFORM

FSE 2014/2020 - PIPOL - 8/18 PRO-OCC FORMIL - ADULTI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CON STRUMENTI PARAMETRICI [illegible] S.E.	FP1896861001	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	8.640,00	8.640,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		8.640,00	8.640,00	
			Totale		8.640,00	8.640,00	
			Totale con finanziamento		8.640,00	8.640,00	
			Totale		8.640,00	8.640,00	

18_52_1_DDS_ATT CULT_4635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 17 dicembre 2018, n. 4635

"Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018. Approvazione modifiche al testo del bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018, concernente la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione e sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 bis del POR FESR FVG 2014-2020;

RAVVISATO che, a seguito della nota di AREA Science Park prot. n. 15482, dd. 17 dicembre 2018, al fine di specificare e rendere nella sostanza più conforme al dettato normativo di riferimento il testo dell'Avviso, si ritiene di:

- dover coordinare il catalogo dei servizi di supporto allo sviluppo di nuove imprese culturali, creative e turistiche di cui all'articolo 8, comma 2 del Bando rispetto alle procedure d'acquisizione in regime d'evidenza pubblica effettivamente esperibili da parte del Responsabile del Coordinamento tecnico operativo a favore del Beneficiario, precisando che nella tipologia di servizi di consulenza cui all'articolo 8, comma 2, lettera b) non è ricompresa la progettazione, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza di opere edili e impiantistiche;
- di dover adeguare le disposizioni di cui all'articolo 25 del Bando in ordine alla predisposizione e presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione concessa, rispetto alle effettive funzionalità del Sistema Informatico denominato FEG (Front End Generalizzato), ridefinendo il quadro complessivo delle disposizioni attuative di riferimento;

CONSIDERATO che il punto 5 del dispositivo della Deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018 autorizza il Direttore del Servizio Attività Culturali a provvedere con propri decreti all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del Bando;

RITENUTO pertanto opportuno:

- integrare la disposizione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b) del Bando inserendo al termine del capoverso il seguente periodo "La presente categoria di servizi non ricomprende la progettazione, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza di opere edili e impiantistiche.";
- sostituire integralmente il testo dell'articolo 25 del Bando con il testo riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

DECRETA

1. di integrare la disposizione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b) del Bando inserendo al termine del capoverso il seguente periodo "La presente categoria di servizi non ricomprende la progettazione, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza di opere edili e impiantistiche.";

2. di sostituire integralmente il testo dell'articolo 25 del Bando con il testo riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2018

SPAGNUL

ALLEGATO A

"Bando. Linea di intervento 2.1.b.1 bis. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018.

Art. 25 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione

1. Il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi, rispettivamente:
   a) alla scadenza del termine finale di ciascuno dei moduli operativi consecutivi fissati nella Convenzione di sovvenzione, la domanda di rimborso intermedio;
   b) alla scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, la domanda di rimborso finale.

2. Fermo restando il termine perentorio di cui al comma 1, la durata dei singoli moduli operativi può essere calendarizzata dalle parti in sede di formazione della Convenzione di sovvenzione sulla base delle esigenze correlate a ciascuna Operazione.

3. Il Beneficiario predispone e presenta la domanda di cui al comma 1 per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione.

4. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto dell'Operazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario.

5. Il rendiconto dell'Operazione è composto:
   a) dalla relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento, suddivisa in sezioni dedicate, rispettivamente, al Beneficiario ed ai Realizzatori, dalla quale emerge per ciascun periodo di riferimento, nonché in coerenza con il Diario dell'Operazione:
      1) lo stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa con specifico riferimento alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
      2) il grado di realizzazione dei risultati dell'Operazione definiti in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto;
      3) il mantenimento dei requisiti previsti al comma 14, laddove pertinente;
   b) dalla nota di debito, emessa dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo e intestata al beneficiario, recante l'indicazione analitica dei costi ammissibili a rimborso ascritti alla realizzazione dell'Operazione e relativi:
      1) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park a favore del beneficiario, in applicazione delle opzioni di costo semplificate di cui all'articolo 9, comma 3, punti n. 1) e 2);
      2) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), acquisiti dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo a favore del beneficiario, con l'evidenza degli elementi identificativi di ciascuno dei pertinenti documenti giustificativi di spesa;
   c) dai timesheet riferiti a ciascuno dei soggetti che partecipano alla realizzazione dell'Operazione, quali individuati nell'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione, debitamente sottoscritti dai medesimi;

6. La nota di debito di cui al comma 5, lettera b), è predisposta in coerenza con l'Assetto organizzativo complessivo ed il Quadro economico dell'Operazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 in caso di variazione dell'Operazione.
7. Il Beneficiario allega alla domanda di rimborso della sovvenzione le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti:
   a) il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), d), e), g) e j);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
8. La SRA effettua le verifiche amministrative ed i controlli di cui all'articolo 29 su ciascuna delle domande di rimborso presentate dal beneficiario, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.
Con specifico riferimento:
   a) ai costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), la SRA provvede nel corso delle verifiche amministrative ad acquisire d'ufficio dai Realizzatori, laddove pertinente, l'estratto delle pertinenti pagine del Libro unico del lavoro recanti la registrazione della presenza di ciascuno dei soggetti che ha partecipato alla realizzazione dell'Operazione nel periodo di riferimento, ovvero documentazione equipollente;
   b) ai costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), la SRA provvede nel corso delle verifiche amministrative ad acquisire d'ufficio dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo, laddove pertinente, copia di ciascuno dei giustificativi di spesa corredati da copia dei pertinenti mandati di pagamento e dalle copie delle relative quietanze di tesoreria;
9. Qualora l'uso dei beni acquisiti secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, lettere a) e d), non sia esclusivamente riferito alla realizzazione di una singola Operazione, il relativo costo è imputato in proporzione all'uso effettivo ascritto pro quota a ciascuna Operazione.
10. Laddove la domanda di rimborso sia irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
11. Qualora la variazione dell'Operazione di cui all'articolo 21, commi 3 e 6, comporti la riduzione del costo complessivamente ammesso per la realizzazione dell'Operazione, quale definito nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione, la SRA procede alla rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa.
12. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal medesimo illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale provvedere alla regolarizzazione ed alla restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Laddove il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il suddetto termine, la SRA adotta il provvedimento di revoca della sovvenzione.
13. La SRA provvede all'adozione dei provvedimenti conseguenti all'esito delle attività di verifica e controllo entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione, fatte salve le sospensioni dei termini previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
14. La liquidazione della sovvenzione è subordinata:
   a) al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di cui alla sezione 5 dell'Allegato C), di seguito elencati:
      1) ricadute ambientali, indicatore 2.4;
      2) partecipazione di persone con disabilità, indicatore 10.1;
   b) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.
15. La sovvenzione è corrisposta al beneficiario secondo le modalità previste all'articolo 1269 del codice civile.
16. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.
17. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo, la SRA prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso della sovvenzione, comunica al Beneficiario i

motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

18. Al fine di documentare il perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse al beneficiario per la realizzazione di ciascuna Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce d'ufficio dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dell'Accordo esecutivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h).

18_52_1_DDS_CACCIA RIS ITT_7395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 12 dicembre 2018, n. 7395

Programma operativo Feamp 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 6 agosto 2018, n. 1504 - Attuazione Piano di azione Flag "GAC FVG" azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo". Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle

Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1504 del 6 agosto 2018 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca /acquacoltura e turismo" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 300.000,00;
VISTE le note a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisite al
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77999 dd.04.12.2018 - O.P. Coop Pescatori Grado;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77998 dd.04.12.2018 - COLMI Scarl;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77998 dd.04.12.2018 - Zentilin Robi,
con le quali venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti dei procedimenti istruttori delle istanze di finanziamento presentate a valere sulla misura in esame, e corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc da Aries;
VISTA la nota trasmessa da Aries Scarl, acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2018-80304 dd.12.12.2018, riguardante le integrazioni di dettaglio delle check list di ammissibilità relative alle spese preventivate per ogni singola istanza progettuale e, in particolare, con riferimento alle istanze sopra citate;
ACCERTATO dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la regolarità del procedimento istruttorio relativo alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità dei progetti presentati, la spesa ammessa e il corrispondente contributo pubblico applicato nei limiti dell'intensità degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'assegnazione dei punteggi di merito e la relativa graduatoria di misura predisposta dal Comitato di valutazione;
ACCERTATO inoltre che i documenti predisposti dal GAC FVG per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano conformi con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato; le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno sono selezionate conformemente alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale; sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;

RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28.12.2017 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018";

DECRETA

Per quanto in premessa

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 12 dicembre 2018

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG “GAC FVG”
Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 “Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo”

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa a contributo (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO	NOTE
1	002/SSL/16 - 02/21/SSL/18 D12I18000030007	ZENTILIN ROBI	ZNTRBO69S26G284G 02065070308	Sviluppo attività di pesca turismo e avvio attività di ittiturismo	Via Parini 12 33050 Marano Lagunare (Udine)	27.081,19	27.081,19	13.540,00	6.770,00	4.739,00	2.031,00	**6,4**	Arrotondamento del contributo concesso all'unità per difetto
2	002/SSL/16 - 01/21/SSL/18 D42I18000080007	COLMI S.C.R.L.	00695660324	Nuova aula didattica espositiva	Località Villaggio del Pescatore Zona Cava 34013 Duino-Aurisina (Trieste)	34.712,00	34.712,00	17.356,00	8.678,00	6.074,60	2.603,40	**6,2**	
3	002/SSL/16 - 03/21/SSL/18 *D12I18000040007*	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI - COOPERATIVA PESCATORI DI GRADO SOC. COOP.	00042080317	Sviluppo attività ittiturismo con adeguamento strutture immobiliari e acquisto arredi	Via Luigi Rizzo 18 34073 Grado (Gorizia)	36.915,14	36.915,14	22.149,00	11.074,50	7.752,15	3.322,35	**4,5**	Arrotondamento del contributo concesso all'unità per difetto

18_52_1_DDS_CACCIA RIS ITT_7396_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 12 dicembre 2018, n. 7396

Programma operativo Feamp 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 6 agosto 2018, n. 1505 - Attuazione Piano di azione Flag “GAC FVG” azione 1.B - Misura 4.63.2.4 “Nuove specie per nuove attività”. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;
STABILITO che l’Autorità di gestione designata all’attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall’art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l’attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell’Organismo intermedio FVG per l’attuazione delle misure di propria competenza nell’ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell’Autorità di Gestione nazionale;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall’Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell’ambito dell’Accordo Multiregionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, tra l’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e il Referente dell’Autorità di Gestione dell’Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l’Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all’OI FVG nell’ambito delle

Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1505 del 6 agosto 2018 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 1.B. - Misura 4.63.2.4 "Nuove specie per nuove attività" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 120.000,00;
VISTE le note a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisite al
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 78033 dd.04.12.2018 - Shoreline soc. coop.;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 78031 dd.04.12.2018 - Università di Udine;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 78036 dd.04.12.2018 - Bio-res Scarl,
con le quali venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti del procedimento istruttorio delle istanze di finanziamento presentate a valere sulla misura in esame e corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc dalla Società medesima;
VISTA la nota trasmessa da Aries Scarl, acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2018-80304 dd.12.12.2018, riguardante le integrazioni di dettaglio delle check list di ammissibilità relative alle spese preventivate per ogni singola istanza progettuale e, in particolare, con riferimento alle istanze sopra citate;
ACCERTATO dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la regolarità del procedimento istruttorio relativo alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità dei progetti presentati, la spesa ammessa e il corrispondente contributo pubblico applicato nei limiti dell'intensità degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'assegnazione dei punteggi di merito e la relativa graduatoria di misura predisposta dal Comitato di valutazione;
ACCERTATO inoltre che i documenti predisposti dal GAC FVG per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano conformi con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato; le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno sono selezionate conformemente alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale; sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;

RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 1.B. - Misura 4.63.2.4 "Nuove specie per nuove attività";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28.12.2017 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018";

DECRETA

Per quanto in premessa

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 1.B. - Misura 4.63.2.4 "Nuove specie per nuove attività" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 12 dicembre 2018

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 1.B - Misura 4.63.2.4 "Nuove specie per nuove attività"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa totale ammessa (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO	NOTE
1	002/SSL/16 - 03/24/SSL/18 *D91B18000380009*	SHORELINE - SOCIETA' COOPERATIVA	00754460327	Analisi fasi trattamento Holothuria tubulosa dagli aspetti biologici a quelli di lavorazione del prodotto	Località Padriciano 99 34149 Trieste	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	**4,4**	
2	002/SSL/16 - 01/24/SSL/18 *D11B18000380009*	BIO-RES - BIOLOGICAL RESEARCHES - SOCIETA' COOPERATIVA.	02251410300	Studio tecniche di pesca e valorizzazione commerciale di celenterati (Rhizostoma pulmo)	Riva Dandolo 22 34073 Grado (Gorizia)	24.546,70	24.546,70	24.546,00	12.273,00	8.591,10	3.681,90	**4,1**	Arrotondamento del contributo concesso all'unità per difetto
3	002/SSL/16 - 02/24/SSL/18 *D21G18000200009*	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	80014550307 01071600306	Studio su tecniche di raccolta e potenziale commerciale dell'asparago di mare (Salicornia fruticosa)	Via Palladio 8 33100 Udine	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	**3,55**	

18_52_1_DDS_CACCIA RIS ITT_7397_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 12 dicembre 2018, n. 7397

Programma operativo Feamp 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 6 agosto 2018, n. 1506 - Attuazione Piano di azione Flag "GAC FVG". Azione 2.B.1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati". Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e

il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1506 del 6 agosto 2018 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 2.B.1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 445.000,00;
VISTE le note a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisite al
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77996 dd.04.12.2018 - Coop. Pescatori Grado;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77994 dd.04.12.2018 - COLMI Scarl;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 77995 dd.04.12.2018 - Coop. Pescatori San Vito;
prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 78003 dd.04.12.2018 - Daniele Ciprian,
con le quali venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti del procedimento istruttorio delle istanze di finanziamento presentate a valere sulla misura in esame e corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc da Aries;
VISTA la nota trasmessa da Aries Scarl, acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2018-80304 dd.12.12.2018, riguardante le integrazioni di dettaglio delle check list di ammissibilità relative alle spese preventivate per ogni singola istanza progettuale e, in particolare, con riferimento alle istanze sopra citate;
ACCERTATO dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la regolarità del procedimento istruttorio relativo alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità dei progetti presentati, la spesa ammessa e il corrispondente contributo pubblico applicato nei limiti dell'intensità degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'assegnazione dei punteggi di merito e la relativa graduatoria di misura predisposta dal Comitato di valutazione;
ACCERTATO inoltre che i documenti predisposti dal GAC FVG per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano conformi con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate e coerenti

con quanto previsto dal Piano di Azione approvato; le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno sono selezionate conformemente alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale; sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;
RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 2.B.1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28.12.2017 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018";

DECRETA

Per quanto in premessa

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 2.B.1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 12 dicembre 2018

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 2.B.1 - Misura 4.63.2.7
"Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa totale ammessa (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO	NOTE
1	002/SSL/16 - 04/27/SSL/18 D58F18000170007	DANIELE CIPRIAN	CPRDNL81T27L483U 02709270306	Carrello cucina food truck per lavorazione e somministrazione del pescato	Località Fraida Via Nuova Sopraelevata s.n. – 33056 Palazzolo dello Stella (Udine)	42.250,00	40.600,00	20.300,00	10.150,00	7.105,00	3.045,00	**7,8**	Riduzione spesa ammessa per superamento soglia 12% spese generali (§5 bando)
2	D48F18000100007 02/SSL/16 - 02/27/SSL/18	COLMI S.C.R.L.	00695660324	Laboratorio di trasformazione per prodotti "ready to eat" e "ready to cook"	Loc. Villaggio del Pescatore – Zona Cava 34013 Duino Aurisina (Trieste)	97.959,89	95.737,48	47.868,00	23.934,00	16.753,80	7.180,20	**6,5**	Riduzione spesa ammessa per superamento soglia 12% spese generali (§5 bando) Arrotondamento del contributo concesso all'unità per difetto
3	D18F18000110007 002/SSL/16 - 01/27/SSL/18	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOC. COOP. A R.L.	00386860308	Progetto riqualificazione ex-fabbrica del ghiaccio da riconvertire per vendita al dettaglio della produzione primaria della pesca	Via Saline 2 33050 Marano Lagunare (Udine)	493.084,84	492.800,00	200.000,00	100.000,00	70.000,00	30.000,00	**6**	Riduzione spesa ammessa per superamento soglia 12% spese generali (§5 bando) Contributo massimo concedibile (§7 bando)
4	002/SSL/16 - 03/27/SSL/18 D18F18000120007	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI - COOPERATIVA PESCATORI DI GRADO SOC. COOP.	00042080317	Valorizzazione prodotti della pesca mediante acquisto di attrezzature per la trasformazione e vendita	Riva Dandolo 22 34073 Grado (Gorizia)	80.087,50	48.487,50	29.092,00	14.546,00	10.182,20	4.363,80	**4,1**	Riduzione spesa ammessa per acquisto di automezzo composto da motrice (non ammissibile) e cassone coibentato/refrigerato (§5 bando) Arrotondamento del contributo concesso all'unità per difetto

18_52_1_DDS_EDIL_6378_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 12 dicembre 2018, n. 6378

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 171 del 19 giugno 2014: contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui al comma 4, dell'articolo 2. Approvazione della graduatoria, prenotazione e riparto delle risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 11 del Decreto Legge n. 39 del 28/04/2009 convertito, con modificazioni, nella legge n. 77 del 24/06/2009 in materia di contributi per la prevenzione del rischio sismico;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 171 del 19 giugno 2014 riguardante indagini di microzonazione sismica e contributi per interventi di rafforzamento strutturale degli edifici sia pubblici che privati e il successivo Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3838 del 17 dicembre 2015 di ripartizione delle risorse tra le regioni;
ATTESO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 760 del 4 maggio 2016 è stata destinata, in applicazione dell'articolo 2 del suddetto decreto di ripartizione delle risorse tra le regioni, la somma di € 1.195.806,38 ai contributi per gli interventi strutturali degli edifici privati;
PRESO ATTO che con Decreto del Direttore del Servizio edilizia n. 2344 del 5 aprile 2017 è stato approvato il documento denominato "Linee Guida Tecniche Interpretative", il quale fornisce indicazioni a quanti interessati ai contributi in oggetto e prevede la validazione delle istanze di contributo da parte dei Comuni nella fase preliminare dell'istruttoria delle pratiche;
PRESO ATTO che l'allegato 3 alla Ocdpc n. 171/2014 e le suddette "Linee Guida Tecniche Interpretative" definiscono e precisano i criteri di priorità per gli interventi su edifici privati e il metodo di calcolo del punteggio assegnato all'intervento per cui è richiesto il contributo;
PRESO ATTO che nell'allegato 4 alla Ocdpc n. 171/2014 viene definito il "Modulo per la richiesta di contributo ai sensi dell'articolo 14 comma 5" nel quale, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, il richiedente provvede a fornire tutti i dati necessari a valutare la richiesta di contributo, oltre che a calcolare sia il contributo che il punteggio relativo all'intervento;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 14 della Ocdpc n. 171/2014, il Servizio edilizia ha provveduto ad attivare i Comuni della Regione FVG affinché provvedessero a pubblicizzare l'iniziativa, registrare le domande, validarle e trasmetterle ai competenti uffici del Servizio edilizia affinché questi potessero redigere la graduatoria generale delle domande pervenute;
PRESO ATTO che gli uffici della Protezione Civile Nazionale hanno messo a punto e fornito un apposito software per l'inserimento dei dati relativi alle domande pervenute, la creazione della graduatoria e il loro invio presso gli uffici della Protezione Civile Nazionale;
VISTA l'istruttoria degli uffici del Servizio edilizia che, controllata la documentazione pervenuta, hanno verificato i dati forniti dagli istanti mediante l'utilizzo del sopraindicato software della Protezione Civile Nazionale e redatto la graduatoria regionale definitiva di cui all'Allegato A;
ATTESO che il Dipartimento della Protezione Civile si è espresso in relazione al regime applicabile per la concessione dei contributi che configurino aiuto di Stato ai sensi del diritto dell'Unione Europea in materia di concorrenza, prevedendo la possibilità dell'applicazione del regime "de minimis";
RITENUTO pertanto di stabilire che i contributi in oggetto, qualora configurino aiuto di Stato ai sensi del diritto dell'Unione Europea in materia di concorrenza, siano concessi in osservanza delle condizioni di cui ai regolamenti (UE) della Commissione n. 1407/2013 (aiuti "de minimis"), n. 1408/2013 (aiuti "de minimis" nel settore agricolo) e n. 717/2014 (aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura);
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) il quale dispone che la prenotazione delle risorse è l'atto con il quale viene apposto un vincolo provvisorio sulle risorse relative a procedure in via di espletamento, a fronte di una spesa presuntivamente determinata e che il medesimo soggetto competente alla prenotazione delle risorse è altresì competente ad adottare, contestualmente alla prenotazione, gli atti di riparto delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018, nel quale, con riferi-

mento ai contributi in argomento, la competenza per la prenotazione dei fondi è attribuita al Direttore del Servizio edilizia;
DATO ATTO che la spesa presuntivamente determinata per finanziare le domande utilmente inserite nella graduatoria di cui all'Allegato A è superiore alle risorse stanziate per finanziare gli interventi in oggetto;
RITENUTO di provvedere all'approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili a contributo secondo il prospetto di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di contributi richiesti pari a € 4.911.703,00 e alla prenotazione delle risorse disponibili pari a € 1.195.806,38;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 30 agosto 2018 con la quale è stato rinnovato al dott. Silvio Pitacco l'incarico di Direttore del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria regionale delle domande ammissibili presentate dai privati per la concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014, inserite nell'elenco "Allegato A", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo pari a € 4.911.703,00.
2. È prenotato l'importo complessivo di € 1.195.806,38, destinato alla copertura finanziaria delle domande ammissibili a contributo ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della Ocdpc n. 171/2014, a carico dei capitoli 3430, 3437 e 7430, secondo quanto indicato nell'allegato contabile al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e a cui si rinvia per l'individuazione dei dati inerenti alle imputazioni contabili e ai relativi codici.
3. La concessione dei contributi che configurino aiuto di Stato ai sensi del diritto dell'Unione Europea in materia di concorrenza avverrà in osservanza delle condizioni di cui ai regolamenti (UE) della Commissione n. 1407/2013 (aiuti "de minimis"), n. 1408/2013 (aiuti "de minimis" nel settore agricolo) e n. 717/2014 (aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura).
4. In caso di mancata accettazione o di revoca del contributo è autorizzato lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A nel rispetto dell'ordine della stessa e in applicazione dell'articolo 14 comma 10 della Ocdpc n. 171/2014.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale n. 7/2000.
Trieste, 12 dicembre 2018

PITACCO

ALLEGATO "A" - GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE ACCOGLIBILI								
O.C.D.P.C. 171/2014								
N.	BENEFICIARIO	LEGALE RAPPRESENTANTE*	PROVINCIA	COMUNE	INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO	IMPORTO PROGRESSIVO
1	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA	RIZZETTO CLAUDIA	UDINE	UDINE	Miglioramento sismico	5548	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2	FONDAZIONE LUIGI BON	GIAVON ANDREA	UDINE	TAVAGNACCO	Miglioramento sismico	4689	€ 15.000,00	€ 30.000,00
3	LANFRANCONI AZZURRA		PORDENONE	BUDOIA	Rafforzamento locale	3422	€ 8.600,00	€ 38.600,00
4	DEMUS S.p. A.	FABIAN MASSIMILIANO	TRIESTE	TRIESTE	Miglioramento sismico	2245	€ 15.000,00	€ 53.600,00
5	MERLUZZI MARCO		UDINE	MAGNANO IN RIVIERA	Rafforzamento locale	1778	€ 7.300,00	€ 60.900,00
6	COVASSO BRUNA		UDINE	BUJA	Rafforzamento locale	1660	€ 7.400,00	€ 68.300,00
7	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA	RIZZETTO CLAUDIA	GORIZIA	CORMONS	Miglioramento sismico	1576	€ 15.000,00	€ 83.300,00
8	CASTENETTO MICHELE		UDINE	CASSACCO	Rafforzamento locale	1492	€ 20.000,00	€ 103.300,00
9	PERUSIN FULVIA		UDINE	PAVIA DI UDINE	Rafforzamento locale	1472	€ 8.400,00	€ 111.700,00
10	PASSERINO CARLOS ROBERTO		UDINE	MORTEGLIANO	Rafforzamento locale	1404	€ 20.000,00	€ 131.700,00
11	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	BOMBARDIER LAURA	UDINE	ARTA TERME	Demolizione e ricostruzione	1331	€ 15.000,00	€ 146.700,00
12	CIRCOSTA SIMONE		GORIZIA	ROMANS D'ISONZO	Rafforzamento locale	1284	€ 8.824,00	€ 155.524,00
13	QUAINO LORENA		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	1210	€ 16.500,00	€ 172.024,00
14	DE RE LAURA		PORDENONE	CANEVA	Demolizione e ricostruzione	1202	€ 20.000,00	€ 192.024,00
15	REPETTI MICHELA		UDINE	PRADAMANO	Rafforzamento locale	1193	€ 15.000,00	€ 207.024,00
16	TIBALDI DANIELE		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	1100	€ 10.050,00	€ 217.074,00
17	MORANDINI ELISA		UDINE	CIVIDALE DEL FRIULI	Miglioramento sismico	1099	€ 15.000,00	€ 232.074,00
18	RICCIARDI CALDERARO MAURO		PORDENONE	SACILE	Rafforzamento locale	1083	€ 12.000,00	€ 244.074,00
19	DIANA GIANFRANCO		PORDENONE	PRATA DI PORDENONE	Miglioramento sismico	1078	€ 8.700,00	€ 252.774,00
20	MENEGHETTI MARCO		PORDENONE	POLCENIGO	Rafforzamento locale	1065	€ 20.000,00	€ 272.774,00
21	MAREGA DANIELE		GORIZIA	GRADISCA D'ISONZO	Rafforzamento locale	1042	€ 78.300,00	€ 351.074,00
22	IMPRESA EDILE P.I. GUAGNINI ENZO	PAOLI ARIELLA	TRIESTE	TRIESTE	Rafforzamento locale	1010	€ 10.000,00	€ 361.074,00
23	MOROSSI MAURIZIO		PORDENONE	CIMOLAIS	Rafforzamento locale	991	€ 20.000,00	€ 381.074,00
24	BERTOLI SANTO		UDINE	MERETO DI TOMBA	Miglioramento sismico	976	€ 30.000,00	€ 411.074,00
25	BOMBEN PAOLA		PORDENONE	PORDENONE	Rafforzamento locale	970	€ 18.389,00	€ 429.463,00
26	BUTTIGNOL MARCO		PORDENONE	PORDENONE	Miglioramento sismico	942	€ 15.150,00	€ 444.613,00
27	RUMAC ALESSANDRO		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	917	€ 49.000,00	€ 493.613,00
28	SCALON DARIO		PORDENONE	CANEVA	Rafforzamento locale	901	€ 20.000,00	€ 513.613,00
29	SERAFINI FRANCO		UDINE	REMANZACCO	Miglioramento sismico	895	€ 18.000,00	€ 531.613,00
30	BIANCULLI NICOLA		PORDENONE	PORDENONE	Rafforzamento locale	892	€ 20.000,00	€ 551.613,00
31	DONNO LUCIANO		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	888	€ 20.000,00	€ 571.613,00
32	ZAMBON TERESA		PORDENONE	BUDOIA	Miglioramento sismico	876	€ 16.125,00	€ 587.738,00
33	DELLA PIETRA STEFANO		UDINE	UDINE	Miglioramento sismico	870	€ 45.900,00	€ 633.638,00
34	MARTELLO FRANCESCO		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	853	€ 18.000,00	€ 651.638,00
35	MARAZZATO DAVIDE		PORDENONE	POLCENIGO	Rafforzamento locale	819	€ 19.500,00	€ 671.138,00
36	NOVELLI ALBERTO		UDINE	CIVIDALE DEL FRIULI	Miglioramento sismico	785	€ 30.000,00	€ 701.138,00
37	DELLA PUTTA CLAUDIO		PORDENONE	VAJONT	Miglioramento sismico	778	€ 21.600,00	€ 722.738,00
38	CIRCIU PARASCHIVA SILVIA		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	759	€ 20.250,00	€ 742.988,00
39	FRANCESCHINO ANGELO		UDINE	FORGARIA NEL FRIULI	Rafforzamento locale	736	€ 20.000,00	€ 762.988,00
40	AZIENDA AGRICOLA COMELLO DANILLO GIOVANNI DOMENICO	COMELLO DOMENICO	UDINE	REANA DEL ROJALE	Miglioramento sismico	720	€ 45.000,00	€ 807.988,00
41	BALDAN PIERLUCA		PORDENONE	PORDENONE	Rafforzamento locale	714	€ 20.000,00	€ 827.988,00
42	BASSO ERNO		PORDENONE	VIVARO	Demolizione e ricostruzione	693	€ 15.000,00	€ 842.988,00
43	SORTINI GIUSEPPE		PORDENONE	MANIAGO	Demolizione e ricostruzione	686	€ 40.000,00	€ 882.988,00
44	VALVASON ALESSANDRA		UDINE	UDINE	Miglioramento sismico	672	€ 23.100,00	€ 906.088,00
45	ROS DAVIDE		PORDENONE	CANEVA	Miglioramento sismico	668	€ 27.000,00	€ 933.088,00
46	SCOPATO FABRIZIO		PORDENONE	VAJONT	Miglioramento sismico	667	€ 21.600,00	€ 954.688,00
47	VIOLINO SANTA		UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI	Rafforzamento locale	631	€ 20.000,00	€ 974.688,00
48	FILIPUT LUCINA		GORIZIA	MARIANO DEL FRIULI	Miglioramento sismico	626	€ 14.100,00	€ 988.788,00
49	PASINI PIERO		UDINE	TARCENTO	Rafforzamento locale	619	€ 40.000,00	€ 1.028.788,00
50	SLIPCENCO DEL FIORENTINO ALESSANDRO		UDINE	UDINE	Miglioramento sismico	616	€ 36.000,00	€ 1.064.788,00
51	BERGHIGNAN MIRELLA		UDINE	PULFERO	Rafforzamento locale	615	€ 20.000,00	€ 1.084.788,00
52	GAMBARINI FEDERICO		TRIESTE	TRIESTE	Rafforzamento locale	601	€ 16.800,00	€ 1.101.588,00
53	CASAGRANDE GUGLIELMA		PORDENONE	VALVASONE	Rafforzamento locale	593	€ 20.000,00	€ 1.121.588,00
54	ROCA ALBERT CIPRIAN		PORDENONE	SESTO AL REGHENA	Miglioramento sismico	593	€ 30.000,00	€ 1.151.588,00
55	BOLZAN MARIO		PORDENONE	BUDOIA	Rafforzamento locale	589	€ 20.000,00	€ 1.171.588,00
56	PEZZETTA ANNA		PORDENONE	BUDOIA	Miglioramento sismico	589	€ 30.000,00	€ 1.201.588,00
57	ZANDONA' GIOVANNI		PORDENONE	FONTANAFREDDA	Rafforzamento locale	585	€ 20.000,00	€ 1.221.588,00
58	POLO SONIA		UDINE	FORNI DI SOTTO	Miglioramento sismico	582	€ 30.000,00	€ 1.251.588,00
59	DELLA PIETRA STEFANO		UDINE	TRASAGHIS	Miglioramento sismico	579	€ 30.000,00	€ 1.281.588,00
60	NEGRO GIACINTO		UDINE	TARCENTO	Rafforzamento locale	557	€ 20.000,00	€ 1.301.588,00
61	MIANI MATTEO		UDINE	CIVIDALE DEL FRIULI	Rafforzamento locale	556	€ 15.889,00	€ 1.317.477,00
62	DORIGO FRANCESCA		UDINE	SOCCHIEVE	Rafforzamento locale	550	€ 20.000,00	€ 1.337.477,00
63	MOLINARO ARRIGO		UDINE	FORGARIA NEL FRIULI	Rafforzamento locale	541	€ 15.873,00	€ 1.353.350,00
64	BOCCINGHER SILVANA		UDINE	SAPPADA	Rafforzamento locale	535	€ 16.400,00	€ 1.369.750,00
65	SCOTTON LOREDANA		UDINE	MOIMACCO	Rafforzamento locale	533	€ 21.400,00	€ 1.391.150,00
66	DE PIANTE VICIN MARCO		PORDENONE	POLCENIGO	Miglioramento sismico	532	€ 30.000,00	€ 1.421.150,00
67	BRIHOIANU OANA ANDREEA		PORDENONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Miglioramento sismico	523	€ 30.000,00	€ 1.451.150,00
68	ZAMBON PAOLA		PORDENONE	BUDOIA	Miglioramento sismico	523	€ 22.500,00	€ 1.473.650,00
69	GASPAROTTO ELISA		PORDENONE	SACILE	Rafforzamento locale	510	€ 38.200,00	€ 1.511.850,00
70	BELLITTO ALESSANDRO		PORDENONE	VAJONT	Miglioramento sismico	500	€ 43.200,00	€ 1.555.050,00
71	ROSSI ALESSANDRO		UDINE	PRADAMANO	Miglioramento sismico	485	€ 18.450,00	€ 1.573.500,00
72	BERTOLETTI GIORGIO		UDINE	PAVIA DI UDINE	Miglioramento sismico	477	€ 19.200,00	€ 1.592.700,00
73	PITTON ALESSANDRO		UDINE	VARMO	Rafforzamento locale	474	€ 13.400,00	€ 1.606.100,00
74	GAZZINO GABRIELE		UDINE	SAN PIETRO AL NATISONE	Rafforzamento locale	463	€ 18.200,00	€ 1.624.300,00
75	SCODELLARO LUCIANO		PORDENONE	VALVASONE	Rafforzamento locale	460	€ 19.100,00	€ 1.643.400,00
76	VANZI EDOARDO		PORDENONE	PORDENONE	Miglioramento sismico	445	€ 16.050,00	€ 1.659.450,00
77	DE LORENZI MASSIMO		PORDENONE	SESTO AL REGHENA	Miglioramento sismico	440	€ 30.000,00	€ 1.689.450,00
78	SCODELLARO LUCIANO		PORDENONE	VALVASONE	Rafforzamento locale	440	€ 20.000,00	€ 1.709.450,00
79	DRIUTTI EUGENIO		UDINE	SAN PIETRO AL NATISONE	Miglioramento sismico	432	€ 27.900,00	€ 1.737.350,00
80	FURLAN DANIELE		UDINE	CORNO DI ROSAZZO	Miglioramento sismico	428	€ 24.000,00	€ 1.761.350,00
81	MERLINO LUISA		UDINE	CASSACCO	Rafforzamento locale	418	€ 19.992,00	€ 1.781.342,00

ALLEGATO "A" - GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE ACCOGLIBILI								
O.C.D.P.C. 171/2014								
N.	BENEFICIARIO	LEGALE RAPPRESENTANTE*	PROVINCIA	COMUNE	INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO	IMPORTO PROGRESSIVO
82	TOMASETIG BRUNO		TRIESTE	DUINO-AURISINA	Demolizione e ricostruzione	416	€ 10.576,00	€ 1.791.918,00
83	DEL VECCHIO GENNARO		PORDENONE	SPILIMBERGO	Rafforzamento locale	410	€ 25.300,00	€ 1.817.218,00
84	GROP ENZO		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	410	€ 75.000,00	€ 1.892.218,00
85	BOREAN FABIO		PORDENONE	SEQUALS	Miglioramento sismico	401	€ 30.000,00	€ 1.922.218,00
86	DE LUCA MAURIZIO		UDINE	CIVIDALE DEL FRIULI	Miglioramento sismico	400	€ 41.250,00	€ 1.963.468,00
87	TONUTTI MATTEO		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	400	€ 9.700,00	€ 1.973.168,00
88	TIRELLI DANIELE		TRIESTE	TRIESTE	Miglioramento sismico	393	€ 30.000,00	€ 2.003.168,00
89	SQUALIZZA NATALIA		UDINE	POVOLETTO	Rafforzamento locale	389	€ 15.400,00	€ 2.018.568,00
90	CANDOTTI MARISA		UDINE	REANA DEL ROJALE	Miglioramento sismico	385	€ 31.200,00	€ 2.049.768,00
91	NADALIN FABIO		PORDENONE	PORDENONE	Miglioramento sismico	375	€ 24.450,00	€ 2.074.218,00
92	DEL FRATE GILBERTO		UDINE	PRADAMANO	Demolizione e ricostruzione	373	€ 40.000,00	€ 2.114.218,00
93	GERUSSI PAOLO		UDINE	FAGAGNA	Rafforzamento locale	371	€ 40.000,00	€ 2.154.218,00
94	PELIZZO SANDRA		UDINE	ATTIMIS	Rafforzamento locale	370	€ 30.000,00	€ 2.184.218,00
95	COSTANTINI LUIGI		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	369	€ 30.000,00	€ 2.214.218,00
96	UGEL DINA		PORDENONE	ROVEREDO IN PIANO	Miglioramento sismico	368	€ 30.000,00	€ 2.244.218,00
97	BRESCIA BARBARA		TRIESTE	TRIESTE	Demolizione e ricostruzione	357	€ 26.400,00	€ 2.270.618,00
98	SALUTE DAVIDE		TRIESTE	TRIESTE	Rafforzamento locale	354	€ 20.000,00	€ 2.290.618,00
99	BREMAR SRL	MARCHESE PAOLO	PORDENONE	CHIONS	Rafforzamento locale	353	€ 10.000,00	€ 2.300.618,00
100	COZZUTTI GIORGIO		UDINE	CODROIPO	Demolizione e ricostruzione	352	€ 40.000,00	€ 2.340.618,00
101	PICOGNA WALTER		UDINE	UDINE	Miglioramento sismico	350	€ 22.200,00	€ 2.362.818,00
102	MARCON GIAN ANTONIO		UDINE	CASTIONS DI STRADA	Demolizione e ricostruzione	343	€ 40.000,00	€ 2.402.818,00
103	BRAVO SIMONA		UDINE	REANA DEL ROJALE	Rafforzamento locale	340	€ 35.000,00	€ 2.437.818,00
104	GON DAVIDE		GORIZIA	MOSSA	Rafforzamento locale	337	€ 14.000,00	€ 2.451.818,00
105	SPARAGNA CHRISTIAN		TRIESTE	TRIESTE	Miglioramento sismico	337	€ 30.000,00	€ 2.481.818,00
106	NASTUZZO NICKY		UDINE	POVOLETTO	Miglioramento sismico	333	€ 45.000,00	€ 2.526.818,00
107	PARONI AMEDEO		PORDENONE	MONTEREALE VALCELLINA	Rafforzamento locale	326	€ 18.600,00	€ 2.545.418,00
108	CAO RENATO		PORDENONE	CANEVA	Demolizione e ricostruzione	319	€ 44.000,00	€ 2.589.418,00
109	CALDERAN ERIKA		PORDENONE	CHIONS	Rafforzamento locale	314	€ 13.500,00	€ 2.602.918,00
110	OLIVO LUCA		UDINE	TALMASSONS	Rafforzamento locale	309	€ 20.000,00	€ 2.622.918,00
111	MEDVESCIG MARINA		UDINE	SAN LEONARDO	Miglioramento sismico	305	€ 19.500,00	€ 2.642.418,00
112	CAVEDALE ERMENEGILDO		UDINE	BICINICCO	Miglioramento sismico	303	€ 49.500,00	€ 2.691.918,00
113	KLANJSCEK MATEJ		GORIZIA	GORIZIA	Miglioramento sismico	303	€ 30.000,00	€ 2.721.918,00
114	TOMIET RENATO		PORDENONE	CANEVA	Miglioramento sismico	300	€ 30.000,00	€ 2.751.918,00
115	ZORZI SILVIA		UDINE	BASILIANO	Miglioramento sismico	299	€ 30.000,00	€ 2.781.918,00
116	FANTIN MONICA		PORDENONE	SESTO AL REGHENA	Rafforzamento locale	297	€ 20.000,00	€ 2.801.918,00
117	MUNER ALBA		UDINE	CIVIDALE DEL FRIULI	Rafforzamento locale	294	€ 20.000,00	€ 2.821.918,00
118	MARCON VANIA		UDINE	CERCIVENTO	Miglioramento sismico	283	€ 32.100,00	€ 2.854.018,00
119	PALADIN RAFFAELLA		UDINE	MAJANO	Miglioramento sismico	281	€ 30.000,00	€ 2.884.018,00
120	SABADELLI GIANFRANCO		UDINE	RAVASCLETTO	Miglioramento sismico	278	€ 30.000,00	€ 2.914.018,00
121	TOLLER LUIGI		UDINE	DIGNANO	Rafforzamento locale	276	€ 39.700,00	€ 2.953.718,00
122	PROTTI FEDERICO		PORDENONE	CIMOLAIS	Rafforzamento locale	274	€ 14.200,00	€ 2.967.918,00
123	PERISSINOT ELISABETTA		PORDENONE	PORDENONE	Miglioramento sismico	272	€ 18.750,00	€ 2.986.668,00
124	CASTENETTO GIAN PIETRO		UDINE	CASSACCO	Miglioramento sismico	269	€ 60.000,00	€ 3.046.668,00
125	BURAN RITA		UDINE	CODROIPO	Miglioramento sismico	268	€ 30.000,00	€ 3.076.668,00
126	COMMISSO LORENZO		UDINE	CODROIPO	Miglioramento sismico	268	€ 30.000,00	€ 3.106.668,00
127	ANTONIOLLI MARIA ANGELA		PORDENONE	PRATA DI PORDENONE	Demolizione e ricostruzione	268	€ 40.000,00	€ 3.146.668,00
128	PUPULIN MAURO		PORDENONE	CHIONS	Demolizione e ricostruzione	265	€ 28.000,00	€ 3.174.668,00
129	DOLSO BARBARA SIMONA		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	264	€ 18.900,00	€ 3.193.568,00
130	GALLO SERGIO		GORIZIA	SAN PIER D'ISONZO	Demolizione e ricostruzione	264	€ 40.000,00	€ 3.233.568,00
131	PRESELLO FLAVIA		UDINE	RIVE D'ARCANO	Miglioramento sismico	256	€ 30.000,00	€ 3.263.568,00
132	SPANGARO VALENTINA		UDINE	AMPEZZO	Rafforzamento locale	255	€ 36.800,00	€ 3.300.368,00
133	ARZENI EMANUELA		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	246	€ 11.250,00	€ 3.311.618,00
134	PINZAN PIERINO		UDINE	RIGOLATO	Miglioramento sismico	240	€ 48.000,00	€ 3.359.618,00
135	CRODA ULISSE		PORDENONE	CANEVA	Miglioramento sismico	234	€ 30.000,00	€ 3.389.618,00
136	CHIAPOLINO CLAUDIO		UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI	Miglioramento sismico	233	€ 15.450,00	€ 3.405.068,00
137	ARTUSO CARLO		PORDENONE	ZOPPOLA	Demolizione e ricostruzione	228	€ 40.000,00	€ 3.445.068,00
138	ZANDEGIACOMO RIZIO' GIOVANNI		GORIZIA	GORIZIA	Miglioramento sismico	228	€ 17.700,00	€ 3.462.768,00
139	BOCCINGHER GIORDANO		UDINE	SAPPADA	Rafforzamento locale	221	€ 17.000,00	€ 3.479.768,00
140	DELLE VEDOVE FILIPPO		UDINE	PREMARIACCO	Miglioramento sismico	221	€ 50.550,00	€ 3.530.318,00
141	MOLINARI ANTONIO		PORDENONE	CHIONS	Miglioramento sismico	221	€ 14.400,00	€ 3.544.718,00
142	MURGIA CLAUDIO		UDINE	FAEDIS	Rafforzamento locale	214	€ 20.000,00	€ 3.564.718,00
143	BARBUI ALESSANDRO		PORDENONE	CORDOVADO	Miglioramento sismico	212	€ 30.000,00	€ 3.594.718,00
144	CRESSA DANIELE		UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI	Miglioramento sismico	209	€ 28.800,00	€ 3.623.518,00
145	DE STALIS FLAVIO		UDINE	RAVASCLETTO	Miglioramento sismico	208	€ 60.000,00	€ 3.683.518,00
146	CUDICIO RINETTA		UDINE	TORREANO	Miglioramento sismico	205	€ 30.000,00	€ 3.713.518,00
147	URLI JONATHAN		UDINE	NIMIS	Demolizione e ricostruzione	201	€ 31.000,00	€ 3.744.518,00
148	MERLUZZI DANIELA		UDINE	ARTEGNA	Rafforzamento locale	200	€ 15.500,00	€ 3.760.018,00
149	PIROZZI VINCENZO		UDINE	TRICESIMO	Miglioramento sismico	199	€ 30.000,00	€ 3.790.018,00
150	SANTIN ITALIA		PORDENONE	CHIONS	Miglioramento sismico	199	€ 15.935,00	€ 3.805.953,00
151	DA ROLD ALESSANDRO		PORDENONE	SAN QUIRINO	Miglioramento sismico	186	€ 30.000,00	€ 3.835.953,00
152	GIACUZZO FABIO		GORIZIA	MONFALCONE	Miglioramento sismico	178	€ 27.000,00	€ 3.862.953,00
153	DE MICHIELI MAURO MICHELE		UDINE	VARMO	Rafforzamento locale	173	€ 22.100,00	€ 3.885.053,00
154	PIACENTINI ALFREDO		GORIZIA	SAN LORENZO ISONTINO	Rafforzamento locale	173	€ 15.900,00	€ 3.900.953,00
155	DRIUS LUCA		UDINE	CORNO DI ROSAZZO	Miglioramento sismico	171	€ 21.000,00	€ 3.921.953,00
156	CASSUTTI GIANLUIGI		UDINE	UDINE	Rafforzamento locale	166	€ 20.000,00	€ 3.941.953,00
157	PERESSINI CIRO		UDINE	DIGNANO	Miglioramento sismico	164	€ 30.000,00	€ 3.971.953,00
158	RIZ GIANLUCA		GORIZIA	CORMONS	Miglioramento sismico	164	€ 30.000,00	€ 4.001.953,00
159	SORRENTINO LUCA		UDINE	SAN GIOVANNI AL NATISONE	Miglioramento sismico	162	€ 17.850,00	€ 4.019.803,00
160	GONANO TIZIANA	GONANO TIZIANA	UDINE	PRATO CARNICO	Rafforzamento locale	161	€ 10.000,00	€ 4.029.803,00
161	MANDOLINI ROBY		UDINE	PORPETTO	Rafforzamento locale	154	€ 20.000,00	€ 4.049.803,00
162	FRANZ FILIPPO		GORIZIA	MEDEA	Miglioramento sismico	142	€ 30.000,00	€ 4.079.803,00
163	D'ANDREA PIERANGELO		PORDENONE	SPILIMBERGO	Miglioramento sismico	134	€ 30.000,00	€ 4.109.803,00
164	COSMO GIUSTO		PORDENONE	POLCENIGO	Demolizione e ricostruzione	133	€ 40.000,00	€ 4.149.803,00
165	CRISTOFOLI DANILO		PORDENONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Miglioramento sismico	131	€ 30.000,00	€ 4.179.803,00
166	KLAI SAVERIO		GORIZIA	GORIZIA	Miglioramento sismico	130	€ 46.500,00	€ 4.226.303,00

ALLEGATO "A" - GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE ACCOGLIBILI								
O.C.D.P.C. 171/2014								
N.	BENEFICIARIO	LEGALE RAPPRESENTANTE*	PROVINCIA	COMUNE	INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO	IMPORTO PROGRESSIVO
167	TEGHIL STEFANO		UDINE	VARMO	Demolizione e ricostruzione	129	€ 20.600,00	€ 4.246.903,00
168	DI VORA MICHELE		UDINE	OVARO	Miglioramento sismico	123	€ 30.000,00	€ 4.276.903,00
169	BERNARDI LUCA		UDINE	CODROIPO	Miglioramento sismico	121	€ 30.000,00	€ 4.306.903,00
170	SKERLAVAJ GUERRINA		TRIESTE	TRIESTE	Miglioramento sismico	112	€ 30.000,00	€ 4.336.903,00
171	ZAINA STEFANO		UDINE	PORPETTO	Miglioramento sismico	102	€ 60.000,00	€ 4.396.903,00
172	DRI LUISA		UDINE	PORPETTO	Demolizione e ricostruzione	94	€ 32.800,00	€ 4.429.703,00
173	ORTOLAN RUDY		PORDENONE	CANEVA	Demolizione e ricostruzione	88	€ 40.000,00	€ 4.469.703,00
174	CHINELATTO BRUNA		TRIESTE	TRIESTE	Demolizione e ricostruzione	84	€ 40.000,00	€ 4.509.703,00
175	TONERO MASSIMO		UDINE	PREMARIACCO	Miglioramento sismico	74	€ 30.000,00	€ 4.539.703,00
176	BIANCHINI GIORGIA		UDINE	PORPETTO	Demolizione e ricostruzione	69	€ 40.000,00	€ 4.579.703,00
177	GUERRA CORRADO		PORDENONE	AZZANO DECIMO	Demolizione e ricostruzione	49	€ 140.000,00	€ 4.719.703,00
178	DI LENARDO ANNALISA		UDINE	PONTEBBA	Miglioramento sismico	0	€ 192.000,00	€ 4.911.703,00

* per le imprese e le istituzioni private

IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO	€ 1.195.806,38

IMPORTO TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI	€ 4.911.703,00

18_52_1_DDS_PROG GEST_12065_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 dicembre 2018, n. 12065

Avviso 4289/Lavforu del 24 maggio 2018: legge regionale 21 luglio, 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento della Formazione;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di novembre;

VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 07/12/2018;

PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che entrambe le operazioni presentate sono state approvate;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:

a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1

b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 2 operazioni per una spesa complessiva pari a Euro 21.768,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 4.674,00
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 17.094,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 4.674,00
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 17.094,00
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E BONIFICA DELL`AMIANTO	FP1810649301	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	5.282,00 €	4.674,00 €	0.6.0FINANZ1880
2	STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DELL`AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE)	FP1811259701	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2018	20.790,00 €	17.094,00 €	0.6.0FINANZ1870
					26.072,00 €	21.768,00 €	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000 CAP 5317

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1810649301	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E BONIFICA DELL`AMIANTO	4.674,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 1**	**4.674,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000 CAP 5241

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	FP1811259701	STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DELL`AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE)	17.094,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti : 1**	**17.094,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti: 2**	**21.768,00**

18_52_1_DDS_PROG GEST_12130_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 dicembre 2018, n. 12130

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative. Approvazione e prenotazione fondi operazioni formative a valere sull'asse 1 - Occupazione - e sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mesi di novembre e dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 16 dicembre 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione - e asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che con il citato Avviso si perviene alla individuazione di un unico soggetto per la realizzazione nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale delle operazioni formative relative alle Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;
VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuato, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine e sono stati approvati i prototipi formativi;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative da realizzare, così individuate: prototipo formativo A (durata 252 ore) e prototipo formativo B (durata 500 ore), a valere sull'asse prioritario 1 - Occupazione, e sull'asse prioritario 3 - Istruzione e formazione che si realizzano attraverso più edizioni con la presentazione di cloni del prototipo formativo;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.275.000,00 sull'asse 1 ed euro 2.242.272,00 sull'asse 3 così suddivise:

	2015	2016	2017	TOTALE
Asse 1	425.000,00	425.000,00	425.000,00	1.275.000,00
Asse 3	665.282,00	788.495,00	788.495,00	2.242.272,00

VISTO il decreto n. 7899/LAVFORU del 25 ottobre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e settembre 2016;
VISTO il decreto n. 10519/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2016;
VISTO il decreto n. 5561/LAVFORU del 15 luglio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2017;
VISTO il decreto n. 10831/LAVFORU del 27 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2017
VISTO il decreto n. 1098/LAVFORU del 27 febbraio 2018 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento l'operazione presentata nel mese di febbraio 2018;
VISTI i decreti n. 1678/LAVFORU del 9 marzo 2018 e 1764/LAVFORU del 14 marzo 2018 con i quali sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2018;
VISTO il decreto n. 3019/LAVFORU del 17 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella prima quindicina di aprile;
VISTO il decreto n. 3323/LAVFORU del 27 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella seconda quindicina di aprile;
VISTO il decreto n. 4503/LAVOFORU del 31 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio;
VISTO il decreto n. 5433/LAVOFORU del 25 giugno 2018 con il quale sono state approvate ed ammes-

se a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno;
VISTO il decreto n. 7944/LAVOFORU del 12 settembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre;
VISTO il decreto n. 9893/LAVOFORU dell'8 novembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:
- Asse 1 - euro 155.775,20
- Asse 3 - euro 28.341,60

VISTE le operazioni formative presentate dall'AT Misure compensative OSS 28/15 nei mesi di novembre e dicembre 2018;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- Elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative per complessivi Euro 138.328,00 di cui 2 a valere sull'asse 1 per complessivi euro 110.440,00 e di 1 operazione formativa a valere sull'asse 3 per euro 27.888,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 del bilancio regionale 2018 per la somma complessiva di euro 138.328,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:
- Asse 1 - euro 45.335,20
- Asse 3 - euro 453,60

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazioni alle operazioni formative presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018, è approvato il seguente documento:
- Elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative per complessivi Euro138.328,00 di cui 2 a valere sull'asse 1 per complessivi euro 110.440,00 e di 1 operazione formativa a valere sull'asse 3 per euro 27.888,00;
3. La spesa di euro 138.328,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2018 al IV livello del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 20.749,20
Quota Stato	3242	Euro 48.414,80
Quota UE	3243	Euro 69.164,80

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO1 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1811322001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1811322301	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		110.440,00	110.440,00	
			Totale		110.440,00	110.440,00	

1420MCO3 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1811217201	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	27.888,00	27.888,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		27.888,00	27.888,00	
			Totale		27.888,00	27.888,00	
			Totale con finanziamento		138.328,00	138.328,00	
			Totale		138.328,00	138.328,00	

18_52_1_DDS_TUR_4808_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 12 dicembre 2018, n. 4808

LR 2/2002 - Articoli 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - Regolamento di esecuzione - Articoli 2, 6, 7 ed 8 - Bando di indizione per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - Figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018) - Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, recante "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive", sono state introdotte delle modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni ;

CONSTATATO che l'articolo 71, comma 1, della sunnominata LR 21/2016, sostituisce il Titolo della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" con il seguente "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" ;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, la quale prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, di partecipare ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando gli esami finali per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale regionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, commi 1 e 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni ;
VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge regionale, che demanda ad un successivo apposito regolamento regionale di esecuzione la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, svolgimento e durata, sia dei specifici corsi teorico-pratici formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, che quelli relativi all'aggiornamento professionale, come altresì la definizione dei programmi didattici e le materie di insegnamento, le modalità per sostenere le prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi stessi, nonché le procedure inerenti lo svolgimento delle prove d'esame finali dei predetti corsi formativi, oltreché stabilire le caratteristiche per la composizione ed il funzionamento della Commissione esaminatrice preposta a sovrintendere ai predetti corsi, come oltremodo sancire la sospensione e la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale regionale, per mancata frequenza o mancato superamento dei corsi di aggiornamento professionale, finalizzati all'esercizio della medesima professione ;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale") e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e sue successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 6, 7 ed 8 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale, alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice, nonché all'elencazione dei criteri previsti per la sospensione e decadenza dall'iscrizione all'albo professionale regionale per la mancata frequenza o per il mancato superamento dei medesimi corsi di aggiornamento professionale ;
RICHIAMATO l'articolo 7 del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede al comma 3, che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, sentite la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area promozione salute e prevenzione e la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Area foreste e territorio, per la formulazione dei prescritti pareri di competenza ;
VISTA la richiesta presentata dal Collegio Regionale in data 31 ottobre 2017 (ad prot. n. 24216/Protur di data 31 ottobre 2017), diretta ad ottenere la concessione di un contributo per l'annualità 2018, finalizzato sia alla realizzazione di un corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore, che all'effettuazione di un corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, allegando contestualmente le proposte in bozza dei "piani formativi" dei corsi in argomento ;
VISTA la successiva nota trasmessa dal Collegio Regionale in data 15 ottobre 2018 (ad prot. n. 27231/Protur/Tur di data 23 ottobre 2018), in cui si chiede di indire tramite specifico singolo "bando" l'effettuazione dell'anzidetto corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, comunicando altresì le materie di insegnamento e la loro suddivisione oraria, oggetto del programma didattico formativo di riferimento ;
PRESO ATTO che si è provveduto ad approntare il testo in bozza del "Bando di indizione per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018)", di seguito denominato "Bando di indizione" ;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione dei prescritti pareri di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo (ad prot. n. 29161/P di data 20 novembre 2018), si sono espresse favorevolmente sul surricordato testo in bozza del "Bando di indizione per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018)", sia la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Area foreste e territorio - Servizio foreste e Corpo forestale, con propria nota datata 30 novembre 2018 (ad prot. n. 29970/A di data 30 novembre 2018), che la Direzione centrale salute, politiche sociali

e disabilità - Area promozione salute e prevenzione, con propria nota datata 5 dicembre 2018 (ad prot. n. 30217/A di data 5 dicembre 2018) ;
TENUTO CONTO che appare essenziale e fondamentale promuovere un corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale, destinato ai titolari in possesso della prevista abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, e di conseguenza, delle figure professionali sunnominate ;
RITENUTO conseguentemente necessario ed indispensabile approvare il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'annualità 2018, così come proposto dal Collegio Regionale, e predisposto dalla Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003, nonché dalla legge regionale 27/2006 ;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018)" ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 6, 7 ed 8 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e sue successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione", di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione, della "Domanda di partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018)" - ("Allegato A" al "Bando di indizione"), sono espressamente specificati nel testo definitivo del medesimo "Bando di indizione", di cui ai precedenti punti 1. e 2..
4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 12 dicembre 2018

DELFABRO

Bando di indizione per la partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018) ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 6, 7 ed 8 del "regolamento di esecuzione" approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni

art. 1 indizione del corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018)

1. E' indetto con il presente bando, il corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018), di seguito denominato "corso di aggiornamento". Detto corso di aggiornamento è promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato "Collegio Regionale", ai sensi degli articoli 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 6, 7 ed 8 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni.

art. 2 obbligo di frequenza del corso di aggiornamento e modalità per il superamento dell'esame finale

1. L'esercizio, dell'attività professionale di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, è subordinato all'iscrizione all'Albo professionale regionale istituito presso il Collegio Regionale, come stabilito dall'articolo 145 della legge regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 147 della legge regionale, ed in base agli articoli 7 ed 8 del regolamento di esecuzione, i Soccorritori, i Pattugliatori e i Coordinatori di stazione iscritti all'Albo professionale regionale sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento organizzati dal Collegio Regionale almeno ogni due anni, superando il relativo esame finale, a pena di sospensione dall'iscrizione all'Albo professionale regionale in caso di mancata frequenza dei corsi di aggiornamento, o mancato superamento dei relativi esami finali nei due anni successivi alla data di conseguimento dell'abilitazione tecnica, o alla data di superamento dell'esame finale dell'ultimo corso di aggiornamento frequentato, e a pena di decadenza dall'iscrizione all'Albo professionale regionale stesso in caso di ripetuta violazione dell'obbligo.

3. Ai fini del rispetto dell'obbligo di aggiornamento professionale, di cui al precedente comma 2 del presente articolo, è necessaria la frequenza della totalità delle ore complessive di durata del corso di aggiornamento (è prevista un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo), di cui al successivo articolo 3, ed il superamento dell'esame finale dinnanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale e dall'articolo 6 del regolamento di esecuzione, costituita e nominata con Deliberazione della Giunta regionale.

4. I candidati allievi ammessi al corso di aggiornamento sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere in qualsiasi momento, nei confronti dei candidati allievi, i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale del corso di aggiornamento stesso.

art. 3 struttura e durata del corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento si compone di due "moduli formativi" di una giornata, di otto ore ciascuna, e prevede lezioni d'insegnamento a carattere teorico-pratico oltre ad esercitazioni pratiche e simulazioni d'intervento sul campo, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 4.

2. Al fine di favorire i candidati partecipanti - tenendo presente sia la disponibilità che la distribuzione territoriale degli stessi - il modulo formativo verrà svolto una prima volta e poi ripetuto una seconda, in luogo diverso, invertendo il programma didattico suddiviso nelle due giornate che lo compongono.

3. Per essere ammessi alla valutazione finale del corso di aggiornamento, i candidati allievi dovranno frequentare l'intero "modulo formativo", di cui al precedente comma 1 del presente articolo, con un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo.

art. 4 programma didattico e materie di insegnamento del corso di aggiornamento

1. Le materie di insegnamento, del programma didattico del corso di aggiornamento, sono le seguenti (tra parentesi, per ogni singola materia, sono calcolate le ore complessive):

Nivologia

- Formazione ed evoluzione del manto nevoso (1 ora);
- Tipologia e classificazione delle valanghe (1 ora);
- Sistema di classificazione del manto nevoso (1 ora);
- Cenni sulla scala di pericolo valanghe e bollettino valanghe (1 ora);
- Esecuzione profilo del manto nevoso in aula (2 ore);
- Interpretazione dei profili (2 ore).

Tecniche di soccorso

Approfondimenti in materia di soccorso nelle aree sciabili (4 ore):

- La gestione della chiamata di soccorso, la gestione della zona d'intervento quale *leader* di una squadra di soccorso;
- Approfondimento tecniche di primo soccorso.

Perfezionamento tecniche di soccorso e di trasporto infortunati (4 ore):

- Tecniche di soccorso ed intervento;
- La figura del *leader* nell'intervento di soccorso.

art. 5 numero di partecipanti al corso di aggiornamento

1. Il numero dei candidati allievi al corso di aggiornamento è fissato in quaranta partecipanti, suddivisi in base all'abilitazione tecnica in loro possesso, relativamente alla "figura professionale" (Soccorritore; Pattugliatore; Coordinatore di stazione).

2. Con l'obiettivo di mantenere alti gli standard di insegnamento del percorso formativo del corso di aggiornamento, i candidati allievi verranno suddivisi in più "squadre di lavoro".

art. 6 requisiti e criteri per la partecipazione al corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento è rivolto ai soggetti che hanno conseguito l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore e/o di Pattugliatore e/o di Coordinatore di stazione, di cui all'articolo 147 della legge regionale, che costituisce requisito per la partecipazione, e che altresì - avendone il titolo - intendono renderlo valido per l'esercizio della professione.

2. Sono ammessi a partecipare al corso di aggiornamento anche i soggetti abilitati ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, ma non regolarmente iscritti all'Albo professionale regionale, fermo restando che - per quanto precisato al precedente articolo 2, comma 2 - in caso di un numero di domande superiore al numero dei posti disponibili, sarà data preferenza ai richiedenti che risultino iscritti all'Albo professionale regionale, di cui all'articolo 145 della legge regionale.

3. Il possesso dell'abilitazione tecnica delle singole "figure professionali", di cui al precedente comma 1 del presente articolo, è comprovato da parte dei titolari che presentano la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento con una "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione), compilata e sottoscritta ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, utilizzando il modello fornito con il fac-simile per la domanda, di cui all' "ALLEGATO A", così come precisato al successivo articolo 7.

art. 7 domanda di partecipazione al corso di aggiornamento

1. La domanda di partecipazione al corso di aggiornamento deve essere redatta **in carta semplice e sottoscritta, compilando in ogni parte pertinente il fac-simile dell' "ALLEGATO A" al presente bando**, di cui fa parte integrante, che include la "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione), ai sensi degli articoli 38 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni

ed integrazioni, sul possesso dell'abilitazione tecnica che costituisce il requisito di ammissione al corso di aggiornamento previsto al precedente articolo 6, comma 1.

Alla domanda di partecipazione al corso di aggiornamento va allegata **una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità** (ad esempio: carta d'identità, passaporto, ecc.).

2. La domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, completa della documentazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, dovrà pervenire **con consegna a mano, o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Rovigno n. 5 - 34145 - Trieste, entro e non oltre il termine ultimo di **sette giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando di indizione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).

Detto termine ultimo, ove cada in giorno non lavorativo, è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Successivamente alla data di scadenza del termine ultimo, tutte le domande di partecipazione al corso di aggiornamento pervenute all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale, verranno inoltrate a cura del medesimo Collegio Regionale, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo.

3. La data di ricevimento della domanda di partecipazione al corso di aggiornamento - è comprovata dal timbro di arrivo - apposto sulla stessa a cura del Collegio Regionale.

4. Se la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento viene inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine ultimo di cui al precedente comma 2 del presente articolo, fa fede la data del timbro postale di spedizione purché la raccomandata con avviso di ricevimento stessa, pervenga alla Segreteria del Collegio Regionale competente, al massimo **entro i quindici giorni successivi** alla data di scadenza del medesimo termine ultimo.

5. Nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, i candidati allievi devono dichiarare - se diverso dalla residenza - il recapito che desiderano sia utilizzato per ogni necessaria comunicazione relativa al corso di aggiornamento stesso (con l'indirizzo completo, il numero di telefono di rete fissa e/o il "cellulare", e sempreché disponibile, l'indirizzo di posta elettronica), con l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica e/o variazione, che intervenisse nel frattempo.

6. In relazione alle domande di partecipazione al corso di aggiornamento, ma anche ad ogni altra comunicazione prevista dal presente bando di indizione, il Collegio Regionale ricevente non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse - o di comunicazioni successive - dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato allievo, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di

partecipazione al corso di aggiornamento, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. Gli uffici si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del citato D.P.R. 445/2000, a controlli (anche a campione), sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nelle domande di partecipazione al corso di aggiornamento.

Ferme restando le conseguenze penali (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle "Dichiarazioni sostitutive di certificazione" (autocertificazioni) rese dal candidato allievo, egli decade - ex articolo 75 del D.P.R. 445/2000 - dall'ammissione al corso di aggiornamento, alla sua frequenza e dall'eventuale superamento dell'esame finale.

art. 8 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Si informa, con riferimento al Decreto Legislativo n. 196/2003 aggiornato al Decreto Legislativo n. 101/2018, che in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone ed altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si rimanda alla <<informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679 >> adottata dal soggetto gestore, e reperibile al seguente indirizzo internet <<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy/>>.

art. 9 istruttoria sulle domande di partecipazione al corso di aggiornamento

1. L'istruttoria, sulle singole domande di partecipazione al corso di aggiornamento, verrà eseguita dal Collegio Regionale.

2. Le domande di partecipazione al corso di aggiornamento, spedite e pervenute oltre i termini di cui al precedente articolo 7, commi 2 e 4, sono considerate irricevibili.

3. Ai candidati allievi non ammessi al corso di aggiornamento per mancanza dei requisiti di partecipazione, irricevibilità della domanda o mancata regolarizzazione della stessa nei termini assegnati, ai sensi del successivo comma 4 del presente articolo, il Collegio Regionale dà comunicazione dei motivi di esclusione al recapito indicato dal candidato allievo nella domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, di cui al precedente articolo 7, comma 5, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei.

4. Fatta eccezione per le generalità e la sottoscrizione, la cui mancanza rende nulla la domanda di partecipazione al corso di aggiornamento, l'incompletezza della domanda stessa e/o dei suoi allegati non determina l'esclusione dalla procedura, ma la medesima domanda va regolarizzata su richiesta del Collegio Regionale entro il termine da questo comunicato, mediante la produzione di dichiarazioni integrative debitamente sottoscritte e/o della documentazione mancante.

art. 10 quota di partecipazione al corso di aggiornamento

1. La quota di partecipazione al corso di aggiornamento, comprensiva del costo della copertura assicurativa, è stabilita in Euro 100,00.- (cento/00).

2. Sono escluse le spese relative allo ski-pass, al vitto e all'alloggio, che restano pertanto a carico del candidato allievo.

3. I candidati allievi ammessi al corso di aggiornamento, dovranno provvedere entro **dieci giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso stesso, al versamento della relativa quota di partecipazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito indicato :

Banca Popolare di Vicenza
Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)
Codice C I N : I
Codice A B I : 05728
Codice C A B : 64780
Conto corrente bancario n. : 463987
Codice IBAN : IT 89 I 05728 64780 742570463987

art. 11 luogo, sede, date ed ore di svolgimento del corso di aggiornamento

1. Il corso di aggiornamento si svolgerà in località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dotate di una sede adeguatamente attrezzata.

2. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del corso di aggiornamento, saranno comunicati ai singoli candidati allievi ammessi al corso stesso, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai medesimi candidati allievi nelle domande di partecipazione al corso di aggiornamento, di cui al precedente articolo 7, comma 5.

art. 12 esame finale del corso di aggiornamento

1. All'esame finale del corso di aggiornamento sono ammessi i candidati allievi che hanno partecipato regolarmente al corso - con la frequenza della totalità delle ore complessive di durata del medesimo (e con un'assenza non superiore al 10 per cento del monte ore complessivo) - ai sensi di quanto stabilito ai precedenti articoli 2, comma 3, e 3, comma 3.

2. L'esame finale del corso di aggiornamento è articolato in una prova scritta o in un colloquio orale, e in una prova pratica, aventi ad oggetto il programma didattico e le materie di insegnamento teorico-pratico del corso di aggiornamento, di cui al precedente articolo 4, e si svolge dopo il completamento del corso stesso, dinnanzi alla Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 2, comma 3.

3. Ai candidati allievi che avranno superato l'esame finale del corso di aggiornamento, verrà rilasciato un attestato di superamento dell'esame finale, atto a convalidare la qualifica precedentemente ottenuta.

4. Ai candidati allievi che non avranno superato l'esame finale del corso di aggiornamento, verrà comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci (vedasi articolo 8 del regolamento di esecuzione).

("ALLEGATO A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Segreteria del Collegio Regionale degli
Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Rovigno n. 5
34145 - TRIESTE

Oggetto: Domanda di partecipazione al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione (annualità 2018).

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ______________________________ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ______________________________ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di partecipare al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, per l'annualità 2018.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (autocertificazione),

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. *(la dichiarazione va resa da tutti i richiedenti) :* di aver conseguito in data __________ l'abilitazione *(gg – mm – aa)* tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 147 della legge regionale 2/2002, per la figura professionale di *(segnare con una crocetta la parentesi di fianco corrispondente all'abilitazione tecnica di cui si è in possesso)*:

( ) Soccorritore ( ) Pattugliatore ( ) Coordinatore di stazione

2. *(eventuale) :* di essere regolarmente iscritto all'Albo regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di cui all'articolo 145 della legge regionale 2/2002, al numero ____________ ;
(indicare il numero di matricola)

(le dichiarazioni seguenti devono essere rese da tutti i candidati allievi)

3. di aver preso conoscenza delle disposizioni del "Bando di indizione" del corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale;

4. di aver preso conoscenza, in particolare, dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel "Bando di indizione" del corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali;

5. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale:

SIG. ______________________________

VIA/PIAZZA ______________________ N. ________ C.A.P. ____________

COMUNE/LOCALITÀ ______________________ PROV. __________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ______________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

A L L E G A : Fotocopia (fronte/retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

______________________ ______________________
(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

18_52_1_DDS_TUR_4809_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 12 dicembre 2018, n. 4809

LR 2/2002 - Articoli 144, 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - Regolamento di esecuzione - Articoli 2, 3, 4, 5 e 6 - Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore (annualità 2018) - Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, recante "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive", sono state introdotte delle modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni ;

CONSTATATO che l'articolo 71, comma 1, della sunnominata LR 21/2016, sostituisce il Titolo della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" con il seguente "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" ;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, la quale prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, di partecipare ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando gli esami finali per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale regionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, commi 1 e 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale

per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni ;
VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge regionale, che demanda ad un successivo apposito regolamento regionale di esecuzione la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, svolgimento e durata, sia dei specifici corsi teorico-pratici formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, che quelli relativi all'aggiornamento professionale, come altresì la definizione dei programmi didattici e le materie di insegnamento, le modalità per sostenere le prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi stessi, nonché le procedure inerenti lo svolgimento delle prove d'esame finali dei predetti corsi formativi, oltreché stabilire le caratteristiche per la composizione ed il funzionamento della Commissione esaminatrice preposta a sovrintendere ai predetti corsi, come oltremodo sancire la sospensione e la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale regionale, per mancata frequenza o mancato superamento dei corsi di aggiornamento professionale, finalizzati all'esercizio della medesima professione ;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale") e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e sue successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, nonché alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice ;
RICHIAMATO l'articolo 3 del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede al comma 2, che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, sentite la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area promozione salute e prevenzione e la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Area foreste e territorio, per la formulazione dei prescritti pareri di competenza ;
VISTA la richiesta presentata dal Collegio Regionale in data 31 ottobre 2017 (ad prot. n. 24216/Protur di data 31 ottobre 2017), diretta ad ottenere la concessione di un contributo per l'annualità 2018, finalizzato sia alla realizzazione di un corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore, che all'effettuazione di un corso teorico-pratico formativo di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, allegando contestualmente le proposte in bozza dei "piani formativi" dei corsi in argomento ;
VISTA la successiva nota trasmessa dal Collegio Regionale in data 15 ottobre 2018 (ad prot. n. 27231/Protur/Tur di data 23 ottobre 2018), in cui si chiede di indire tramite specifico singolo "bando" l'effettuazione dell'anzidetto corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore, comunicando altresì le materie di insegnamento e la loro suddivisione oraria, oggetto del programma didattico formativo di riferimento ;
PRESO ATTO che si è provveduto ad approntare il testo in bozza del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2018", di seguito denominato "Bando di indizione" ;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione dei prescritti pareri di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo (ad prot. n. 29215/P di data 20 novembre 2018), si sono espresse favorevolmente sul surricordato testo in bozza del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2018", sia la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Area foreste e territorio - Servizio foreste e Corpo forestale, con propria nota datata 30 novembre 2018 (ad prot. n. 29971/A di data 30 novembre 2018), che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area promozione salute e prevenzione, con propria nota datata 5 dicembre 2018 (ad prot. n. 30218/A di data 5 dicembre 2018) ;
TENUTO CONTO che appare essenziale e fondamentale promuovere un corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore ;

RITENUTO conseguentemente necessario ed indispensabile approvare il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'annualità 2018, così come proposto dal Collegio Regionale, e predisposto dalla Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003, nonché dalla legge regionale 27/2006 ;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2018" ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e sue successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il testo definitivo del "Bando di indizione", di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione, della "Domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2018" - ("Allegato A" al "Bando di indizione"), sono espressamente specificati nel testo definitivo del medesimo "Bando di indizione", di cui ai precedenti punti 1. e 2..
4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 12 dicembre 2018

DELFABRO

Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2018 ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "regolamento di esecuzione" approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni

art. 1 indizione del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2018

1. E' indetto con il presente bando (di seguito "bando"), per l'annualità 2018, il corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di seguito denominato "corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica", promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato "Collegio Regionale", ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Ai sensi dell'articolo 146, comma 1, della legge regionale è "Soccorritore" chi presta la propria opera per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, alle dipendenze del gestore della pista di sci ovvero come volontario presso organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del soccorso sulle piste di sci, in ogni caso di incidente avvenuto in un'area sciabile, attuando le attività di primo soccorso e di trasporto dell'infortunato, con il massimo grado di sicurezza possibile, al primo posto di pronto soccorso o al personale sanitario autorizzato.

art. 2 struttura, durata e frequenza del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica si compone di due moduli per un totale di centosessanta ore complessive, di cui almeno quattro ore in attività notturna:

a) il primo modulo, avente ad oggetto le **materie di insegnamento** di cui al successivo articolo 3 del presente bando, ha una durata di complessive **settantacinque** ore di lezione;

b) il secondo modulo, avente ad oggetto **l'applicazione pratica delle materie di insegnamento** di cui al successivo articolo 3 del presente bando, ha una durata di complessive **ottantacinque** ore di lezione;

2. I candidati allievi ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere - in qualsiasi momento - nei confronti degli allievi partecipanti i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale.

art. 3 materie di insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Le materie di insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica sono le seguenti (per ogni gruppo di materie sono calcolate le ore complessive):

A) *Il servizio di soccorso sulle piste da sci:* **8 ore**

- il ruolo ed i compiti del "Soccorritore"
- gli aspetti legali e la normativa di riferimento

B) *Nozioni di pronto soccorso:* **38 ore**

- nozioni di anatomia
- nozioni di fisiologia
- nozioni di rianimazione
- il trauma: la valutazione testa-piedi
- lesioni alle parti molle e ossee (ferite, contusioni, lussazioni, fratture)
- lesioni alla colonna: segni e sintomi, regole generali
- trauma cranico: segni e sintomi, regole generali
- lesioni toraciche: segni e sintomi, regole generali
- nozioni relative a patologie ed emergenze legate all'ambiente montano: segni e sintomi, regole generali per ipotermia e congelamento, mal di montagna
- corso BLSD, Basic Life Support Defibrillation, riconosciuto secondo le Linee Guida internazionali ed in osservanza della Legge 120/2001
- conoscenza dei modelli organizzativi e delle procedure di intervento caratterizzanti il Sistema di emergenza regionale 118, nelle sue diverse espressioni

C) *Tecniche di soccorso e di trasporto infortunati:* **85 ore**

- gestione della chiamata di soccorso
- valutazione della scena ed autoprotezione
- gestione della zona d'intervento, approccio e trattamento dell'infortunato
- presidi per la stabilizzazione dei traumi e loro impiego

- trasferimento dell'infortunato dal luogo dell'evento a quello di affidamento a personale sanitario qualificato
- caricamento dell'infortunato sull'akja, conduzione dell'akja a spazza-neve ed in derapage, in massima pendenza e secondo traiettorie curvilinee
- esercitazioni e simulazioni di intervento

D) *Nozioni di nivologia e valanghe:* **6 ore**

- meccanismi di formazione della neve nell'atmosfera
- tipologia dei cristalli di neve e loro caratteristiche
- caratteristiche della neve al suolo (in particolare: massa volumica, albedo, ecc.)
- evoluzione del manto nevoso
- modificazioni del manto nevoso (in particolare: metamorfismi, vento, pioggia, ecc.)
- tipologia dei rilievi effettuati sul manto nevoso per la previsione del pericolo di valanghe
- concentrazione dei dati presso il settore revisionale
- procedure di redazione e diffusione del bollettino valanghe
- interpretazione delle informazioni fornite attraverso il bollettino valanghe

E) *Ricerca dispersi:* **2 ore**

- ricevimento della richiesta di soccorso
- procedure di ricerca di dispersi in qualità di componente di una squadra di ricerca
- esercitazioni pratiche

F) *Ricerca travolti da valanga:* **3 ore**

- ricevimento della richiesta di soccorso
- ricerca con l'ARVA e con la sonda
- esercitazioni pratiche

G) *Nozioni di meteorologia:* **4 ore**

- meteorologia generale: gli elementi, la circolazione globale atmosferica, la mesoscala, cenni di previsionistica
- la meteorologia del Friuli Venezia Giulia: caratteristiche dei flussi, precipitazioni intense, venti locali
- cenni di climatologia regionale
- meteorologia alpina con particolare approfondimento delle caratteristiche peculiari delle Alpi Orientali
- lettura dei bollettini di previsione meteorologica emessi dall'OSMER-ARPA per le quattro aree montane del Friuli Venezia Giulia
- panorama sulle fonti informative riguardanti le previsioni meteo sull'area alpina orientale

H) *Nozioni di gestione della pista da sci:* **6 ore**

- demarcazione, segnalazione e protezione di una pista da sci, strumenti e metodologie d'impiego

I) *Nozioni di topografia e cartografia:* **2 ore**

- orientamento e lettura delle carte, interpretazione delle scale topografiche

L) *Comunicazioni radio:* **2 ore**

- procedure nelle comunicazioni radio, impiego degli apparati radio e situazioni che possono condizionare le comunicazioni radio

M) *Attività notturna:* **4 ore**

- simulazione di intervento di soccorso e ricerca di dispersi in condizioni di oscurità

art. 4 numero di candidati allievi ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il numero massimo di candidati allievi ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica è di diciotto allievi, innalzabile a ventiquattro allievi in caso di richiesta di ammissione da parte di soggetti che dichiarino in sede di domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione, di cui al successivo articolo 6 del presente bando, di essere già a conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica; la conoscenza effettiva delle tre materie d'insegnamento è dimostrata mediante un colloquio orale da effettuarsi dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.

2. I candidati verranno suddivisi in massimo tre squadre di allievi, ciascuna composta da sei elementi, che saranno accompagnati per tutta la durata del percorso formativo dagli istruttori e dai docenti esperti nelle materie d'insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

art. 5 modalità e requisiti per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione sono ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica i cittadini italiani, o di altro Stato membro dell'Unione Europea, che abbiano raggiunto la maggiore età (non inferiore ad anni diciotto) e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, conseguito in Italia o in un altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

2. I requisiti, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, devono essere posseduti dal candidato allievo - a pena di esclusione - alla data di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica di cui al successivo articolo 6.

art. 6 domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. La domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, è redatta **sul modello "Allegato A" al presente bando** e deve pervenire a pena di inammissibilità a mezzo **"raccomandata con avviso di ricevimento"**, all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Rovigno n. 5 - 34145 - TRIESTE, entro e non oltre il termine ultimo di **quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione** del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).

2. Sono considerate presentate nei termini le domande di partecipazione inviate entro il termine e pervenute **entro i quindici giorni successivi** alla scadenza del termine medesimo, di cui al precedente comma 1 del presente articolo. La data del timbro postale di spedizione fa fede ai soli fini del rispetto del termine ultimo, posto che la data di ricezione della domanda di partecipazione resta quella di arrivo alla Segreteria del Collegio Regionale.

3. La domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando, è corredata da "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa ai sensi degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, comprovanti:

a) la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

b) il godimento dei diritti civili e politici;

c) la maggiore età (non inferiore ad anni diciotto);

d) il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia, o in altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.

4. Alla domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando, **va allegata a pena di inammissibilità** la seguente documentazione:

a) fotocopia del documento di identità in corso di validità;

b) copia del bollettino di versamento di Euro 50,00 (cinquanta/00), da intestare a nome del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, sul conto corrente bancario di seguito indicato, dovute quale "titolo di anticipo" (per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione) sulla quota di iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica:

Banca Intesa San Paolo - Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)

Codice C I N : F

Codice A B I : 03069 - Codice C A B : 64781

Conto corrente bancario n. : 463987

Codice IBAN : IT 29 F 03069 64781 100000000400

5. Il "titolo di anticipo" (Euro 50,00) versato per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione, di cui al precedente comma 4., lettera b), del presente articolo, verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, nei casi previsti dal successivo articolo 9 del presente bando.

6. Il candidato allievo può inoltre allegare alla domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando, in via facoltativa un "curriculum vitae" in formato europeo, nonché per le finalità di cui al precedente articolo 4, comma 1, del presente bando, una dichiarazione da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento, oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

7. I candidati allievi si impegnano a comunicare tempestivamente alla Segreteria del Collegio Regionale, ogni eventuale variazione al contenuto della domanda di partecipazione, liberando il Collegio Regionale stesso, da qualsivoglia responsabilità conseguente all'inesatta o tardiva comunicazione della variazione medesima.

8. L'istruttoria delle domande di partecipazione, pervenute alla Segreteria del Collegio Regionale entro i termini stabiliti ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, verrà eseguita dal medesimo Collegio Regionale entro i successivi dieci giorni, dalla scadenza del termine ultimo per il ricevimento delle stesse.

9. In caso di domanda di partecipazione irregolare o incompleta, il Collegio Regionale assegna al candidato allievo un termine, non superiore a dieci giorni, per la regolarizzazione od integrazione della stessa.

10. Ai candidati allievi non ammessi è data opportuna comunicazione dell'esclusione con l'indicazione delle motivazioni.

art. 7 prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Sono ammessi a partecipare alle prove attitudinali di selezione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica i candidati allievi che hanno presentato regolare domanda, ai sensi di quanto previsto al precedente articolo 6, e che risultino essere in possesso dei requisiti richiesti e stabiliti al precedente articolo 5 del presente bando.

2. L'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, è subordinata al superamento delle prove attitudinali di selezione, consistenti in:

a) due prove pratiche di sci - di cui una libera e l'altra obbligata - che vengono eseguite dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione;

b) un colloquio orale conoscitivo, da effettuarsi dinnanzi alla Commissione esaminatrice, diretto a valutare conoscenze, attitudini ed esperienze del candidato allievo, da svolgersi solo in caso di superamento delle due prove pratiche di sci.

3. La "valutazione tecnica" delle capacità di compiere gli esercizi, è effettuata dalla Commissione esaminatrice mediante l'attribuzione di un punteggio, calcolato sulla scorta di quanto previsto dalle norme in materia di progressione tecnica "Sci Italiano 2004", che prevede tre livelli di detta progressione tecnica corrispondenti all' "oro", all' "argento" e al "bronzo"; il candidato alievo, ai fini dell'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, deve raggiungere la "valutazione minima" di 570 punti, corrispondente al raggiungimento del primo livello di progressione tecnica "oro".

4. Il Collegio Regionale rilascia l'attestazione comprovante il superamento con esito positivo delle due prove pratiche di sci, di cui una libera e l'altra obbligata, che costituisce valido documento per la conforme procedura d'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

5. Per i soli candidati allievi, che hanno dichiarato nella domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di essere già a conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento oggetto del corso teorico-pratico formativo, viene stabilita da parte della Commissione esaminatrice, per le finalità riportate al precedente articolo 4, comma 1, del presente bando, l'effettuazione - in sede di prove attitudinali di selezione - del colloquio orale conoscitivo diretto a verificare tale conoscenza.

6. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle prove attitudinali di selezione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e opportunamente comunicati al recapito indicato dal candidato allievo nella domanda di partecipazione. In caso di impedimento, per mancanza di neve e/o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura e/o dell'inutilizzabilità degli "impianti sciistici" della località in origine indicata, la Commissione esaminatrice si riserva di variare il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle prove attitudinali di selezione, che potranno essere effettuate anche in un luogo al di fuori del territorio regionale, presso una sede compatibilmente attrezzata.

7. I candidati allievi devono presentarsi, nel luogo, nella sede, alle date e agli orari comunicati, muniti di un documento d'identità in corso di validità da esibire ai componenti della Commissione esaminatrice, a pena di esclusione dalla partecipazione alle prove attitudinali di selezione.

8. La mancata presentazione alle prove attitudinali di selezione, e quindi la mancata partecipazione alle stesse, equivale al ritiro della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, con conseguente trattenuta del "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando (Euro 50,00).

art. 8 istruttoria finale e formazione della graduatoria di merito per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. I candidati allievi, da ammettere al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono utilmente collocati nell'apposita graduatoria di merito stilata dalla Commissione esaminatrice, che tiene conto:

a) del punteggio ottenuto in seguito al superamento delle due prove pratiche di sci, secondo quanto previsto dal precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando, e con le modalità ivi indicate; sono considerati idonei i candidati allievi che abbiano ottenuto un punteggio uguale o superiore a 6,00 (sei);

b) della valutazione ottenuta in seguito al colloquio orale conoscitivo, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera b) del presente bando; sono considerati idonei i candidati allievi che abbiano ottenuto una valutazione positiva;

c) di quanto eventualmente dichiarato nel "curriculum vitae" in formato europeo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, del presente bando, relativamente ad altri titoli e/o esperienze formative, lavorative, di volontariato e/o di servizi pregressi, di conoscenze e/o capacità tecniche, posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, e che si intendono far valutare per le finalità del presente bando. Tale documentazione verrà quantificata attraverso l'attribuzione di un punteggio in decimi, da applicarsi ai soli candidati allievi idonei, ai sensi delle precedenti lettere a) e b) del presente comma;

d) dell'ulteriore eventuale altra documentazione, fornita in via facoltativa, ed allegata per le finalità del presente bando, a supporto della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

2. In caso di parità di punteggio la Commissione esaminatrice tiene conto dell'ordine cronologico di ricevimento della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

3. Sono considerati non ammessi, al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, i candidati allievi che non abbiano raggiunto alla conclusione delle due prove pratiche di sci, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando, un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei).

4. Sono altresì considerati non ammessi, al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, i candidati allievi che pur avendo raggiunto alla conclusione delle due prove pratiche di sci, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando, un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei), abbiano successivamente riportato una valutazione non positiva nel colloquio orale conoscitivo, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera b) del presente bando.

5. I candidati allievi, utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma in posizione non ricompresa entro il numero effettivo massimo dei candidati ammissibili, possono partecipare ad una nuova edizione del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica immediatamente successiva a quella indetta con il presente bando, con la facoltà di mantenere salvo il punteggio complessivo già ottenuto nelle prove attitudinali di selezione svolte, risultanti dalla graduatoria di merito di cui al presente articolo.

6. I candidati allievi, ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono sottoposti all'accertamento dell'idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche da un medico competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio Regionale.

art. 9 quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. La quota d'iscrizione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, è stabilita in Euro 200,00 (duecento/00) ed è comprensiva del "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando (Euro 50,00). Nella quota d'iscrizione è incluso altresì il costo della copertura assicurativa.

2. Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, il candidato allievo è tenuto a versare sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale, come riportato al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando, il "saldo" della quota d'iscrizione, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, pari ad Euro 150,00 (centocinquanta/00).

3. La quota d'iscrizione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, non è comprensiva delle spese per lo ski-pass, il vitto e l'alloggio, che pertanto sono a carico del candidato allievo.

4. In caso di esito positivo delle prove attitudinali di selezione, e conseguente utile collocamento nella graduatoria di merito, entro il numero di candidati allievi effettivamente ammessi al corso teorico-

pratico formativo di abilitazione tecnica, il "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando (Euro 50,00), verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

5. In caso di utile collocamento nella graduatoria di merito (ma in posizione non ricompresa entro il numero massimo dei candidati allievi effettivamente ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, perciò oltre il numero previsto), il "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando (Euro 50,00), verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione ad una nuova edizione - del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica - immediatamente successiva a quella indetta con il presente bando.

6. Il "titolo di anticipo", di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando (Euro 50,00), è trattenuto dal Collegio Regionale nei seguenti casi:

a) mancata partecipazione alle prove attitudinali di selezione (salvo casi fortuiti o di forza maggiore);

b) mancato superamento delle prove attitudinali di selezione.

art. 10 luogo, sede, date ed orari di svolgimento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica si svolgerà in una località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (considerata quale "polo sciistico regionale"), dotata di una sede adeguatamente attrezzata.

2. In caso di impedimento, per mancanza di neve e/o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura e/o dell'inutilizzabilità degli "impianti sciistici" della località in origine indicata, il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica sarà effettuato in un luogo al di fuori del territorio regionale, presso una sede compatibilmente attrezzata.

3. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e saranno opportunamente comunicati ai singoli candidati allievi effettivamente ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai candidati allievi nelle domande di partecipazione, di cui al precedente articolo 6 del presente bando.

4. I candidati allievi devono presentarsi, nel luogo, nella sede, alle date e agli orari comunicati, muniti di un documento di identità in corso di validità da esibire ai componenti della Commissione esaminatrice, pena l'esclusione dalla partecipazione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

art. 11 modalità e requisiti per il superamento dell'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale

1. All'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", sono ammessi i candidati allievi che hanno partecipato regolarmente al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, con la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di durata del corso medesimo.

2. L'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", è articolato in una prova pratica, in una prova scritta ed in un colloquio orale, aventi ad oggetto le materie d'insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui al precedente articolo 3 del presente bando, e si svolge dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.

3. Per la valutazione della prova pratica, della prova scritta e del colloquio orale, la Commissione esaminatrice assegna una votazione da 0 a 10 punti. Il punteggio minimo, per considerare ogni singola prova superata, è stabilita in 6,00 (sei) punti, che nel caso della prova pratica risulta dalla media delle votazioni attribuite dai commissari d'esame.

4. La Commissione esaminatrice formula altresì un giudizio complessivo sui singoli candidati allievi, espresso dagli istruttori e dai docenti del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, attribuendo un punteggio variabile (da -0,5 a +0,5), che tiene conto del comportamento durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo. Il punteggio viene sommato alla votazione finale, ottenuta dalla media dei punteggi attribuiti nelle tre prove d'esame già eseguite.

5. L'esame finale si intende superato nel caso in cui sussistano **congiuntamente** i tre seguenti requisiti:

a) la votazione finale ottenuta dalla media dei punteggi (a cui si aggiunge il giudizio complessivo, di cui al precedente comma 4 del presente articolo), sia pari o superiore a 6,00 (sei) punti;

b) sussista la sufficienza in almeno due delle tre prove d'esame;

c) non sussista alcuna grave insufficienza (voto inferiore a 5,00 punti).

6. La Commissione esaminatrice predispone un elenco finale, recante le valutazioni dei singoli candidati allievi che hanno partecipato e frequentato il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, nonché l'evidenza dei soggetti non ammessi e rinunciatari.

7. Ai candidati allievi che superano l'esame finale del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, viene rilasciato un attestato di

abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", utile ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale di cui all'articolo 145 della legge regionale. Per tale iscrizione è necessario presentare apposita richiesta alla Segreteria del Collegio Regionale.

8. Ai candidati allievi che non hanno superato l'esame finale del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, viene comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale.

art. 12 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Si informa, con riferimento al Decreto Legislativo n. 196/2003 aggiornato al Decreto Legislativo n. 101/2018, che in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone ed altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si rimanda alla <<informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679 >> adottata dal soggetto gestore, e reperibile al seguente indirizzo internet <<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy>>.

("Allegato A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Segreteria del Collegio Regionale degli
Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Rovigno n. 5
34145 - TRIESTE

Oggetto: **Domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2018.**

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ____ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ____ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di poter partecipare alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2018.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione",

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

in alternativa :

- *(per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea)* di essere in possesso della cittadinanza del seguente

Stato membro dell'Unione Europea : ______________________________ ;
(indicare lo Stato membro)

2. di godere dei diritti civili e politici in : ______________________________ ;
(indicare lo Stato di appartenenza o di provenienza)

3. di essere in possesso del seguente titolo di studio *(diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia, o in altro Stato membro dell'Unione Europea ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero) :*

____
(indicare in modo chiaro e completo il titolo di studio posseduto)

conseguito in data ______________ presso ______________________________
(gg – mm – aa) *(indicare denominazione e sede dell'Istituto/Scuola in modo completo)*

____ ;

4. di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nel "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2018" ;
5. di aver preso conoscenza, in particolare, delle modalità e dei requisiti per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui all'articolo 5 del "Bando di indizione", e dei criteri relativi al superamento delle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui agli articoli 7 e 8 del medesimo "Bando di indizione" ;
6. di aver preso conoscenza, inoltre, dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali ;
7. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica :

SIG. / SIG.RA ______________________________

VIA / PIAZZA ______________________________ N. _______ C.A.P. ___________

COMUNE / LOCALITÀ ______________________________ PROV. _________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ______________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

ALLEGA

(barrare gli allegati effettivi)

- o Fotocopia del documento di identità in corso di validità ;
  (articolo 6, comma 4, lettera a), del "Bando di indizione").
- o Copia del bollettino di versamento - di Euro 50,00 (cinquanta/00) - sul conto corrente bancario intestato a nome del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, dovute quale "titolo di anticipo" (per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione) ;
  (articolo 6, comma 4, lettera b), del "Bando di indizione").
- o (*facoltativo*) "Curriculum vitae" in formato europeo, datato e sottoscritto ;
  (articolo 6, comma 6, ed articolo 8, comma 1, lettera c), del "Bando di indizione").
- o (*facoltativo*) Dichiarazione datata e sottoscritta da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento, oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica ;
  (articolo 4, comma 1; articolo 6, comma 6, ed articolo 7, comma 5, del "Bando di indizione").
- o ______________________________
  (ulteriore eventuale altra documentazione - per le finalità del bando di indizione - che si deve o che si intende allegare)

____

____

______________________________ ______________________________

(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile, da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

18_52_1_DGR_2308_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2308

POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del Piano finanziario del Programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e la successiva decisione di modifica

della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;
VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e n. 1836 del 29 settembre 2017 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, laddove si individuano le strutture coinvolte nella gestione del Programma, come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 2113 del 19 novembre 2018, ed in particolare l'allegato n. 5 che individua la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra le Attività del Programma;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
RICHIAMATE le Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" e 2.2.a "Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", entrambe di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
RICHIAMATA la DGR n. 2134 del 6 novembre 2017 di approvazione del bando a valere sull'Attività 1.4.b per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e del consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti, con una dotazione finanziaria di 1.500.000,00 euro derivante interamente dal piano finanziario del POR, la cui graduatoria è stata approvata con decreto n. 4268/PROTUR del 16/11/2018;
RILEVATO che l'ammontare delle risorse POR disponibili non risulta sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili a contributo sul bando dell'Attività 1.4.b e che il fabbisogno di risorse aggiuntive supera i 3 Meuro;
RILEVATO che nell'ambito dell'Attività 2.2.a risulta un'eccedenza di 366.748,78 euro di risorse PAR per il 2018, che non possono trovare impiego entro l'esercizio di stanziamento nell'ambito della medesima Attività;
RITENUTO opportuno, pertanto, riprogrammare tali 366.748,78 euro di risorse PAR dall'Attività 2.2.a all'Attività 1.4.b, per consentire un parziale scorrimento della graduatoria del bando di cui alla citata DGR n. 2134 del 6 novembre 2017, a vantaggio dell'avanzamento finanziario del Programma, e creare un parco progetti overbooking sull'Attività 1.4.b;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di riapprovare la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse PAR di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla DGR n. 2113/2018, secondo gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla deliberazione n. 2642/2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare il Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di confermare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di confermare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	**Obiettivo tematico**	**Priorità d'investimento**	**Risultato atteso/Obiettivo specifico**	**Azioni (POR e Accordo di Partenariato)**	**Attività**
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA All.to n.2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**175.000,00**	**2.625.000,00**	**-**	**-**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**16.161.763,00**	**1.072.610,00**	**15.089.153,00**	**385.443,00**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**26.000.000,00**	**1.562.500,00**	**24.437.500,00**	**561.485,00**	
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**25.070.653,00**	**1.566.916,00**	**23.503.737,00**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**1.500.000,00**	**-**	**1.500.000,00**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**4.320.000,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**624.403,00**	**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**249.761,00**	**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.993.309,00**	**437.082,00**	**6.556.227,00**	**-**	**-**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**1.915.409,00**	**34.843.588,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.320.000,00**	**270.000,00**	**4.050.000,00**	**-**	**4.320.000,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**		
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**1.400.000,00**	**980.000,00**	**420.000,00**
1	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**16.161.763,00**	**8.080.881,00**	**5.656.616,00**	**2.424.266,00**
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**26.000.000,00**	**13.000.000,00**	**9.100.000,00**	**3.900.000,00**
1	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**25.070.653,00**	**12.535.327,00**	**8.774.729,00**	**3.760.597,00**
1	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**2.796.893,00**	**1.957.826,00**	**839.067,00**
1	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**1.500.000,00**	**750.000,00**	**525.000,00**	**225.000,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**2.812.201,00**	**1.968.541,00**	**843.661,00**
2	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**1.124.880,00**	**787.416,00**	**337.465,00**
2	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.993.309,00**	**3.496.655,00**	**2.447.659,00**	**1.048.995,00**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**18.379.499,00**	**12.865.648,00**	**5.513.850,00**
2	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.320.000,00**	**2.160.000,00**	**1.512.000,00**	**648.000,00**
2	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**9.990.441,00**	**6.993.309,00**	**2.997.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**13.986.617,00**	**9.790.630,00**	**4.195.987,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**6.986.139,00**	**4.890.297,00**	**2.095.842,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
4	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**1.902.383,00**	**1.331.667,00**	**570.717,00**
4	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
4	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
4	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
5	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 4

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.625.000,00**	**1.312.500,00**	**918.750,00**	**393.750,00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**15.089.153,00**	**7.544.576,00**	**5.281.202,00**	**2.263.375,00**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**24.437.500,00**	**12.218.749,00**	**8.553.125,00**	**3.665.626,00**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**23.503.737,00**	**11.751.870,00**	**8.226.308,00**	**3.525.559,00**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.150.424,00**	**2.575.212,00**	**1.802.650,00**	**772.562,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**1.500.000,00**	**750.000,00**	**525.000,00**	**225.000,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**700.000,00**	**300.000,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.556.227,00**	**3.278.114,00**	**2.294.680,00**	**983.433,00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**34.843.588,00**	**17.421.793,50**	**12.195.253,05**	**5.226.541,45**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.050.000,00**	**2.025.000,00**	**1.417.500,00**	**607.500,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**18.732.077,00**	**9.366.038,50**	**6.556.226,95**	**2.809.811,55**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.034,00**	**462.445,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**216.932.432,00**	**108.466.216,00**	**75.926.349,00**	**32.539.867,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR già assegnate			Riprogrammazione	Totale risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio	2016-2017	2018	2019	2018	
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.560.000,00	-	-	-	1.560.000,00
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.109.932,26	475.685,25	-	1.585.617,51
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	5.000.000,00	5.159.037,97	1.353.873,42	-	11.512.911,39
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	5.400.000,00	1.360.597,95	760.597,95	-	7.521.195,90
1.4.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	-	-	366.748,78	366.748,78
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	367.851,64	4.366.039,00	-		4.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.746.415,00			1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	600.000,00	800.000,00		- 366.748,78	1.033.251,22
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	13.000.000,00	7.250.000,00			20.250.000,00
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.095.394,20	4.226.051,11	1.811.164,76		7.132.610,07
2.3.a-b	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	870.000,00			870.000,00
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.248.805,00				1.248.805,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	10.651.821,92				10.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12				11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00				721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		1.800.000,00			1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		550.000,00			550.000,00
5.1.a	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	-	100.000,00	-	100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00				500.000,00
Totale complessivo			51.949.797,88	29.238.073,29	4.501.321,38	-	85.689.192,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_52_1_DGR_2309_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2309

POR FESR 2014-2020 - Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Attività 1.4.b. Start up innovativa - Assegnazione risorse PAR al bando approvato con DGR 2134/2017 al fine di scorrere la relativa graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 e la successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 23;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse

l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e del consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.500.000,00 di fondi POR;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando emanato con la succitata propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, concernente l'Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la propria deliberazione n. 2308 del 6/12/2018 con la quale si assegna l'importo di euro 366.748,78 di risorse PAR all'Attività 1.4.b, per consentire un parziale scorrimento della graduatoria del bando di cui alla DGR n. 2134/2017, a vantaggio dell'avanzamento finanziario del Programma, e creare un parco progetti overbooking sull'Attività 1.4.b;
CONSIDERATO che non tutti i progetti ammessi in graduatoria sono stati contribuiti per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie;
RITENUTO pertanto opportuno assegnare al bando approvato con propria deliberazione n. 2134/2017 ulteriori risorse PAR pari ad euro 366.748,78, per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al bando concernente "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato con propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, risorse PAR pari ad euro 366.748,78, per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_52_1_DGR_2317_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2317

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della Cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società cooperativa sociale" con sede in Duino-Aurisina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.14.03.2018 concernente la cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società Cooperativa Sociale" con sede in Duino-Aurisina, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, tra le quali emergono la difformità dello statuto rispetto alla legge 381/91, la mancata costituzione ed esibizione dei libri sociali obbligatori, l'omessa dimissione delle scritture contabili obbligatorie, l'inadempimento degli incombenti fiscali e previdenziali obbligatori, l'indirizzo pec non valido e l'assenza della firma digitale;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.14.03.2018, notificata in data 21.03.2018 al legale rappresentante della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate

entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.27.06.2018 da cui è emerso che il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, poiché è stato attivato solamente l'indirizzo pec, essendosi di talchè acclarata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento dell'ente, comportanti, vieppiù, una lacunosa ed imprecisa gestione amministrativa e contabile della società;
CONSIDERATO, di conseguenza, che nella fattispecie in esame è stata riscontrata la presenza di gravi irregolarità di funzionamento della società cooperativa, come previsto dall'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'intervenuto accertamento di acclarate gravi irregolarità di funzionamento dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di quattro mesi;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora regolarmente gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 29.11.2018, pervenuta addì 30.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 112038/LAVFORU/GEN dd.30.11.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 19.11.2018, pervenuta il giorno 27.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 110512/LAVFORU/GEN dd.27.11.2018;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Paolo Altin, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 4, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società Cooperativa Sociale" con sede in Duino-Aurisina, C.F. 01288650326;
- di nominare il dott. Paolo Altin, con studio in Trieste, Via Coroneo n. 4, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate in sede di revisione e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata, in conformità alla vigente normativa in materia;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_52_1_DGR_2318_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2018, n. 2318

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Aforisma Cooperativa sociale onlus" con sede in Tricesimo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.28.12.2017 concernente la cooperativa "Aforisma Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Tricesimo, da cui si è evinta la presenza di un disequilibrio patrimoniale della società, all'epoca già inattiva, comprovato dal patrimonio netto negativo risultante dall'ultimo bilancio approvato, afferente l'esercizio 2016;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.28.12.2017, con cui si è intimato al legale rappresentante della cooperativa di porre rimedio alla irregolarità accertata entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, procedendo alla ricapitalizzazione dell'ente, previa riattivazione dello scambio mutualistico, ovvero a deliberare lo scioglimento della società, mediante messa in liquidazione anticipata della stessa;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.27.04.2018, da cui è emerso che l'organo amministrativo della cooperativa non ha ottemperato a quanto richiesto, accertandosi così lo stato di insolvenza dell'ente, nella riscontrata incapacità di provvedere al regolare soddisfacimento delle obbligazioni assunte, persistendo pertanto la compromessa situazione economica, la cui consistenza negativa è aggravata dalla perdita in formazione certificata dalla dimessa situazione contabile al 31.08.2017, non essendosi vieppiù approvato il bilancio al 31.08.2017;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la proposta formulata dal revisore volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista resasi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 27.11.2018, pervenuta addì 30.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 112059/LAVFORU/GEN dd.30.11.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 22.11.2018, pervenuta il giorno 27.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 110847/LAVFORU/GEN dd.27.11.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Sabrina Cagnina, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Aforisma Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Tricesimo, C.F. 02788560304, costituita addì 15.09.2014, per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti

del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Sabrina Cagnina, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_52_1_ADC_AMB ENER CONCESSIONE SORGENTE NUOVA KOVATSCH_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di ampliamento della Concessione minerale termale denominata "Sorgente Nuova Kovatsch" in Comune di Malborghetto Valbruna.

Istanza di ampliamento, della Concessione minerale termale denominata "Sorgente Nuova Kovatsch", rilasciata con decreto del Ministro Segretario di Stato delle Corporazioni di data 7 settembre 1932, e da ultimo trasferita al Comune di Malborghetto Valbruna con decreto del Direttore del Servizio geologico 23 ottobre 2017 (r.d. 1443/1927)

Provincia Udine
Comune: Malborghetto Valbruna
Ubicazione: foglio 12 - mappale 276, frazione mappale 650/1; foglio 9 frazioni mappali 277/2, 283/2, 283 769
Superficie: 1ha 06 are 35 centiare
Richiedente: il Comune di Malborghetto Valbruna
Data di presentazione istanza: presentata in data 03 dicembre 2018 e integrata in data 06 dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Fabrizio Fattor

18_52_1_ADC_AMB ENERPN GONZATI GIOVANNI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria. Richiedente: ditta Gonzati Giovanni.

La Ditta GONZATI GIOVANNI, con sede in Via Fae', 5 - 33076 Pravisdomini (PN), ha chiesto in data 07/12/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pravisdomini-Loc.Frattina	Fg. 14 Pcn. 32	-	5,5	5,5	5,5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere

presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Email federica.vidali@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/12/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 14 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
P. Ind. Andrea Schiffo

18_52_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM SOC. NAUTICA PIETAS JULIA-MALCHINA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dalla "Società Nautica Pietas Julia" ASD per la variazione al contenuto delle concessioni di beni del demanio marittimo di cui alle licenze n. 12, dd. 27/06/2006 e n. 5, dd. 27/06/2008 rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Trieste, in Comune di Duino Aurisina, Foglio Mappa 7 del Comune Censuario di Malchina, particella catastale .682. SDCTD CL 2-8-4 DMS 2/63-64.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza, prot. di arrivo n. 25767/A dd. 14.12.2018, avanzata dalla "Società Nautica Pietas Julia" A.S.D., con sede legale a Duino Aurisina località Sistiana Mare 66/A, C.F. 80020790327, P.I. 00278760327, in persona del suo presidente e legale rappresentante pro tempore, finalizzata alla variazione al contenuto delle concessioni di beni del demanio marittimo di cui alle licenze n. 12 dd. 27/06/2006 e n. 5 dd. 27/06/2008 rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Trieste, per l'occupazione e l'utilizzo, per una durata di 30 anni, di uno specchio acqueo per il mantenimento e l'installazione di una struttura di facile rimozione quale un pontile galleggiante nonché dell'area a terra sede del sodalizio sportivo, per adeguamento funzionale della struttura in Comune di Duino Aurisina località Porticciolo di Sistiana, Foglio Mappa 7 del Comune Censuario di Malchina, Particella Catastale .682.

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 27.12.2018 e fino al 25.01.2019.

RENDE NOTO

Che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso e comunque fino a venerdì 25.01.2019, ore 12.00, l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, preferibilmente nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e, patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 25.01.2019, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni sportive dilettantistiche, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto.

Entro e non oltre il termine di venerdì 25.01.2019, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato di venerdì 25.01.2019, ore 12.00.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 14 dicembre 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

18_52_1_ADC_INF TERR_LAV PUB_ACC PROG TANGENZ SUD UDINE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti dell'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS 13 pontebbana e A 23 - Tangenziale sud di Udine - II lotto (artt. 19 e 20, LR 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.) e avvio della fase di consultazione pubblica per la valutazione ambientale strategica (ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs. 152/2006 e s.m.i.).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTA la L.r 20 marzo 2000 n. 7, art. 19 e 20 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la DGR n. 1323 di data 11 luglio 2014 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza);

VISTA la DGR n. 526 del 9 marzo 2018 che rinnova il procedimento di VAS e definisce i soggetti competenti in materia ambientale;

VISTA la DGR n. 2458 del 21 dicembre 2018 con la quale è stata adottata la documentazione relativa all' "Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 - tangenziale sud di Udine - II lotto", comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.lgs 152/2006, l'"Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 - tangenziale sud di Udine - II lotto" (in seguito AdP), il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D.lgs 152/2006). Si informa che il processo di VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997.
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione dell'AdP e del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio (sedi di Trieste in via Carducci 6 e di Udine in via Sabbadini 31) e presso la Direzione centrale ambiente ed energia (sede di Trieste in via Carducci).
La documentazione è altresì consultabile sul seguente sito web:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA106/
Le osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo PEC territorio@certregione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI AdP TANGENZIALE SUD UD - II LOTTO".
I soggetti, che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC, possono inviare il loro contributo su carta semplice, al seguente indirizzo: Direzione centrale infrastrutture e territorio a Trieste in via Carducci, 6 (ufficio protocollo).
In attuazione di quanto previso dall'art.14 del D.lgs. 152/2006 si comunica inoltre che, ai sensi della DGR n. 526 del 9 marzo 2018, l'Autorità procedente è la Giunta regionale, il soggetto proponente è il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio, l'Autorità competente è la Giunta regionale e la Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente è il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-632/2018-presentato il-11/04/2018
GN-2033/2018-presentato il-08/11/2018
GN-2058/2018-presentato il-13/11/2018
GN-2066/2018-presentato il-14/11/2018
GN-2115/2018-presentato il-21/11/2018
GN-2140/2018-presentato il-26/11/2018
GN-2183/2018-presentato il-29/11/2018
GN-2185/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2186/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2188/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2193/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2195/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2196/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2198/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2199/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2214/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2215/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2217/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2218/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2219/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2220/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2221/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2223/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2229/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2231/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2232/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2233/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2243/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2244/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2248/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2249/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2251/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2253/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2254/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2263/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2265/2018-presentato il-10/12/2018

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2074/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2077/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2078/2018-presentato il-30/11/2018
GN-2093/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2095/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2096/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2098/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2099/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2100/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2103/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2116/2018-presentato il-10/12/2018

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1732/2018-presentato il-11/10/2018
GN-1916/2018-presentato il-20/11/2018
GN-1917/2018-presentato il-20/11/2018
GN-1918/2018-presentato il-20/11/2018
GN-1919/2018-presentato il-20/11/2018
GN-1969/2018-presentato il-28/11/2018
GN-1970/2018-presentato il-28/11/2018
GN-1994/2018-presentato il-29/11/2018
GN-1996/2018-presentato il-29/11/2018
GN-1997/2018-presentato il-29/11/2018
GN-1998/2018-presentato il-29/11/2018
GN-2005/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2006/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2007/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2008/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2009/2018-presentato il-03/12/2018
GN-2011/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2012/2018-presentato il-04/12/2018
GN-2023/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2024/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2025/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2026/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2027/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2028/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2029/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2033/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2039/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2043/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2044/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2045/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2046/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2049/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2050/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2052/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2053/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2054/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2055/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2067/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2071/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2073/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2075/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2077/2018-presentato il-12/12/2018

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4754/2018-presentato il-28/11/2018
GN-4807/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4809/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4810/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4812/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4813/2018-presentato il-29/11/2018

GN-4814/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4818/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4819/2018-presentato il-29/11/2018
GN-4847/2018-presentato il-30/11/2018
GN-4850/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4883/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4884/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4889/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4891/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4892/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4894/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4895/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4896/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4897/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4898/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4899/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4902/2018-presentato il-03/12/2018
GN-4906/2018-presentato il-04/12/2018
GN-4907/2018-presentato il-04/12/2018
GN-4914/2018-presentato il-04/12/2018
GN-4915/2018-presentato il-04/12/2018
GN-4920/2018-presentato il-04/12/2018
GN-4923/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4924/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4943/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4945/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4947/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4948/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4949/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4950/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4951/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4952/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4957/2018-presentato il-05/12/2018
GN-4960/2018-presentato il-05/12/2018
GN-5001/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5002/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5005/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5011/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5013/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5014/2018-presentato il-06/12/2018
GN-5047/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5048/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5049/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5051/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5053/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5054/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5055/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5056/2018-presentato il-07/12/2018
GN-5067/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5076/2018-presentato il-10/12/2018

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN.-470/2017-Presentato-il-0210.2017
GN.-89/2018-Presentato-il-13.03.2018
GN.-125/2018-Presentato-il-30.03.2018
GN.-128/2018-Presentato-il-03.04.2018
GN.-242/2018-Presentato-il-23.05.2018
GN.-243/2018-Presentato-il-23.05.2018
GN.-244/2018-Presentato-il-23.05.2018
GN.-247/2018-Presentato-il-29.05.2018
GN.-274/2018-Presentato-il-04.06.2018
GN.-280/2018-Presentato-il-07.06.2018
GN-283/2018-Presentato-il-11.06.2018
GN-289/2018-Presentato-il-13.06.2018
GN-291/2018-Presentato-il-13.06.2018
GN-292/2018-Presentato-il-15.06.2018
GN-294/2018-Presentato-il-15.06.2018
GN-299/2018-Presentato-il-20.06.2018
GN-304/2018-Presentato-il-25.06.2018
GN-306/2018-Presentato-il-25.06.2018
GN-307/2018-Presentato-il-25.06.2018
GN-311/2018-Presentato-il-02.07.2018
GN-316/2018-Presentato-il-05.07.2018
GN-318/2018-Presentato-il-05.07.2018
GN-319/2018-Presentato-il-09.07.2018
GN-320/2018-Presentato-il-09.07.2018
GN-369/2018-Presentato-il-24.07.2018
GN-373/2018-Presentato-il-24.07.2018
GN-376/2018-Presentato-il-27.07.2018
GN-413/2018-Presentato-il-13.08.2018
GN-424/2018-Presentato-il-17.08.2018
GN-427/2018-Presentato-il-22.08.2018

18_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3177/2017-presentato il-20/03/2017
GN-5666/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5679/2017-presentato il-16/05/2017
GN-5737/2017-presentato il-17/05/2017
GN-5859/2017-presentato il-22/05/2017
GN-6739/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6968/2017-presentato il-20/06/2017
GN-7028/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7042/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7182/2017-presentato il-26/06/2017
GN-7336/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7414/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7418/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7588/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7635/2017-presentato il-05/07/2017
GN-7692/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7863/2017-presentato il-12/07/2017
GN-7871/2017-presentato il-12/07/2017
GN-7873/2017-presentato il-12/07/2017
GN-8180/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8678/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8684/2017-presentato il-28/07/2017
GN-9393/2017-presentato il-18/08/2017
GN-10814/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10908/2017-presentato il-04/10/2017
GN-10910/2017-presentato il-04/10/2017
GN-10918/2017-presentato il-04/10/2017
GN-10974/2017-presentato il-05/10/2017
GN-11001/2017-presentato il-05/10/2017
GN-11003/2017-presentato il-05/10/2017
GN-11021/2017-presentato il-06/10/2017
GN-11066/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11067/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11079/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11082/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11097/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11136/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11215/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11270/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11291/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11292/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11375/2017-presentato il-16/10/2017
GN-11377/2017-presentato il-16/10/2017
GN-11395/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11403/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11446/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11755/2017-presentato il-25/10/2017
GN-11816/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11817/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11845/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11863/2017-presentato il-30/10/2017
GN-11864/2017-presentato il-30/10/2017
GN-11874/2017-presentato il-30/10/2017
GN-12251/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12253/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12260/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12261/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12262/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12264/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12269/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12813/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12824/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12872/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12893/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12896/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12924/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12925/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12926/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12944/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12945/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12949/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12953/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12982/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12983/2017-presentato il-28/11/2017
GN-13016/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13094/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13099/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13107/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13108/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13110/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13267/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13272/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13273/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13277/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13284/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13287/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13346/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13374/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13377/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13584/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13589/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13619/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13620/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13701/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13702/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13703/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13739/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13786/2017-presentato il-18/12/2017
GN-14033/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14202/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14203/2017-presentato il-27/12/2017
GN-51/2018-presentato il-02/01/2018
GN-97/2018-presentato il-04/01/2018
GN-348/2018-presentato il-11/01/2018
GN-493/2018-presentato il-17/01/2018
GN-689/2018-presentato il-22/01/2018
GN-690/2018-presentato il-22/01/2018
GN-1418/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1424/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1425/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1426/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1573/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1574/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1575/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1576/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1602/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1617/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1622/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1623/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1624/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1629/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1630/2018-presentato il-14/02/2018

GN-1728/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1729/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1746/2018-presentato il-19/02/2018
GN-2449/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2597/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2907/2018-presentato il-21/03/2018
GN-3272/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3524/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3857/2018-presentato il-13/04/2018
GN-4423/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4753/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4908/2018-presentato il-15/05/2018
GN-6010/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6023/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6025/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6315/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6620/2018-presentato il-25/06/2018
GN-7198/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7199/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7200/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7201/2018-presentato il-09/07/2018
GN-8057/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8667/2018-presentato il-13/08/2018
GN-8827/2018-presentato il-22/08/2018
GN-8832/2018-presentato il-22/08/2018
GN-9011/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9219/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9224/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9229/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9230/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9231/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9232/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9582/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9584/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9585/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9661/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9663/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9664/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9669/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9670/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9684/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9685/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9690/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9818/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9821/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9822/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9825/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9831/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9832/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9833/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9834/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9838/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9839/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9840/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9938/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9939/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9944/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9951/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9955/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9956/2018-presentato il-25/09/2018
GN-10127/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10132/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10262/2018-presentato il-01/10/2018
GN-10263/2018-presentato il-01/10/2018
GN-10347/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10551/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10583/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10585/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10594/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10602/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10628/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10635/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10636/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10712/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10713/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10718/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10720/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10736/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10737/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10738/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10740/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10742/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10743/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10744/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10771/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10775/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10779/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10780/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10811/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10871/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10906/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10950/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10977/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10993/2018-presentato il-18/10/2018
GN-10994/2018-presentato il-18/10/2018
GN-10999/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11000/2018-presentato il-18/10/2018
GN-12878/2018-presentato il-03/12/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_52_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 AZ 1_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19, sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader s. cons. a.r.l. - Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna".

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione*:*

a) Documentazione di carattere generale

1. Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC
2. Piano d'Impresa redatto secondo lo schema di cui all'Allegato A.1.
3. Dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che, in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno, attesti quanto previsto dai commi 1,2,3 dell'art. 5 del bando (*Protezione e valutazione ambientale*)
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A.3.
5. Dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato A.4, attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
6. Dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato A.5 *Parametri dimensionali dell'impresa.*
7. Documentazione attestante il diritto di proprietà o la titolarità di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata, oppure di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni di 5 anni a decorrere dal pagamento finale.
8. In caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività d'impresa a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A.6.
9. In caso di impresa non ancora costituita, dichiarazione resa dal richiedente e redatta secondo l'Allegato A.7.

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera a) del bando.
2. Nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera b) del bando.
3. Qualora il beneficiario **sia già in possesso** delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse.
4. Qualora il beneficiario **non sia in possesso** delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per

l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni.

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici

1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata.

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera b)

1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera f) del bando.

e) Documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi

1. Per le imprese già costituite, statuto e atto costitutivo
2. Per le cooperative copia del libro dei soci
3. Per le imprese già costituite, copia del Libro Unico del Lavoro attestante l'occupazione esistente alla data di presentazione della domanda di sostegno
4. Copia di adesione o dichiarazione di impegno ad aderire a fine progetto a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria
5. Copia di disciplinari interni di produzione o dichiarazione di impegno a possederli a fine progetto
6. Iscrizione o dichiarazione di impegno ad iscriversi entro la conclusione dell'operazione alla categoria delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui alla LR 12/2002
7. Attestazione dell'inserimento dei prodotti in elenco ERSA PAT o PPL FVG
8. Scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato attestante gli obiettivi del piano di impresa in termini di sostenibilità ambientale
9. Scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato attestante il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge
10. Accordo tra il richiedente e altri operatori del territorio attestante l'adesione ad un sistema organizzato
11. Dichiarazione di un tecnico abilitato attestante che gli interventi non comportano "consumo di suolo".

ALLEGATO A.1

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Domanda semplificata per l'accesso individuale alla Misura 19 del PSR FVG, Sottomisura 19.2, Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader 2014-2020

Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna"

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA *(nel caso di*	

[1] Tutti i campi devono essere compilati

[2] Tutti i campi devono essere compilati. Nel caso di persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa i dati vanno inseriti "in via previsionale".

ALLEGATO A.1

		impresa neo costituita)		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

- chiede di accedere alla Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Euroleader, Azione 1 “Bando giovani imprenditori per la montagna” mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. che il richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l’accesso alla Sottomisura 19.2 della SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione 1 “Bando giovani imprenditori per la montagna”;

3. che il Piano d’Impresa allegato alla domanda di sostengo prevede un costo totale complessivo di euro ____________________________ e costituisce oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla Sottomisura 19.2 della SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione 1 “Bando giovani imprenditori per la montagna”

4. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal Sottomisura 19.2 della SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione 1 “Bando giovani imprenditori per la montagna”;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

ALLEGATO A.1

euroleader@legalmail.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 19 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando;

- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 18 (*presentazione della domanda di sostegno*) del bando;

- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla Sottomisura 19.2, Azione 1 della SSL di Euroleader deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

- che gli interventi indicati nel Piano d'Impresa dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione prevista all'art. 19 del bando (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*):

   - …………….

   - ………….

Data ……………………

Firma

……………………………..

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando "Giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando "Giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

ALLEGATO A.1

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data e firma

____

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.2

PIANO D'IMPRESA

(art. 7 del bando)

TITOLO DELL'OPERAZIONE

____

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	
Telefono (fisso e cellulare)	
E-mail	

in qualità di

- ☐ persona fisica che presenta domanda di sostegno e intende avviare un'impresa come definita dall'art. 6 del "Bando giovani imprenditori per la montagna"
- ☐ legale rappresentante che presenta domanda di sostegno **per una nuova attività** della micro o piccola impresa o cooperativa giovane neo-costituita come definita dall'art. 6 del "Bando giovani imprenditori per la montagna"

Nel caso di persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa i dati vanno inseriti nella seguente tabella "in via previsionale".

Ragione sociale	
Sede legale (via e n.ro civico)	
CAP – Comune	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
Codice fiscale/PIva	
Attività esercitata	
Che intende esercitare la seguente nuova attività	
Forma giuridica	
Codice ATECO alla data della	

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

<table>
<tr><td>presentazione della domanda
(in base alla classificazione ISTAT)</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
(n.ro, data, Provincia)</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Iscrizione all'Albo provinciale delle Imprese Artigiane</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>N° Telefono (fisso e cellulare)</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>N° Fax</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>E-mail</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Posta certificata</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td colspan="4">Posizioni previdenziali e assicurative mantenute</td></tr>
<tr><td>CCNL applicato al personale</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>Ente</td><td>Sede di</td><td>Matricola n</td><td>P.A.T.
(Posizione Assicurativa Territoriale)</td></tr>
<tr><td>I.N.P.S.</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>I.N.A.I.L.</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Nel caso di società e cooperative:

<table>
<tr><td colspan="4">ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE</td></tr>
<tr><td>Cognome e nome
(tipologia socio)</td><td>Data di nascita</td><td>Sesso (M/F)</td><td>Quota posseduta</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="3">TOTALE CAPITALE SOCIALE</td><td></td></tr>
</table>

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

PARTE GENERALE

L'impresa è

in via di costituzione	☐
neo-costituita che intende avviare la seguente nuova attività: ____ ____	☐

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ____

CAP - Comune ____

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale _________ Sub ________

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

(Descrizione dell'attività svolta o che si intende svolgere definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici, nonché gli obiettivi perseguiti).

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

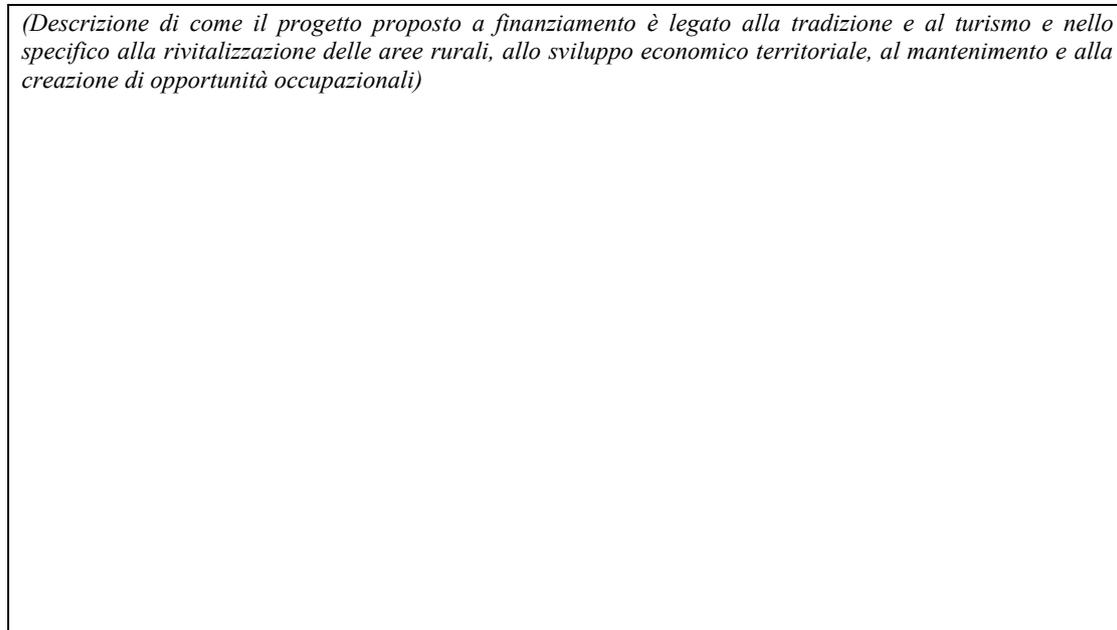
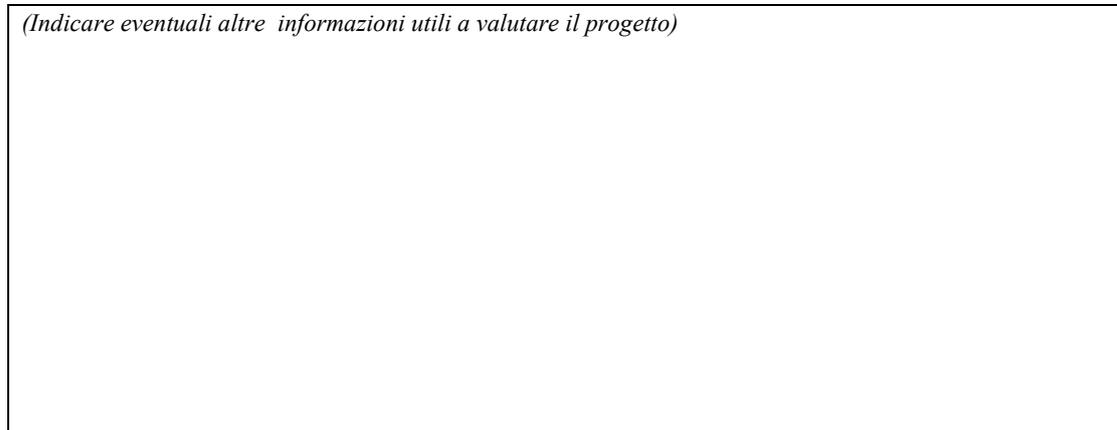
Descrizione attrezzature e dotazioni

(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente relativamente all'attività oggetto della presente domanda)

Tipologia dei prodotti/servizi offerti

(Descrizione dei prodotti/servizi eventualmente già offerti e di quelli che si intendono realizzare con il progetto proposto a finanziamento)

Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

(Breve descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione - nonché della concorrenza)

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

QUADRO FINANZIARIO

Elencare i singoli interventi da realizzare specificando la voce di spesa e l'importo.

N.	Voce di spesa	Descrizione	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Imponibile (euro)	Totale IVA (euro) *Solo qualora non recuperabile*
1	**Costruzione, miglioramento ampliamento, di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale**	Es.: Ristrutturazione laboratorio			
		Es.: Impianto elettrico			
		(aggiungere una riga per ogni costo collegato alla tipologia)			
2	**Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, arredi**				
3	**Spese generali quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**				
4	**Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali**				
5	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale**				

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 “*Bando giovani imprenditori per la montagna*”

	informativo su diversi supporti mediali				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all’interno di fiere, nell’ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l’organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione della domanda di sostegno, diversi da quelli indicate al numero 3 nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa**				

–

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

	1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013				
TOTALE IMPONIBILE (a)				**(a)**	
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					**(b)**
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEI COSTI

Riportare nella tabella gli estremi dei documenti/preventivi a supporto delle voci di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Voce di spesa	Descrizione	Documentazione/Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**Costruzione, miglioramento ampliamento, di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale**		*Computo metrico del ____ redatto dal Tecnico _______*		
2	**Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, arredi**		*Preventivo Ditta ______ del _____*		
3	**Spese generali quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**		*Preventivo Tecnico____ del _____*		
4	**Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali**				
5	**Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali**				

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 “*Bando giovani imprenditori per la montagna*”

	radiofonici e televisivi				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all’interno di fiere, nell’ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l’organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione della domanda di sostegno, diversi da quelli indicate al numero 3 nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno**				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell’art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**		*Preventivo Banca/Assicurazione ____ del _____*		

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Piano di copertura finanziaria

Costo complessivo dell'operazione	

Sostegno richiesto	

Cofinanziamento del richiedente	
- con fondi propri	
- con prestiti da terzi (mutui…)	

Cronoprogramma

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 23 del bando) ______________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 23 del bando) ______________________

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 “*Bando giovani imprenditori per la montagna*”

BUDGET PREVISIONALE

	DESCRIZIONE	1° anno	2° anno	3° anno
1	RICAVI DI VENDITA (di beni o servizi)			
2	VARIAZIONE DI RIMANENZE DI PRODOTTI (solo settore produz.beni)			
3	ALTRI RICAVI			
4	VALORE DELLA PRODUZIONE (1 +/- 2 + 3)			
5	COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO,….			
6	COSTI PER SERVIZI			
7	COSTO TOTALE DEL LAVORO			
8	LAVORAZIONI AFFIDATE A TERZI			
9	ALTRI COSTI E SPESE			
10	AMMORTAMENTI (quote)			
11	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (5+6+7+8+9+10)			
12	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (4 – 11)			
13	ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI			
14	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (12+/-13)			
15	IMPOSTE SUL REDDITO			
16	UTILE (PERDITA) (14 – 15)			

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

IMPRENDITORIA FEMMINILE

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Allega: ____

ADESIONE A REGIMI/CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E/O VOLONTARIA

Possesso o dichiarazione di impegno ad ottenere a fine progetto una certificazione ISO, AQUA, …

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Allega: ____

Possesso o dichiarazione di impegno a possedere a fine progetto disciplinari interni di produzione

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Allega: ____

SVILUPPO DI PROGETTI CHE PROPONGONO METODI, PRATICHE, PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE INNOVATIVI

APPLICAZIONE/IMPLEMENTAZIONE DI RISULTATI DI ATTIVITÀ DI RICERCA

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Allega: ____

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INNOVATIVE
Sviluppo di nuove tecnologie, nuovi prodotti, processi, servizi

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Adozione di nuove tecnologie digitali per il processo produttivo

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Adozione di nuove tecnologie digitali per lo sviluppo e gestione dei mercati di riferimento dell'azienda

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

Adozione di nuove tecnologie per la gestione dei fornitori

☐ NO

☐ SI

Descrizione ______________________________________

IL SETTORE PRODUTTIVO DEL BENEFICIARIO

Iscrizione, o impegno ad iscriversi entro la conclusione dell'operazione, alla Categoria delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui alla L.R. 12/2002

☐ NO

☐ SI

Allega ______________________________________

Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari tradizionali (elenco PAT ERSA o PPL) FVG – oggetto della presente domanda di sostegno –

☐ NO

☐ SI

Indicare la tipologia di prodotto/i ______________________________

Allega ______________________________________

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI IMPRESA IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Riduzione o riciclo dei rifiuti

☐ NO

☐ SI

Allega ____________________________________

Riduzione o abbattimento degli inquinanti

☐ NO

☐ SI

Allega ____________________________________

Incremento dell'efficienza energetica

☐ NO

☐ SI

Allega ____________________________________

Risparmio delle risorse idriche

☐ NO

☐ SI

Allega ____________________________________

Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

☐ NO

☐ SI

Allega ____________________________________

IL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI ALL'ACCESSO DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ FINALIZZATI UNICAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD SUPERIORI A QUELLI MINIMI DI LEGGE

Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge

☐ NO

☐ SI

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Allega ______________________________________

<u>ADESIONE AD UN SISTEMA ORGANIZZATO RISCONTRABILE MEDIANTE DOCUMENTAZIONE PROBANTE</u>

Inserimento dell'attività in un sistema /rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto

☐ NO

☐ SI

Allega ______________________________________

<u>INTERVENTI CHE NON COMPORTANO "CONSUMO DI SUOLO"</u>

Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"

☐ NO

☐ SI

Allega ______________________________________

<u>INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL'OPERAZIONE</u>

Occupati al momento della presentazione della domanda:
Per occupati si intendono:
- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.
Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.
*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 e DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non*

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30 del presente bando.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[1]	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

Aumento occupazionale previsto dal progetto:
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno per due anni dalla data di concessione del sostegno.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)
Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando "Giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando "Giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data e firma

____
Firma

IL DICHIARANTE

____
Firma

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSL 2014-2020 della Regine autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL) Euroleader, Azione 1 " *Bando giovani imprenditori per la montagna*",
il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____________________ il __________ C.F. ____________________ residente a ______________________ in via ______________________ n. ______ CAP _______

in qualità di (*barrare la voce che interessa*)

- persona fisica che presenta domanda di sostegno e intende avviare un'impresa
- legale rappresentante che presenta domanda di sostegno per una nuova attività dell'impresa ________________ con sede legale in ______________________ CAP __________ via ______________________ n. _____ tel n. ____________ cell. n. ____________ fax n. ____________ e-mail ____________________________ codice fiscale ________________ partita IVA ________________, *(eventuale)* con sede operativa in Comune di ____________ CAP ________ via ________ n. _______ tel. n. ______________

al fine della concessione del sostegno, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del presente bando
- di non aver beneficiato del progetto IMPRENDERÒ
- che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese
- di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di

rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto

- ☐ che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ____________________________; *ove pertinente*
- ☐ che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà
- ☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste all'art. 38 del presente bando
- ☐ di possedere la disponibilità giuridica dell'immobile su cui intende realizzare gli interventi sulla base del seguente titolo _________________, in quanto l'operazione viene realizzata su beni immobili:
    - o di proprietà/comproprietà
    - o sui quali è titolare di altro diritto reale
    - o sui quali è titolare di diritto personale di godimento

<u>DICHIARA INOLTRE</u>

(barrare le caselle che interessano)

Nel caso di **impresa neo costituita**:

- ☐ di essere un "giovane impresa" ai sensi dell'art. 1 comma 3 del presente bando, in quanto ____
- ☐ che ha una sede o un'unità operativa locale nel territorio di cui all'art. 2 del presente bando
- ☐ di essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da non più di 6 mesi
- ☐ di essere iscritte al Registro regionale delle cooperative da non più di 6 mesi, nel caso in cui trattasi di cooperative
- ☐ di essere iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002 da non più di 6 mesi, nel caso in cui trattasi di imprese artigiane
- ☐ che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del ____________________________; (*ove pertinente)*
- ☐ che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di rispettare i parametri dimensionali di cui alla definizione di micro e/o piccole imprese, secondo le disposizioni contenute nel Reg. UE 702/2014
- ☐ il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- ☐ di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Firma

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____________________ il __________ C.F. ____________________ residente a ______________________ in via ______________________ n. _____ CAP ______

SI IMPEGNA INOLTRE

entro i termini di cui all'art. 21, comma 7 del presente bando

Nel caso di **impresa non ancora costituita**:

- ☐ a costituire una micro o piccola impresa con i parametri dimensionali di cui alla definizione di micro e/o piccole imprese, secondo le disposizioni contenute nel Reg. UE 702/2014
- ☐ ad avere una sede o un'unità operativa locale nel territorio di cui all'art. 2 del presente bando
- ☐ ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
- ☐ ad iscriversi al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative;
- ☐ ad iscriversi all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002 nel caso in cui trattasi di imprese artigiane

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.4

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

b) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________
c) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ______________________ e termina il ______________________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"** [2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data **Firma del titolare/legale rappresentante**[7]

____

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Allegato I

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.5

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL) Euroleader, Azione 1 "Giovani imprenditori per la montagna", il sottoscritto _________________________ codice fiscale __________ in qualità di[1] ____________dell'impresa/società _____________________ con sede legale in[2] __________ partita IVA _____________ in relazione alla definizione di PMI di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la PMI suddetta rientra nella seguente dimensione[3]
☐Microimpresa
oppure
☐Piccola impresa
oppure
☐ Media impresa

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma del legale rappresentante

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale.
[2] Indirizzo completo.
[3] Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato e/o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

La compilazione presente modello è obbligatoria a supporto del richiedente per l'individuazione dei parametri finalizzati dalla determinazione della dimensione aziendale

sezione A) **Riepilogo parametri dimensionali**

1) composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		*
			partecipazione	diritto voto	

* indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e soglie finanziarie (vedi definizioni art. 2 e seguenti, Allegato 1, Reg. UE 702/2014) alla data dell'ultimo esercizio contabile(*) chiuso il :

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate(**)			
Collegate o bilancio consolidato(***)			
TOTALE			

(*) **qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso sostituire la parola "ultimo" con "penultimo"**
(**) riportare i totali della successiva sezione B)
(***) riportare i totali della successiva sezione C)

NOTA BENE: nelle seguenti sezioni B) e C):

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

sezione B) imprese ASSOCIATE alla PMI richiedente

1. imprese **associate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							
4							
5							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							
4							

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

n	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt.annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1										
2										
3										
4										

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1									
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)									

sezione C)

imprese COLLEGATE alla PMI richiedente

1. imprese **collegate** direttamente alla PMI richiedente

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							
4							
5							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo(ML)	tot.bilancio (ML)

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** alla PMI richiedente (rif. ai punti 1, 2 e 3)

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1				

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.6

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

In riferimento al bando della Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna"

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/aa _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/aa _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________,

<u>DICHIARA/DICHIARANO</u>

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, *(se del caso)* in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività d'impresa a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dall'art. 31 del bando "Giovani imprenditori per la montagna".

Luogo e data

IL DICHIARANTE (Nome e cognome)	**IL DICHIARANTE** (Nome e cognome)
____________________________________ *Firma*	____________________________________ *Firma*

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO A.7

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse della Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna", il sottoscritto ____
nato a ____________________ il __________ C.F. ____________________
residente a ________________________ in via ______________________________________ n. ____ CAP __________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa ____ che avrà sede legale in ________ CAP _______ via ______________ n. ___ e (*eventuale*) sede operativa in ________ CAP _______ via ______________ n. ___

<u>DICHIARA</u>

1. di impegnarsi a costituire un'impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA o PICCOLA IMPRESA ai sensi dell'*Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 702/2014*
2. di impegnarsi a costituire un'impresa come definita dall'art. 1 (*oggetto, finalità e definizioni*), comma 3 del "Bando giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

ALLEGATO B

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC
2. Se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse
3. Fatture o altra equipollente documentazione fiscale
4. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 27 e 29 del presente bando;
5. Relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto
6. Computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate
7. Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati
8. Dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
10. Altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC
2. Fatture o altra equipollente documentazione fiscale

Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 1 "*Bando giovani imprenditori per la montagna*"

3. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui agli articoli 27 e 30 del presente bando
4. Relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto
5. Copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente
6. Comunicazione al GAL delle eventuali varianti non sostanziali
7. Computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate
8. Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati
9. Per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria
10. Ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
11. Per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità
12. Ove previsto, per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192
13. Prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale e dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espresso in ULA
14. Dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata, indicando anche gli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto
15. Dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
16. Documentazione comprovante la dimostrazione degli impegni assunti per l'ottenimento dei punteggi.
17. Altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

BANDO per l'accesso individuale all'Azione 1 "BANDO GIOVANI IMPRENDITORI PER LA MONTAGNA" della STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l. - Sottomisura 19.2 - Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Veneza Giulia

Sommario

ALLEGATI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto, finalità e definizioni

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, dell'Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna" della Strategia di Sviluppo Locale (in seguito denominata SSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader soc. cons. a r.l., Sottomisura 19.2 - Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale leader in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione di cui al comma 1 è finalizzata a sostenere la creazione di nuove attività imprenditoriali, da parte di giovani, in particolare nei settori **agroalimentare** e **artigianale** legati alla tradizione e al turismo e nello specifico l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali.
L'azione è volta a sostenere gli investimenti materiali e immateriali per le nuove attività economiche privilegiando l'adesione a sistemi organizzati, in modo tale da garantire agli interventi efficacia e durata nel tempo.
La finalità specifica dell'azione è la creazione di nuove imprese, che concorrerà dal punto di vista occupazionale alla creazione di nuovi posti di lavoro.
3. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti **definizioni**:
a) "giovane": la persona fisica di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) "giovane impresa": la micro o piccola impresa, il cui legale rappresentante è un giovane e il cui organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da giovani, secondo una delle seguenti tipologie:
- impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani
- impresa individuale il cui titolare è un giovane
- nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane
- nel caso di società in accomandita semplice, il socio accomandatario è un giovane
- nel caso di società di capitali, l'organo di amministrazione sia rappresentato per la maggior parte da giovani

c) "micro o piccola impresa neo costituita": l'impresa iscritta al registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del bando
d) "nuova attività": attività che il beneficiario non ha mai svolto al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali del territorio della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada/Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

2. I Comuni di cui al comma 1 appartengono alle Aree D - Aree rurali con problemi di sviluppo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della sottomisura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione
b) l'ufficio attuatore è il Gal Euroleader s.cons. a r.l..

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili prevedono investimenti materiali ed immateriali, come esplicitati all'art. 13 paragrafo 2, finalizzati all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, da parte di giovani, in particolare nei settori agroalimentare e artigianale legati alla tradizione e al turismo.
Il bando finanzia investimenti nella creazione e nello sviluppo di nuove attività da parte di persone fisiche, micro e piccole imprese, come definite nel successivo art. 6 commi 1 e 2.
Nel caso di avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, possono essere finanziate le attività del settore agricolo riconducibili alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, con esclusione delle attività riconducibili alla produzione primaria dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00.
3. Il GAL Euroleader può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 22, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22 del presente bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'dell'art. 45, comma 1, del REG. UE n. 1305/2013, la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Per gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica (artt. 136 e 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") è richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 146 del citato Codice.
3. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza". Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando rispettano la definizione di "giovane impresa" di cui all'art. 1, comma 3. Possono presentare domanda di sostegno:
a) persone fisiche che intendono avviare un'impresa giovane con l'obbligo di costituirla entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR
b) micro e piccole imprese e cooperative neo costituite da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del bando. Qualora l'aiuto venga concesso a imprese giovani già esistenti, questo può riguardare soltanto attività che il beneficiario non ha mai svolto al momento della presentazione della domanda di aiuto dimostrato con la comunicazione di attivazione della nuova attività ai vari soggetti competenti.
L'azienda neo costituita è piccola impresa o micro impresa come definita nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014:
- è piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- è micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Non possono essere beneficiari coloro che hanno beneficiato del progetto IMPRENDERO'.

2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
Per le persone fisiche:
- a) hanno un'età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno

Le micro e piccole imprese neo costituite devono:
- a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando;
- b) essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative, da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando;
- c) essere iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002, da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, nel caso in cui trattasi di imprese artigiane;
- d) localizzare gli investimenti in area SSL, di cui all'art. 2 del presente bando, avendo sede o quantomeno un'unità operativa locale nell'area medesima.

3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".
4. Nel caso di imprese non ancora costituite i requisiti di ammissibilità prescritti per le imprese già costituite dovranno sussistere entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR.
5. E' ammissibile a finanziamento un'unica idea progettuale per beneficiario.

Articolo 7 Piano d’Impresa

1. I beneficiari di cui all’art. 6 allegano alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il Piano d’Impresa, redatto sulla base del modello predisposto da Euroleader Allegato A.2.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo la seguente aliquota: 70%.
2. Il sostegno è calcolato applicando l’aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 21.
3. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di « *de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti « *de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
4. L’importo complessivo degli aiuti « *de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’anno in corso e nel biennio precedente.
5. Gli aiuti «*de minimis*» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti « *de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 4. Qualora la concessione di un aiuto « *de minimis*» comporti il superamento del massimale di cui al comma 4, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
6. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato A.4), attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell’arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*».
7. Le aziende agricole, ai sensi dell’art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 Costo minimo e massimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi **volti all’avvio di nuova attività** d’impresa giovane, nello specifico:
a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili adibiti all’attività d’impresa;
b) acquisto, compreso il leasing, di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi;
c) investimenti materiali e immateriali finalizzati ad attività informative, divulgative e promozionali;
d) altri investimenti immateriali finalizzati alla realizzazione di attività ammissibili e definite nel Piano d’Impresa.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande, le operazioni:
a) sono realizzate nelle aree rurali del territorio della Carnia di cui all'art. 2 del presente bando;
b) sono adeguatamente motivate e sostenute nel Piano d'Impresa a dimostrazione della sostenibilità dell'idea d'impresa;
c) rispondono agli obiettivi definiti all'art. 1 del presente bando e sono coerenti rispetto alla descrizione complessiva dell'operazione;
d) non contrastano con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione;
e) rispettano gli importi minimi e massimi di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
b) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
c) l'acquisizione di beni immobili;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto ivi compresi la stesura del Piano d'Impresa e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei dodici mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;
b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;

c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10% del costo ammissibile, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
d) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;
i) realizzazione o aggiornamento di siti web;
j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);
k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno;
l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) di cui sopra ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

3. Per gli interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i richiedenti devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di 5 anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 14 Leasing

1. Il leasing, è ammissibile al sostegno per i costi sostenuti in relazione a macchine, attrezzature anche informatiche ed impianti.
2. Il leasing è ammissibile purché preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing e fino ad un massimo corrispondente al valore di mercato del bene.
3. Il costo ammissibile è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, e sono considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.
4. Non sono ammissibili i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 15 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 C*osti ammissibili,* non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;

c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l’utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale, sociale e per assicurare servizi di prossimità;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
k) l’acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all’aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) l’acquisto di animali;
m) gli interessi passivi;
n) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA;
o) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
p) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
q) contributi in natura.

Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell’ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:

a) per **gli investimenti materiali in beni immobili**, che prevedono la realizzazione di opere a misura, mediante la presentazione del progetto definitivo, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni corredato da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computo metrico estimativo analitico preventivo redatto da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) per **i lavori o le prestazioni particolari** non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nei suddetti prezzari;

c) per **gli investimenti materiali** che prevedono l’acquisto di impianti, arredi, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti i seguenti elementi:
I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
IV. il prezzo complessivo;
V. i tempi di consegna;
VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
I. completezza delle caratteristiche funzionali;
II. capacità di lavoro e della produzione;
III. tempi di consegna;
IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
V. assistenza tecnica;
VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) in caso di acquisto di **macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi** non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di **acquisizioni di beni altamente specializzati**, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di **spese generali**, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) e dei **costi per interventi in beni immateriali** quali: consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, garanzie fideiussori e connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento, analisi ambientali, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze:

f.1) almeno tre preventivi:
f.1.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.1.2) redatte su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
f.1.3) contenenti i seguenti elementi:
I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo,

nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

IV. prezzo complessivo;

V. periodo di validità;

VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

f.2) Nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo: agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).

3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 17 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al

capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020 e al capitolo 9 – Coerenza della Strategia con il programma dei fondi SIE della SSL del GAL Euroleader.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 90 giorni dalla data di pubblicazione stessa, secondo una delle seguenti modalità:
   a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 19 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
   b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo euroleader@legalmail.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello Allegato A.1) e corredata della documentazione di cui all'articolo 19; entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di 90 giorni di cui sopra cui al comma 1 riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a) (non deve allegare la documentazione)
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con delibera del Consiglio di Amministrazione di Euroleader, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione indicata nell'allegato A.
2. La documentazione di cui al comma 1, è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.
3. La documentazione di cui all'articolo 16 è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità del costo medesimo.
4. La documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi è allegata alla domanda di sostegno a pena di non attribuzione del relativo punteggio.

Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, in analogia all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		
	Descrizione	Punteggio	
Imprenditoria femminile	-Impresa in cui la maggioranza delle quote e dell'amministrazione è nella titolarità di donne -Impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne - Impresa individuale il cui titolare è una donna	6	6
Incremento dell'occupazione al termine dell'operazione[1]	da 0,125 a 0,999 ULA	6	18
	da 1 a 2 ULA	12	
	più di 2 ULA	18	
Adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria	Possesso o dichiarazione di impegno ad ottenere a fine progetto una certificazione ISO, AQUA, …	6	9
	Possesso o dichiarazione di impegno a possedere a fine progetto disciplinari interni di produzione	3	
Sviluppo di progetti che propongono metodi, pratiche, prodotti, processi e tecnologie innovativi	Applicazione / implementazione di risultati di attività di ricerca	4	12
	Investimenti in tecnologie innovative, ovvero: sviluppo di nuove tecnologie, nuovi prodotti, processi, servizi; adozione di nuove tecnologie digitali per il processo produttivo; adozione di nuove tecnologie digitali per lo sviluppo e gestione dei mercati di riferimento dell'azienda; adozione di nuove tecnologie per la gestione dei fornitori.	8	
Il settore produttivo del beneficiario	Iscrizione, o impegno ad iscriversi entro la conclusione dell'operazione, alla Categoria delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui alla L.R. 12/2002	12	12
	Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agroalimentari tradizionali	12	

[1] I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/ progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30 del presente bando.

	(elenco PAT ERSA o PPL) FVG		
Gli obiettivi del piano di impresa in termini di sostenibilità ambientale	Riduzione o riciclo dei rifiuti come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	3	15
	Riduzione o abbattimento degli inquinanti come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	3	
	Incremento dell'efficienza energetica come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	3	
	Risparmio delle risorse idriche come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	3	
	Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	3	
Il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	6	6
Adesione ad un sistema organizzato riscontrabile mediante documentazione probante	Inserimento dell'attività in un sistema /rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto come dimostrato da accordo tra il richiedente e altri operatori del territorio	18	18
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	4	4
		TOTALE (punteggio massimo)	100

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità al progetto presentato da donne, in caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al progetto che presenta un costo complessivo ammissibile maggiore. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. All'atto della ricezione della domande di sostegno verranno attribuiti la data e il numero di protocollo.
L'avvio dell'istruttoria verrà reso noto ai potenziali beneficiari attraverso l'invio di una comunicazione ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Euroleader, coadiuvato da una commissione tecnica, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del Piano d'Impresa di cui all'articolo 7 *Piano d'Impresa* sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
e.1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
e.2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
e.3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;

e.4) necessari per l’attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
e.5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;

f) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l’ambiente.

3. Euroleader potrà provvedere a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali e nel rispetto della normativa che disciplina il conflitto di interessi. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, Euroleader, prima dell’approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
4. Euroleader richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione. Quando la commissione tecnica disporrà di tutti gli elementi utili alla valutazione, predisporrà un verbale contenente una proposta di graduatoria.
5. Il Consiglio di Amministrazione di Euroleader, entro il termine di cui al comma 2, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
6. Il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR.
7. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l’obbligo di costituirla tramite l’iscrizione al Registro delle imprese nei termini di cui all’art. 6 comma 4 del presente bando.
8. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l’ambiente, Euroleader concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell’impatto ambientale con esito favorevole di cui all’articolo 5.

Articolo 22 Graduatoria

1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell’operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
3. Euroleader, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 23 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 24 *Proroghe*, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

Articolo 24 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 6 (sei) mesi.

Articolo 25 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della SSL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 26 (varianti non sostanziali), comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c).

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al Gal prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il Gal, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 20, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 39;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 26 Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:

a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2 lettera c).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il Gal approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.

6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'art. 13 comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell' operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il

beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19, sottomisura 19.2 della SSL Euroleader, Azione 1, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti non intestati al beneficiario.

Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso (a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00). L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata relativi ad investimenti di cui al paragrafo 4 dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/13.

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata a Euroleader in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;

b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:

1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;

2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia dell’ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;

c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all’articolo 27;

3. Euroleader, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:

a) che la domanda sia compilata in modo corretto;

b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;

4. Euroleader può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, in analogia della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.

5. Sulla base dell’istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 Euroleader, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l’istruttoria per la liquidazione dell’anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l’Autorità di Gestione, all’organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l’importo dell’anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l’eventuale riduzione.

6. Euroleader adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell’anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento in analogia all’articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell’istruttoria di cui al comma 5, l’Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all’Organismo pagatore.

8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull’importo derivante dalla differenza tra l’anticipo liquidato e l’anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell’operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo;

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell’operazione a valere sul quale è stato calcolato l’anticipo.

9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell’anticipo.

10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell’anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l’operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all’anticipo liquidato.

Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.

2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:

a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell’autorizzazione all’esecuzione di varianti;

b) dopo aver sostenuto almeno l’80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell’autorizzazione all’esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell’eventuale anticipo concesso.

4. Alla domanda di pagamento dell’acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell’allegato B di cui all’art. 30.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l’avvenuta realizzazione, anche parziale, dell’operazione rendicontata;

d) i pagamenti effettuati;

e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 33;

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 Euroleader, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 Euroleader verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Euroleader può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, in analogia dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, in analogia all'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se Euroleader accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, Euroleader, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

13. Euroleader adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento in analogia dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell’operazione di cui all’articolo 23, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata nell’Allegato B.
2. Euroleader, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l’avvenuta realizzazione dell’operazione rendicontata;
   d) l'avvenuta completa attuazione del Piano di Impresa di cui all’articolo 7 e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
   e) i pagamenti effettuati;
   f) la conformità dell’operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
   h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all’articolo 33;
3. Euroleader può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, in analogia all’articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.
4. Ai fini dell’istruttoria e del controllo di cui al comma 2 Euroleader effettua almeno una visita sul luogo dell’operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l’operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all’articolo 29, comma 9;
   b) Euroleader ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell’operazione.
5. Ai fini dell’istruttoria e del controllo di cui al comma 2 Euroleader verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l’operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all’operazione finanziata e all’operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all’operazione realizzata;
   e) congrui e commisurati all’entità dell’operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l’articolo 29, commi da 8 a 14.

Articolo 31 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all’articolo 13 del Regolamento di attuazione del PSR, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette i seguenti dati relativi all’avanzamento fisico e finanziario dell’operazione finanziata, nella sola modalità via PEC, con cadenza semestrale (entro luglio per i dati del primo semestre ed entro gennaio per i dati del secondo semestre):
a) l’importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;

b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 33 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 34 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni essenziali individuati nella citata delibera:
a) avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione;
b) divieto di doppio finanziamento. Impegno a non aver beneficiato di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR, fatto salvo l'intervento 6.4.1;
c) mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
d) osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto fatta salva la disciplina delle varianti;
e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013;
f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 e 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni accessori individuati nella citata delibera:
a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata
b) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante

c) chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione
d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa
e) trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di Gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma
f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati
g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e comunicazione.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Euroleader revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Euroleader prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 37 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL stesso.

Articolo 38 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 34 e 35 e in analogia alla legge regionale 7/2000, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Euroleader trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono

recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, in analogia agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività aziendale;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 40 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 34 e 35 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, in analogia alla legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 42 Trattamento dei dati

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.
2. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016.

Articolo 43 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 44 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons. r.l. telefono 0433.44834 e-mail: info@euroleader.it, PEC: euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web del GAL www.euroleader.it e sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

18_52_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOB SESTO AL REGHENA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	591	PN	SESTO AL REGHENA	15	256-261	1178	occupato	€ 4.927,20	€ 85,35

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 25 gennaio 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 18 gennaio 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

Direzione Provinciale di Pordenone Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DOTT. PAOLO DE LUCA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
E=1400
I Particella 261
N 9800

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 52 di data 27 dicembre 2018

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.______________ dal______________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ____________________**

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**591**	PN	SESTO AL REGHENA	15	256-261	1178	occupato	€ 4.927,20	€ 85,35

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 52 di data 27/12/2018 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>**Allega alla presente un documento di identità in corso di validità**</u>.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

18_52_3_AVV_COM BASILIANO 37 PRGC_004

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 36 al PRGC.

Ai sensi dell'art.8, comma 1, della L.R. 21/2015 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.11.2018, è stata adottata la Variante n. 37 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione dello studio di fattibilità per la 'Riqualificazione della viabilità urbana nelle aree centrali di Basiliano';

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Basiliano, 12 dicembre 2018

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

18_52_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 89 PRGC_011

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 89 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29 novembre 2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto delle intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 89 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 13 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

18_52_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 12 PRGC_003

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione del progetto preliminare per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità comunale che costituisce adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 1 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 37 del 05 dicembre 2018, è stato adottata la Variante n.12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'approvazione del progetto preliminare per interventi di

riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità comunale
- che la Variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Muzzana del Turgnano, 12 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Fabio Maniero

18_52_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 13 PRGC_005

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 13 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa alla modifica della classificazione urbanistica di un'area del territorio comunale sita in via Roma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 1 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 38 del 05 dicembre 2018, è stato adottata la Variante n.13 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica della classificazione urbanistica di un'area del territorio comunale sita in via Roma;
- che la Variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Muzzana del Turgnano, 12 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Fabio Maniero

18_52_3_AVV_COM PONTEBBA LR 10-2010 TERR INCOLTI TESTO_018

Comune di Pontebba (UD)

Interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 e s.m.i. - Intervento in Comune di Pontebba. Avvio del procedimento finalizzato alla concessione in affido amministrativo, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 10/2010 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ha promosso l'esecuzione degli interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territori montani favorendone il recupero e la valorizzazione;
Che il Comune di Pontebba è risultato assegnatario di un finanziamento per l'esecuzione di tali interventi;
AVVIO DEL PROCEDIMENTO
Finalizzato alla concessione in affido amministrativo dei terreni ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. dei terreni indicati nell'allegato elenco.
Il soggetto titolare non perde la titolarità di diritto sul bene e non sorge alcun diritto a titolo di indennizzo.
Il responsabile del Procedimento è il geom. Buzzi Massimo dipendente del Comune di Pontebba - Piazza Garibaldi n. 1 - 33016 Pontebba (UD) tel. 0428 90161 int. 3.
I proprietari interessati e di seguito elencati, possono formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente.
Pontebba, 13 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

ELENCO DEI PROPRIETARI INTESTATARI CATASTALI COINVOLTI
Allegato alla comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato alla concessione in affido amministrativo ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. – prot. 0007048/2018 del 13.12.2018

INTERVENTO N. 1 ZONA INGRESSO PONTEBBA OVEST					
C.C.	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETA'
Pontebba	13	350	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba	13	349	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba	13	347	BUZZI Rosina nata a Pontebba il 30/03/1909	Proprietá	3/18
			FALESCHINI Alberto nato a Milano il 31/12/1946	Proprietá	1/18
			FALESCHINI Cristina nata a Gorizia il 20/01/1942	Proprietá	1/18
			FALESCHINI Natalina nata a Pontebba il 19/12/1913	Proprietá	9/18
			FALESCHINI Renzo nato a Vimercate il 11/02/1945	Proprietá	1/18
Pontebba	13	161	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba	13	159	FALESCHINI Paola nata a Udine il 01/09/1963	Proprietá	1/1
Pontebba	13	158	BUZZI Rosina nata a Pontebba il 30/03/1909	Proprietá	3/18
			FALESCHINI Alberto nato a Milano il 31/12/1946	Proprietá	1/18
			FALESCHINI Cristina nata a Gorizia il 20/01/1942	Proprietá	1/18
			FALESCHINI Natalina nata a Pontebba il 19/12/1913	Proprietá	9/18
			FALESCHINI Renzo nato a Vimercate il 11/02/1945	Proprietá	1/18
Pontebba	13	465	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	466	FALESCHINI Carlo nato a Pontebba il 23/02/1946	Proprietá	1/3
			FALESCHINI Sergio nato a Pontebba il 25/08/1953	Proprietá	1/3
			LOFFREDA Erminia nato in Jugoslavia il 21/07/1925	Proprietá	1/3
Pontebba	13	464	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	463	GEROMETTA Andrea nato a Udine il 22/05/1969	Proprietá	1/1
Pontebba	13	462	GEROMETTA Andrea nato a Udine il 22/05/1969	Proprietá	1/1
Pontebba	13	461	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	460	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	447	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	459	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	454	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	452	FALESCHINI Daniele nato a Udine il 05/09/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Elena nata a Udine il 26/11/1944	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Maria nata a Udine il 20/08/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Sandro nato a Udine il 14/05/1938	Proprietá	1/4
Pontebba	13	457	FALESCHINI Daniele nato a Udine il 05/09/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Elena nata a Udine il 26/11/1944	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Maria nata a Udine il 20/08/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Sandro nato a Udine il 14/05/1938	Proprietá	1/4
Pontebba	13	456	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	453	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba	13	455	FALESCHINI Daniele nato a Udine il 05/09/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Elena nata a Udine il 26/11/1944	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Maria nata a Udine il 20/08/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Sandro nato a Udine il 14/05/1938	Proprietá	1/4
Pontebba	13	113	FALESCHINI Daniele nato a Udine il 05/09/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Elena nata a Udine il 26/11/1944	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Maria nata a Udine il 20/08/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Sandro nato a Udine il 14/05/1938	Proprietá	1/4

INTERVENTO N. 2 ZONA VIA CARDUCCI					
C.C.	**FOGLIO**	**MAPPALE**	**INTESTATARIO**	**TITOLO**	**PROPRIETA'**
Pontebba	12	290	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba	12	135	FALESCHINI Daniele nato a Udine il 30/12/1922	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Elena nata a Udine il 26/11/1944	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Maria nata a Udine il 20/08/1943	Proprietá	1/4
			FALESCHINI Sandro nato a Udine il 14/05/1938	Proprietá	1/4
Pontebba	12	114	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/3
			BUZZI Ferruccio nato a Pontebba il 21/10/1923	Proprietá	1/3
			BUZZI Lina nata a Pontebba il 16/03/1933	Proprietá	1/3
Pontebba	12	214	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/3
			BUZZI Ferruccio nato a Pontebba il 21/10/1923	Proprietá	1/3
			BUZZI Lina nata a Pontebba il 16/03/1933	Proprietá	1/3
Pontebba	12	113	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/3
			BUZZI Ferruccio nato a Pontebba il 21/10/1923	Proprietá	1/3
			BUZZI Lina nata a Pontebba il 16/03/1933	Proprietá	1/3
Pontebba	12	112	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba	12	108	CROPPO Umberto nato a Udine il 15/12/1951	Proprietá	1/1
Pontebba	12	213	CROPPO Umberto nato a Udine il 15/12/1951	Proprietá	1/1
Pontebba	12	218	DEMANIO DELLO STATO	Proprietá	1/1
Pontebba	12	107	CHIESA PARROCCHIALE DI PONTEBBA	Proprietá	30/60
			MARTANA Paola nata a Udine il 02/11/1962	Proprietá	15/60
			SKOFKA Giulio nato a Trieste il 07/07/1965	Proprietá	15/60
Pontebba	12	106	CHIESA PARROCCHIALE DI PONTEBBA	Proprietá	30/60
			MARTANA Paola nata a Udine il 02/11/1962	Proprietá	15/60
			SKOFKA Giulio nato a Trieste il 07/07/1965	Proprietá	15/60
Pontebba	12	103	FLOR Antonio nato a Cossila il 13/16/1916	Proprietá	3/6
			MESSINA Aldo nato a Roma il 18/06/1945	Proprietá	1/6
			MESSINA Federico nato a Roma il 19/09/1937	Proprietá	1/6
			MESSINA Giulio nato a Roma il 06/06/1939	Proprietá	1/6
Pontebba	12	109	CROPPO Umberto nato a Udine il 15/12/1951	Proprietá	1/1
Pontebba	12	69	FLOR Antonio nato a Cossila il 13/16/1916	Proprietá	3/6
			MESSINA Aldo nato a Roma il 18/06/1945	Proprietá	1/6
			MESSINA Federico nato a Roma il 19/09/1937	Proprietá	1/6
			MESSINA Giulio nato a Roma il 06/06/1939	Proprietá	1/6
Pontebba	12	68	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/2
			BUZZI Walter nato a Pontebba il 01/09/1949	Proprietá	1/2
Pontebba	12	67	BUZZI Lina nata a Pontebba il 23/07/1935	Usufrutto	1/3
			BUZZI Fulvio nato a Pontebba il 22/09/1966	Proprietá	1/1
Pontebba	12	64	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/3
			BUZZI Ferruccio nato a Pontebba il 21/10/1923	Proprietá	1/3
			BUZZI Lina nata a Pontebba il 16/03/1933	Proprietá	1/3
Pontebba	12	54	BUZZI Aristide nato a Pontebba il 19/10/1926	Proprietá	1/2
			BUZZI Walter nato a Pontebba il 01/09/1949	Proprietá	1/2
Pontebba	12	55	AZZOLA Mariarosa nata a Udine il 10/04/1961	Proprietá	1/4
			DONADELLI Mario nato a Gemona del Friuli il 18/11/1958	Proprietá	90/144
			FELICE Marianna nata il 09/09/1893	Usufrutto	10/72
			MARCON Bruna nata a Novi Ligure il 04/03/1932	Proprietá	1/4
Pontebba	12	56	AZZOLA Mariarosa nata a Udine il 10/04/1961	Proprietá	1/4
			DONADELLI Mario nato a Gemona del Friuli il 18/11/1958	Proprietá	90/144
			FELICE Marianna nata il 09/09/1893	Usufrutto	10/72

			MARCON Bruna nata a Novi Ligure il 04/03/1932	Proprietá	1/4
Pontebba	12	59	VUERICH Feliciano nato a Pontebba il 03/09/1922	Proprietá	1/2
			VUERICH Rinaldo nato a Pontebba il 04/03/1928	Proprietá	1/2

INTERVENTO N. 3 PONTAFEL					
C.C.	**FOGLIO**	**MAPPALE**	**INTESTATARIO**	**TITOLO**	**PROPRIETA'**
Pontebba Nova	25	1056	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1084/9	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1084/1	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1084/3	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1084/10	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1085	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1080/8	CONSORZIO VICINALE PONTEBBA NOVA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1080/3	CONSORZIO VICINALE PONTEBBA NOVA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1024/7	POLONIA Daniele nato a Udine il 16/05/1967	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1024/8	PROVINCIA DI UDINE	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	25	1026	POLONIA Daniele nato a Udine il 16/05/1967	Proprietá	1/1
			BRAGLIA Gianna nata a Reggio Emilia il 05/09/1935	Proprietá	3/36
			CAPPELLARO Elena nata a Udine il 12/06/1969	Proprietá	1/8
			CAPPELLARO Elisabetta nata a Udine il 18/01/1971	Proprietá	1/8
Pontebba Nova	26	41/1	CAPPELLARO Gianmario nato a Udine il 09/03/1969	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Maria Rosa nata a Udine il 22/10/1961	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Patrizia nata a Pontebba (UD) il 20/11/1954	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Teresa nata a Pontebba (UD) il 30/12/1922	Proprietá	1/4
			GUBIAN Alessandra nata a Udine il 15/05/1961	Proprietá	1/4
Pontebba Nova	26	61/1	ZOLDAN Luigia nata a Pontebba (UD) il 23/11/1919	Proprietá	1/1
			AZIENDA TERRITORIALE PER EDILIZIA RESDENZIALE ALTO FRIULI	Proprietá	459/5000
			BUZZI Antonio nato a Pontebba (UD) il 01/10/1961	Proprietá	128/30000
			BUZZI Gloria nata a Pontebba (UD) il 24/11/1957	Proprietá	128/30000
			BUZZI Maria nata a Pontebba (UD) il 05/01/1966	Proprietá	128/30000
			BUZZI Sergio nato a Pontebba (UD) il 13/11/1964	Proprietá	128/30000
			BUZZI Silvia nata a Gemona del Friuli (UD) il 07/12/1968	Proprietá	128/30000
			CASASOLA Luisa nata a Pontebba (UD) il 07/02/1943	Proprietá	91800/1000000
Pontebba Nova	26	52/5	COPETTI Luigi nato a Pontebba (UD) il 09/10/1956	Proprietá	92782/1000000
			COPETTI Pompeo nato a Montenars(UD) il 09/08/1925	Proprietá	108709/1000000
			DE COLLE Isabella nata a Ravascletto (UD) il 27/08/1939	Proprietá	92236/100000
			DEL BIANCO Benito nato a Pontebba (UD) il 02/10/1935	Proprietá	107564/1000000
			DEL BIANCO Roberto nato a Pontebba (UD) il 30/03/1957	Proprietá	91272/1000000
			FARACE Maria Grazia nato a Orsomarso il 08/07/1930	Proprietá	107564/1000000
			MACOR Carmela nata a Pontebba (UD) il 28/02/1937	Proprietá	107564/1000000
			NASSIMBENI Maria nata a Pontebba (UD) il 16/05/1927	Proprietá	108709/1000000
			VUERICH Elena nata a Pontebba (UD) il 21/11/1959	Proprietá	108709/1000000
Pontebba Nova	26	67/1	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
			MERLO Carolina nata a Pontebba (UD) il 18/11/1907	Proprietá	160112648
			ORSARIA Carolina nata a Pontebba (UD) il 02/10/1912	Proprietá	16341/75888
Pontebba Nova	26	121/1	ORSARIA Enrico nato a Badia Polesine il 18/02/1916	Proprietá	16341/75888
			ORSARIA Ermes nato a Bologna il 11/05/1918	Proprietá	16341/75888
			ORSARIA Galliana fu Enrico	Proprietá	1601/12648
			ORSARIA Lorenzo fu Enrico	Proprietá	2551/25296
Pontebba Nova	26	124/1	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	124/2	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1

Pontebba Nova	26	126	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	125	DIEMME LEGNO di Vittorio e Lorenza Di Marco s.n.c. con sede in Pontebba	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	127	BUZZI Armando nato a Pontebba (UD) il 22/10/1950	Proprietá	1/2
			FILAFERRO Aldo nato a Pontebba (UD) il 09/08/1950	Proprietá	1/2
Pontebba Nova	26	128/1	MADILE Luigia nata a Gemona del Friuli (UD) il 05/10/1928	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	560/2	BUZZI Luciano nato a Pontebba (UD) il 25/01/1935	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	137	BARON Lina nata a Pontebba (UD) il 19/10/1930	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	.570	BARON Lina nata a Pontebba (UD) il 19/10/1930	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	171/1	BUZZI Maurizio nato a Pontebba (UD) il 16/11/1963	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	167/1	BIONDI Franca nata a Udine il 19/07/1970	Proprietá	1/3
			BIONDI Isabella nata a Udine il 18/02/1974	Proprietá	1/3
			MORICHELLI Maria Grazia nata a Firenze il 22/12/1942	Proprietá	1/3
Pontebba Nova	26	657/1	CONSORZIO VICINALE PONTEBBA NOVA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1509/2	COMUNE DI PONTEBBA Bene demaniale	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	87	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	94/1	COMUNE DI PONTEBBA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	122	CONSORZIO VICINALE PONTEBBA NOVA	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	635/1	BRAGLIA Gianna nata a Reggio nell'Emilia il 05/09/1935	Proprietá	3/36
			CAPPELLARO Elena nata a Udine il 12/06/1969	Proprietá	1/8
			CAPPELLARO Elisabetta nata a Udine il 18/01/1971	Proprietá	1/8
			CAPPELLARO Gianmario nato a Udine il 09/03/1969	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Maria Rosa nata a Udine il 22/10/1961	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Patrizia nata a Pontebba il 20/11/1954	Proprietá	2/36
			CAPPELLARO Teresa nata a Pontebba il 30/12/1922	Proprietá	1/4
			CAPPELLARO Alessandra nata a Udine il 15/05/1961	Proprietá	1/4
Pontebba Nova	26	1093/6	MACOR Walter nato a Pontebba (UD) il 23/06/1947	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1104	MACOR Walter nato a Pontebba (UD) il 23/06/1947	Proprietá	1/1
Pontebba Nova	26	1108/1	CONSORZIO VICINALE PONTEBBA NOVA	Proprietá	1/1

INTERVENTO N. 4 SAN LEOPOLDO					
C.C.	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETA'
Laglesie San Leopoldo	8	826	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	543/2	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	545	BUZZI Lucia nata a Udine il 18/03/1971	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	546	PIUSSI Alessandro nato a Udine il 30/10/1973	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	549	SORAVITO Laura nata a Tolmezzo (UD) il 05/08/1983	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	551/1	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	550	LINDA Giuseppe nato a Udine il 27/02/1955	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	540	BARON Giorgio nato a Udine il 14/02/1968	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	539	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	568/1	GALLIZIA Clelia nata a Gemona del Friuli (UD) il 13/06/1964	Proprietá	2/36
			GALLIZIA Flavio nato a Gemona del Friuli (UD) il 07/02/1962	Proprietá	2/36
			GALLIZIA Iside nata a Pontebba (UD) il 23/03/1939	Proprietá	1/4
			GALLIZIA Pierina nata a Pontebba (UD) il 04/07/1928	Proprietá	1/4
			GALLIZIA Renzo nato a Pontebba (UD) il 07/10/1923	Proprietá	1/4
			GALLIZIA Veronica nata a Pontebba (UD) il 08/01/1978	Proprietá	2/36
			VUERICH Bruna nata a Pontebba (UD) il 023/11/1935	Proprietá	3/36
Laglesie San Leopoldo	8	564/1	GELBMANN Anton Victor nato a Malborghetto-Valbruna (UD) il 27/07/1938	Proprietá	5/60
			GELBMANN Hubert nato a Malborghetto-Valbruna (UD) il 26/10/1928	Proprietá	5/60
			GELBMANN Sophie Josefine nata a Malborghetto-Valbruna (UD) il 13/05/1935	Proprietá	5/60
			SCHNABL Albino nato a Pontebba (UD) il 14/08/1945	Proprietá	1/8
			SCHNABL Enzo nato a Pontebba(UD) il 12/11/1948	Proprietá	1/8
			SCHNABL Maria nata a Malborghetto-Valbruna (UD) il 17/12/1903	Proprietá	5/20
			SEGER Eleonora nata a Pontebba (UD) il 23/12/1948	Proprietá	30/240
			SEGER Renato nato a Pontebba (UD) il 17/11/1959	Proprietá	30/240
Laglesie San Leopoldo	8	569/1	ZIMMERMANN Cristina nata a Pontebba (UD) il 25/12/1931	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	570/1	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	571/1	TRINK Luca nato a Gemona del Friuli (UD) il 21/02/1957	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	573	GELBMANN Anton Victor nato a Malborghetto-Valbruna (UD) il 27/07/1938	Proprietá	5/60
			GELBMANN Hubert nato a Malborghetto-Valbruna (UD) il 26/10/1928	Proprietá	5/60
			GELBMANN Sophie Josefine nata a Malborghetto-Valbruna (UD) il 13/05/1935	Proprietá	5/60
			SCHNABL Albino nato a Pontebba (UD) il 14/08/1945	Proprietá	1/8
			SCHNABL Enzo nato a Pontebba(UD) il 12/11/1948	Proprietá	1/8
			SCHNABL Maria nata a Malborghetto-Valbruna (UD) il 17/12/1903	Proprietá	5/20
			SEGER Eleonora nata a Pontebba (UD) il 23/12/1948	Proprietá	30/240
			SEGER Renato nato a Pontebba (UD) il 17/11/1959	Proprietá	30/240
Laglesie San Leopoldo	8	522	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	521	GRILZ Emanuela nata a Pontebba (UD) il 26/06/1956	Proprietá	4/6
			GRILZ Giovanni nato a Pontebba (UD) il 23/06/1926	Proprietá	2/6

Laglesie San Leopoldo	8	551/1	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	572/2	TRINK Luca nato a Gemona del Friuli (UD) il 21/02/1957	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	572/5	TRINK Luca nato a Gemona del Friuli (UD) il 21/02/1957	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	572/4	REGIONE AUT. FVG -DEMANIO IDRICO con sede a Trieste	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	574/4	CASANOVA CONSIER Sergio nato a San Pietro di Cadore (BL) il 27/02/1941	Proprietá	1/1
			DE BETTIN Lisetta nata a San Pietro di Cadore (BL) il 12/01/1946	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	575/2	REGIONE AUT. FVG -DEMANIO IDRICO con sede a Trieste	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	575/8	REGIONE AUT. FVG -DEMANIO IDRICO con sede a Trieste	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	575/9	PITTINO CATERINA nata a Udine il 07/03/1951	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	502	CARGNELUTTI VUERICH Mario nato a Idria il 31/01/1942	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	466	FEICHTER Ingeborg nata in Austria il 04/02/1958	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	500/1	PITTINO CATERINA nata a Udine il 07/03/1951	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	501	CASANOVA CONSIER Sergio nato a San Pietro di Cadore (BL) il 27/02/1941	Proprietá	1/1
			DE BETTIN Lisetta nata a San Pietro di Cadore (BL) il 12/01/1946	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	467/1	THEMEL Augusto	Proprietá	6/420
			THEMEL Carlo	Proprietá	6/420
			THEMEL Ferdinando	Proprietá	6/420
			THEMEL Giovanni	Proprietá	6/420
			THEMEL Stefano	Proprietá	6/420
			Vuerich Enzo nato a Gemona del Friuli (UD) il 19/01/1959	Proprietá	195/420
			Vuerich Sergio nato a Gemona del Friuli (UD) il 17/01/1960	Proprietá	195/420
Laglesie San Leopoldo	8	468	THEMEL Augusto	Proprietá	6/420
			THEMEL Carlo	Proprietá	6/420
			THEMEL Ferdinando	Proprietá	6/420
			THEMEL Giovanni	Proprietá	6/420
			THEMEL Stefano	Proprietá	6/420
			Vuerich Enzo nato a Gemona del Friuli (UD) il 19/01/1959	Proprietá	195/420
			Vuerich Sergio nato a Gemona del Friuli (UD) il 17/01/1960	Proprietá	195/420
Laglesie San Leopoldo	8	542/1	FEICHTER Ingeborg nata in Austria il 04/02/1958	Proprietá	1000/1000
Laglesie San Leopoldo	8	446/2	BARON Cesare nato a Udine il 27/10/1974	Proprietá	1/3
			BARON Daniela nata a Pontebba il 26/08/1964	Proprietá	1/3
			BARON Stefano nato a Udine 03/03/1979	Proprietá	1/3
			FALESCHINI Adriana nata a Pontebba 07/12/1939	Usufrutto	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	447	DELL`ANDREA Paola nata a Gemona del Friuli (UD) il 03/05/1971	Proprietá	5/18
			DELL`ANDREA Roberta nata Gemona del Friuli (UD) il 09/07/1967	Proprietá	5/18
			DELL`ANDREA Silvano nato a Paluzza (UD) il 17/05/1931	Proprietá	8/18
Laglesie San Leopoldo	8	448	THEMEL Silvestro nato a Pontebba (UD) il 31/12/1938	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	449	TRINK HILDA MARIA nata in Austria il 16/11/1954	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	452	KOVATSCH Michele nato a Udine il 11/07/1978	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	458	TRIBUTSCH Helmuth nato in Austria il 29/06/1943	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	457	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	454	GRILZ Emanuela nata a Pontebba (UD) il 26/06/1956	Proprietá	4/6
			GRILZ Giovanni nato a Pontebba (UD) il 23/06/1926	Proprietá	2/6
Laglesie San Leopoldo	8	459	ROSEANO Gelmina nata a Dogna il 19/11/1930	Proprietá	3/9
			VUERICH Liliana nata Gemona del Friuli (UD) il 23/05/1968	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	461	TRINK HILDA MARIA nata in Austria il 16/11/1954	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	462	TRINK HILDA MARIA nata in Austria il 16/11/1954	Proprietá	1/1

Laglesie San Leopoldo	8	465	DELL`ANDREA Anita nata in Jugoslavia il 02/02/1935	Proprietá	23/45
			FILAFERRO Maria Pia nata a Gemma del Friuli il 18/01/1963	Proprietá	11/45
Laglesie San Leopoldo	8	398	SORAVITO Laura nata a Tolmezzo il 05/08/1983	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	1223	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	400	TRIBUTSCH Helmuth nato in Austria il 29/06/1943	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	399	SIEGA Luigi nato a Tarvisio (UD) il 26/12/1953	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	396	PIUSSI Alessandro nato a Udine il 30/10/1973	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	404/2	GIUFFRIDA Laura nata a Trieste il 23/06/1970	Proprietá	1/3
			GIUFFRIDA Rosella nata a Trieste il 27/12/1965	Proprietá	1/3
			MICHELAZZI Ettorina nata a Trieste il 01/05/1932	Proprietá	1/3
Laglesie San Leopoldo	8	404/1	GIUFFRIDA Laura nata a Trieste il 23/06/1970	Proprietá	1/3
			GIUFFRIDA Rosella nata a Trieste il 27/12/1965	Proprietá	1/3
			MICHELAZZI Ettorina nata a Trieste il 01/05/1932	Proprietá	1/3
Laglesie San Leopoldo	8	405/2	GIUFFRIDA Laura nata a Trieste il 23/06/1970	Proprietá	1/3
			GIUFFRIDA Rosella nata a Trieste il 27/12/1965	Proprietá	1/3
			MICHELAZZI Ettorina nata a Trieste il 01/05/1932	Proprietá	1/3
Laglesie San Leopoldo	8	405/1	GIUFFRIDA Laura nata a Trieste il 23/06/1970	Proprietá	1/3
			GIUFFRIDA Rosella nata a Trieste il 27/12/1965	Proprietá	1/3
			MICHELAZZI Ettorina nata a Trieste il 01/05/1932	Proprietá	1/3
Laglesie San Leopoldo	8	406	GIUFFRIDA Laura nata a Trieste il 23/06/1970	Proprietá	1/3
			GIUFFRIDA Rosella nata aTrieste il 27/12/1965	Proprietá	1/3
			MICHELAZZI Ettorina nata a Trieste il 01/05/1932	Proprietá	1/3
Laglesie San Leopoldo	8	403	ROSEANO Gelmina nata a Dogna il 19/11/1930	Proprietá	3/9
			VUERICH Luciano nato a Gemona del Friuli il 22/06/1963	Proprietá	1/2
Laglesie San Leopoldo	8	411	TRINK Luca nato a Gemona del Friuli (UD) il 21/02/1957	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	407	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	408	VUERICH Franco nato a Gemona del Friuli (UD) il 01/07/1965	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	195	THEMEL Silvestro nato a Pontebba (UD) il 31/12/1938	Proprietá	1/1
Laglesie San Leopoldo	8	194	DELL`ANDREA Paola nata a Gemona del Friuli (UD) il 03/05/1971	Proprietá	5/18
			DELL`ANDREA Roberta nata Gemona del Friuli (UD) il 09/07/1967	Proprietá	5/18
			DELL`ANDREA Silvano nato a Paluzza (UD) il 17/05/1931	Proprietá	8/18

Pontebba, 13.12.2018

Il Risposabile del Servizio
p.i. Donadelli Mario

18_52_3_AVV_COM PORDENONE 6 PRGC_001

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC adottata con deliberazione consiliare n. 31 del 19.07.2018.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.11.2018 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 6 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19.07.2018.
Pordenone, 11 dicembre 2018

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

18_52_3_AVV_COM REMANZACCO 34 PRGC_015

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 03.04.2017, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 10.05.2017 al 21.06.2017, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 34; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

18_52_3_AVV_COM REMANZACCO 36 PRGC_012

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 25 del 06.12.2018, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.12.2018 al 07.02.2019, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 36; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

18_52_3_AVV_COM REMANZACCO 37 PRGC_014

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 26 del 06.12.2018, il Comune di Remanzacco ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Riqualificazione urbana di un'area nel centro storico del Capoluogo - Vicolo Cooperativa" costituente adozione di variante n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, in esito all'approvazione.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 06.12.2018, con i relativi elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.12.2018 al 07.02.2019, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 37; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

18_52_3_AVV_COM REMANZACCO 38 PRGC_013

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 06.12.2018, il Comune di Remanzacco ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Passo dopo passo lungo il Parco del Torre e del Malina" costituente adozione di variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, in esito all'approvazione.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 06.12.2018, con i relativi elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.12.2018 al 07.02.2019, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 38; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

18_52_3_AVV_COM SACILE PAC ANTICA FIERA PRATI SANTA CROCE_009

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "PAC Zona CC-t Antica Fiera Prati di Santa Croce" del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto l'art. 4, comma 7 della L.R. 21.08.2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 147 del 28.11.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "P.A.C. Zona CC-t Antica Fiera Prati di Santa Croce" del P.R.G.C.

Si rende noto inoltre che la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel rapporto preliminare ambientale, l'esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.
Sacile, 12 dicembre 2018

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

18_52_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 47 PRGC_019

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione variante 47 al PRGC e contestuale approvazione progetto relativo alla "Sistemazione incrocio tra la SR 463 e le strade comunali via Freschi - via S. Pellico - via Pio X, in frazione Ramuscello. Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della LR 7/2007, dell'art. 11 del relativo Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres./08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29.11.2018, esecutiva, è stata approvata La Variante N. 47 al P.R.G.C. con contestuale approvazione progetto di "Sistemazione incrocio tra la S.R. 463 e le strade comunali via Freschi - via S. Pellico - via Pio X, in frazione Ramuscello. Approvazione progetto definitivo ai sensi art. 24 della L.R. 5/2007, dell'art. .11 del Regolamento di Attuazione D.P.R. 086/Pres./08 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001".
Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.e i.
Sesto al Reghena, 14 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

18_52_3_AVV_COM SGONICO 19 PRGC_008

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 (parziale) al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 bis, comma 9, della LR 5/2007 e smi
Visto l'art. 14 del DLgs 152/2006 e smi
Visto l'art. 4 della LR 16/2008 smi

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/C del 12.11.2018 è stata adottata la variante n. 19 (parziale) al PRG comunale, finalizzata alla

- riduzione delle zone edificabili (B2.1 e B2.2),
- trasformazione di zone E3 in altre zone agricole,
- modifica ai perimetri di insediabilità delle zone E5,
- trasformazione delle zone militari dismesse,
- definizione delle zone bianche corrispondenti al tracciato del metanodotto,

- revisione delle NTA,
- revisione dei vincoli preordinati all'esproprio e
- riformulazione degli obiettivi e strategie di piano per aumentare la flessibilità dell'utilizzo agricolo del territorio.

I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura dell'ufficio, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune, per iscritto su carta munita di bollo da 14,62 euro, osservazioni od opposizioni in merito.

Ai fini della consultazione pubblica prevista per la VAS di cui all'art. 14 del DLgs 152/2006 il progetto di piano rimane a disposizione del pubblico per libera visione presso l'Ufficio Segreteria per complessivi 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BUR.
Nell'ambito del procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, il soggetto proponente è l'Ufficio tecnico comunale, l'autorità procedente è il Consiglio comunale e l'autorità competente è la Giunta comunale.
Durante la fase di consultazione prevista per la VAS chiunque può prendere visione del progetto di piano e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
La documentazione di piano è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Sgonico - Zgonik.
Sgonico - Zgonik, 13 dicembre 2018

IL SINDACO:
Monica Hrovatin

18_52_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOPRA IND ESPR MANUT STRADE_006

Comune di Tramonti di Sopra (PN)

Determinazione 10 dicembre 2018, n. 445 - Lavori di manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane nel Comune di Tramonti di Sopra. Liquidazione indennità provvisoria di esproprio. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

PREMESSO che:

(omissis)

- con delibera di C.C. n. 15 del 04/06/2018 il Comune di Tramonti di Sopra ha approvato la variante n. 13 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul terreno interessato dai lavori in parola;
- con nota protocollo 8179 del 05/06/2018, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare all'interessato l'Avviso dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 16, co. 4, del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii.;
- con delibera di G.C. n. 65 del 30/08/2018 il Comune di Tramonti di Sopra ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavori di manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane nel Comune di Tramonti di Sopra, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R.n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;
- con nota prot. n. 12422 del 05/09/2018, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare all'interessato il combinato disposto ai sensi dell'art. 17, c. 2, e dell'art. 20, c.1, del D.P.R. 327/2001, nonché la possibilità di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- a seguito delle suddette comunicazione l'interessato, nei termini concessi, non han fatto pervenire alcuna comunicazione in merito;

CHE con determinazione n. 1236 del 17/10/2018, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a determinare l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere al proprietario, ai sensi dell'art. 20, c.3, del D.P.R. n. 327/01;
CHE con nota prot. n. 14407 del 17/10/2018 si è provveduto a trasmettere al proprietario la suddetta determinazione n. 1236 del 17/10/2018;
CHE inoltre con la determinazione n. 1236 del 17/10/2018 il proprietario interessato è stato invitato a comunicare, qualora non condividesse l'indennità provvisoria comunicata, se intendesse avvalersi

del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/01, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva;

CHE conseguentemente a detta comunicazione, nei termini concessi, il sotto riportato proprietario interessato ha comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria notificata per un ammontare complessivo di €. 33,60, come di seguito specificato:

1) ZATTI Fulvio omissis prop. 1/1;
Foglio 23 Mappale 588
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da liquidare = €. 33,60

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione, alla sotto indicata ditta proprietaria e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità provvisoria per l'espropriazione dell'immobile di proprietà, necessario per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane nel Comune di Tramonti di Sopra, ammontante complessivamente a €. 33,60:

- ZATTI Fulvio omissis prop. 1/1;
Foglio 23 Mappale 588
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da liquidare = €. 33,60
omissis

(omissis)

Tramonti di Sopra, 10 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Katia Duri'

18_52_3_AVV_COM ZOPPOLA DECR 3 ESPR SP 37_010

Comune di Zoppola (PN)

Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di intervento di mitigazione velocità sulla SP n. 37 Zoppolana in via Favetti Castions - Decreto del Responsabile dell'Area dei servizi tecnici del 13/12/2018, n. 03-2018. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Zoppola con sede a Zoppola, via Romanò nr.14 (C.F. 80000950933), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto Terreni
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone
Foglio 27 mappale n. 965, di mq. 5, della superficie da espropriare di are mq. 5, vigneto classe 1^ R.D. € 0,06 R.A. € 0,04;
Indennità liquidata: Euro 25,00;
FABBRO Narciso nato a Zoppola il 16/07/1960 (C.F. FBBNCS60L16M190D) proprietario per 1/1.

(omissis)

2) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

(omissis)

Zoppola, 13 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

18_52_3_AVV_COM ZUGLIO 17 PRGC_002

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di approvazione variante urbanistica di livello comunale n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Visto l'art.8, comma 5, della L.R. n.21/2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/11/2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale di Zuglio, secondo le procedure previste dall'art.8 della L.R. n.21/2015 e s.m.i.

Per quanto disposto dal comma 6, dell'art.8, della L.R. n.21/2015 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Zuglio, 11 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

18_52_3_CNC_AAS3 BANDO 1 DIRIGENTE PEDIATRIA_0_INTESTAZIONE_016

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Concorso pubblico per titoli ed esami ad n. 1 posto di dirigente medico di pediatria (area medica e delle specialità mediche).

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 296 del 05.12.2018 , esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Pediatria posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, giusta nota protocollo n. 0115996 /P del 12.12.2018.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
   I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
b) godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
   Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
g) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

●Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
●Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
●Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
●Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

●Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
●Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
●Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
●Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

●Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
●Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
●ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

●il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

●il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
●Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
● I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
●Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
●Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

●la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;

●copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione**.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line**, verranno evase entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato**.**

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 7);

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas3.protgen@certsanita.fvg.it : in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:

-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, può essere versata:

- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
- a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

10.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas3.sanita.fvg.it – Concorsi).
<u>Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.</u>

11.GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì

garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. A tal fine il candidato, in sede di presentazione della domanda, autorizza questa Azienda Sanitaria a comunicare all'Azienda richiedente i dati personali forniti e ciò ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
In caso di assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda richiedente, l'avente diritto decadrà dalla graduatoria in corso di validità presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"
Si specifica, altresì, che in relazione alle previste modifiche dell'assetto organizzativo, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura, potrà essere utilizzata anche dall'Ente presso cui confluirà l'Azienza per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte della competente Direzione.

12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

15.NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.

Si specifica che l'assunzione è subordinata all'autorizzazione da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Pier Paolo Benetollo

18_52_3_CNC_AAS3 BANDO 1 DIRIGENTE PSICOLOGO_0_INTESTAZIONE_017

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente psicologo (area di psicologia).

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 304 del 12.12.2018, esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: psicologo
- area di psicologia
- posizione funzionale: dirigente psicologo
- disciplina: PSICOLOGIA posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota protocollo n. 0115997/P del 12.12.2018.
Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1.REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:
a)cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
b)godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
>godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
>adeguata conoscenza della lingua italiana;
c)idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
d)diploma di laurea in psicologia;
e)specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Sarà ugualmente ritenuto valido il titolo di specializzazione in psicoterapia riconosciuto ai sensi degli art. 3 e 35 della legge 18.2.1989 n. 56.
f)iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R.

n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

●Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it** ;
●**Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.**
●**Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma **mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
●**Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
●Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

●Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
●**Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
●Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
●Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

●Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
●Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
●ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
●il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
●il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
●I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
●Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
●Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1.la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
2.copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione.**
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase **entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

●documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;

●documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;

●copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. **Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo**. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.

●quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 7);

●Il candidato portatore di **handicap riconosciuto**, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

●presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

●a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

●essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **aas3.protgen@certsanita.fvg.it** : in tal caso la sottoscrizione avverrà:

>con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero

>con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio di cui ai punti 2 , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:

-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La **tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile**, può essere versata:

- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

8.PRESELEZIONE

L'Azienda, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di prevedere forme di preselezione mediante appositi quiz a risposta multipla sulla materie inerenti il colloquio. Di ciò sarà data comunicazione ai candidati in sede di convocazione. Il superamento dell'eventuale prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al colloquio. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

L'assenza del candidato a tale prova pre selettiva, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, successivamente alla prova pre selettiva, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione "concorsi".

9.VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 55:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:

a)servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

- 1)servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2)servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b)servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a)specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b)specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c)specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d)altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 53 del D.P.R. n. 483/1997.

Prove di esame:

a) prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

b)prova pratica: esame di un soggetto, raccolta delle anamnesi e discussione sul caso, ovvero esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c)prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

11.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, e l'eventuale preselezione, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della preselezione e della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (**www.aas3.sanita.fvg.it – Concorsi).**

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

12.GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA, PREFERENZA, RISERVA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria

deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. A tal fine il candidato, in sede di presentazione della domanda, autorizza questa Azienda Sanitaria a comunicare all'Azienda richiedente i dati personali forniti e ciò ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
In caso di assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda richiedente, l'avente diritto decadrà dalla graduatoria in corso di validità presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"
Si specifica, altresì, che in relazione alle previste modifiche dell'assetto organizzativo, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura, potrà essere utilizzata anche dall'Ente presso cui confluirà l'Azienza per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte della competente Direzione.

13. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

15. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.LGS. 101/2018, Reg. (UE) 2016/679

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri

dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

16.NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.

Si specifica che l'assunzione è subordinata all'autorizzazione da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

18_52_3_CNC_AAS5 GRAD 4 DIRIG ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_007

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 4 posti di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 2362 del 11.12.2018:

1	GERACI Alessandro	p. 84,338/100
2	ILIE Ionica	p. 78,075/100
3	COLLELUORI Giovanni	p. 75,221/100
4	DE FABRIZIO Giovanni	p. 74,695/100
5	PICECE Carmine	p. 74,129/100
6	SIRLEO Luigi	p. 73,846/100
7	SATTA Paolo	p. 71,079/100

IL DIRIGENTE DELEGATO SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

18_52_3_CNC_IST RIC BURLO GRAD 1 DIRIG CHIRURGIA PEDIATRICA_020

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico - disciplina chirurgia pediatrica.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 307 del 9 novembre 2018 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico nella disciplina di chirurgia pediatrica:

COGNOME e NOME	TOTALE
1. Iaquinto Dott.ssa Marianna	85,855
2. Cerrina Dott.ssa Alessia	83,400
3. Tarallo Dott.ssa Luciana	78,062
4. Giambanco Dott.ssa Annamaria	77,200
5. Taddei Dott.ssa Alessandra	73,200
6. Boscarelli Dott. Alessandro	71,400
7. Montano Dott.ssa Valentina	69,820

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
SC GESTIONE E DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

18_52_3_CNC_SAL INT_DET 989 ASUITS ASP GAS TOSSICI 2019_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area promozione salute e prevenzione - Trieste

Si pubblica su richiesta dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste la determinazione 6 dicembre 2018, n. 989 del Responsabile della SO Dipartimento di prevenzione avente ad oggetto l'indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2019.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE 989

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA S.O. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2019.

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dott. Valentino Patussi, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnico dello stesso allo stato delle conoscenze.

Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dott. Valentino Patussi

Trieste, 06/12/2018

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2019.

Visto il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psico-fisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

considerato che all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 4 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici;

atteso che con nota prot. n. 22750/P, dd. 30 novembre 2018, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ad indire la sessione d'esami per l'anno 2019, per il conseguimento del suddetto certificato;

preso atto che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile della Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 107 dd. 29.03.2012 dell'allora A.S.S. n. 1 "Triestina", come recepito con decreto ASUITS n. 242 dd. 02.05.2016;

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
determina

per quanto esposto in narrativa, di:

- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2019 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;

- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 1° marzo 2019**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; [1]
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133), regolarmente bollata.

Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.

La Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità darà tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è

[1] *c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Il presente provvedimento diviene esecutivo dalla data della pubblicazione all'albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
- Maurizio Germani

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
(Responsabile del Dipartimento di Prevenzione
dott. Valentino Patussi)

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2019.

Al Direttore Generale

□ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di*** ……………………………..
(*di residenza del richiedente*)

□ ***dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.*** ……………………………
(*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ______________________________
(*Cognome e nome*)

residente a ______________________ in ______________________

CHIEDE

di essere ammess…. alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2019 , per i seguenti gas:

____

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________ il ______________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________
- conseguito il ______________ presso ______________________
- di trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

☐ non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

☐ aver riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 *(indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale):*

………

………

………

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

☐ **1)** di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta ……………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………..;

☐ **2)** di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in quale caso si rientra)………………………………………………….. e, quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art 27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ____________

____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data ______________________ Firma ______________________

** Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUITs** – c/c postale n. 10347342 intestato a Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **ASUIUD** – c/c postale n. 10003333 intestato a Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
3) **A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"** – c/c postale n. 10077493 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
4) **A.A.S. n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"** – c/c postale n. 34070326 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
5) **A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale"** – c/c postale n. 10058592 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Servizio Tesoreria – via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali